

RASSEGNA STAMPA ALEXALA



Dicembre 2024 – Gennaio 2025

I comunicati stampa diramati sono consultabili alla sezione press area del sito www.alexala.it

Valentina Dirindin - Media relation e relazioni esterne



Sommario

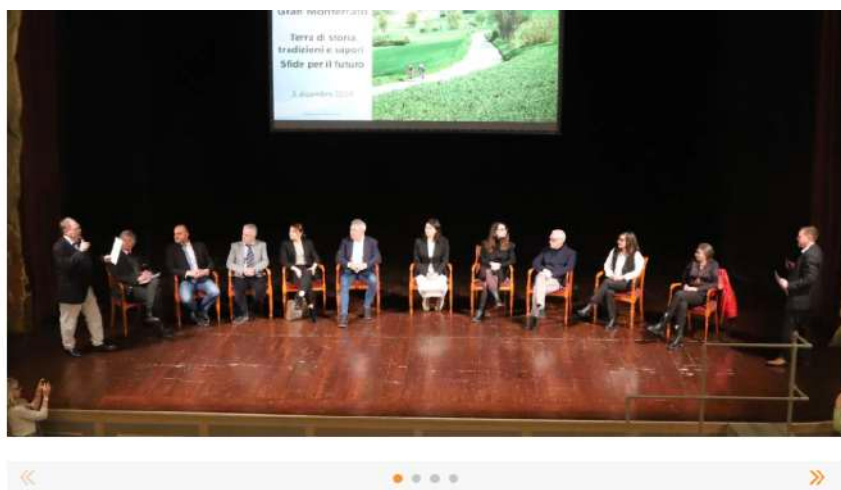
04/12/2024 – Radio Gold - Al Teatro di Casale l'incontro dedicato al Consorzio Gran Monferrato: le sfide per il futuro	5
06/12/2024 - Monferrato - Bilancio Gran Monferrato I risultati di quattro anni.....	6
06/12/2024 - Secolo XIX Basso Piemonte - Show cooking e degustazioni nella tre giorni Dolci Terre Sul palco gli chef-conduttori	7
09/12/2024 – Radio Gold – Stagione teatrale alessandrina.....	8
11/12/2024 – Alessandria Today – La Pietra Verde – un viaggio eco-consapevole	9
12/12/2024 – Il Piccolo - Gran Monferrato: focus su storia, tradizioni e sfide future.....	10
12/12/2024 – Radio Gold – Le stagioni della Pietra Verde	12
13/12/2024 - Secolo XIX Basso Piemonte - A Ovada il meeting delle 40 Pro loco «Facciamo squadra»	14
16/12/2024 – QNItinerari – Alessandria unexpected: le 5 esperienze da non perdere	15
17/12/2024 - Piccolo di Alessandria - Alessandria 'Oliva Denaro': storia di ribellione e gentilezza.....	24
17/12/2024 - Piccolo di Alessandria – Novi, Un francobollo per le api realizzato grazie al Maglietto.....	25
17/12/2024 Monferrato - All'Alessandrino la stagione al via con "Oliva Denaro".....	26
17/12/2024 - Stampa Alessandria - L'amore per le api sulle buste - Da Novi il francobollo sull'apicoltura "Simbolo del pregio di questi insetti".....	27
19/01/2024 – Alessandria Today Italia News Media – La Pietra Verde ETS: 24 anni di escursioni, turismo lento e amore per il territorio. Un programma ricco di eventi per il 2025 tra trekking, cultura e valorizzazione del lupo italiano.....	29
20/12/2024 - Piccolo di Alessandria - Sezzadio Terzo settore, menù dolce e un po' amaro per 175 Pro loco e Aps.....	32
20/12/2024 - Piccolo di Alessandria - I conti Bilancio di previsione, via libera Nel '25 focus sui giardini della stazione	33
20/12/2024 - Sette Giorni a Tortona - Presentato il calendario 2025 de La Pietra Verde...	34
28/12/2024 – Stampa Alessandria – Oltre l'obiettivo - Messi a fuoco	35
31/12/24 – Stampa Alessandria - Il vice sindaco Giovanni Barosini "Alessandria vivrà di più le sue piazze" - Giovanni Barosini "Immaginiamo una nuova città dove le piazze siano da vivere"	38
31/12/2024 - Stampa Alessandria - Alessandria, ai turisti piace social "Raggiunto già un milione di utenti"	41

03/01/2025 - Secolo XIX Basso Piemonte - Turismo, Ovada accelera «Cultura, memoria e vino i fili conduttori del 2025»	43
07/01/2025 – DOVE – Arte, storia, buona tavola: i tesori di Casale Monferrato e dei suoi dintorni.....	45
07/01/2025 - Piccolo di Alessandria - Alessandria '106 Garofani Rossi' e quella tragica pagina d'Italia	53
08/01/2025 - Podcast AscoltALE_Spettacolo teatrale_ 106 garofani rossi.....	54
08/01/2025 - Il Piccolo - ‘106 Garofani Rossi’: al teatro Ambra omaggio a Matteotti. E il podcast	55
08/01/2025 - QNItinerari – Monferrato, storie di amore e di pietra. Infernot, tartufo, vini e altri tesori	56
09/01/2025 – Famiglia cristiana - Esperienze di gusto sulle colline del Monferrato	65
10/01/2025 - QNItinerari - Storia, gusto, arte e moda. Alessandria vale il viaggio	67
11/01/2025 – QNItinerari – Bonet, il dessert piemontese per eccellenza nella ricetta di Gea Mussi	68
14/01/2025 - Stampa Alessandria - L'unione fra shopping e benessere - La rete dell'Ascom	70
14/01/2025 – La Stampa – Ascom e Centogrigio, ai clienti la fidelity card per sconti nel club sportivo	72
14/01/2025 - Piccolo di Alessandria - Ascom Alessandria Prime' per far vivere le vie. E poi... ..	74
14/01/2025 – La Stampa – Alessandria e le sue bellezze raccontate al Tg2.....	75
14/01/2025 – Il Piccolo - Venerdì 17 Alessandria protagonista su “Sì, Viaggiare” di Rai 2	75
14/01/2025 – Alessandria Today Italia News Media – Città di Alessandria protagonista nella puntata di venerdì 17 gennaio dal programma del TG2 “Sì, viaggiare”.....	75
14/01/2025 – Radio Gold – Alessandria su “Sì Viaggiare”: venerdì in mostra i suoi luoghi suggestivi.....	76
14/01/2025 – Telecity News24 - Alessandria protagonista della rubrica "Sì Viaggiare": la puntata in onda il 17 gennaio sulla Rai	76
14/01/2025 – Oggicronaca - La città di Alessandria venerdì sulla Rai per il programma “Sì viaggiare”.....	76
14/01/2025 – Rai News.it - Tg2 Sì, Viaggiare	76
15/01/2025 - Secolo XIX Basso Piemonte - Alessandria in vetrina «In onda su Rai 2 le bellezze della città»	77
16/01/2025 - Good Life - Monferrato Mon amour	78

16/01/2025 - Voce Alessandrina - Alessandria su "Sì, viaggiare"	82
16/01/2025 - Voce Alessandrina - Scene di un matrimonio all'Alessandrino	82
16/01/2025 - Targatocn.it - I Paesaggi vitivinicoli del Piemonte in onda su Rai Scuola: due le puntate dedicate a Langhe-Roero e Monferrato	83
Redazione Ideawebtv.it - I Paesaggi vitivinicoli del Piemonte in onda su Rai Scuola	84
Gazzetta d'Asti - I PAESAGGI VITIVINICOLI DI LANGHE-ROERO E MONFERRATO IN ONDA SU RAI SCUOLA	84
LavocediAsti.it - Su Rai scuola due puntate dedicate ai Paesaggi vitivinicoli del Piemonte Langhe-Roero e Monferrato.....	84
17/01/2025 - Novese - Nuove aperture Turismo: è il boom delle case vacanza a rivitalizzare tutto - Commercio A trainare ancora il settore è il comparto ricettiva.....	85
17/01/2025 - Piccolo di Alessandria - Alessandria Scene da un matrimonio' analizza la coppia, fra crisi e difficoltà.....	86
21/01/2025 - Piccolo di Alessandria - 'Polvere umana' narra con i gesti le sofferenze dei deportati.....	87
22/01/2025 – Radio Gold - Giorno della Memoria 2025: il programma delle celebrazioni ad Alessandria	88
27/01/2025 – Il Giornale - Viaggi e vacanze - Nella città del cappello a gustar amaretti e vino	91
27/01/2025 – Oggicronaca - Un successo l'incontro sul Turismo a Serravalle Scrivia	92
27/01/2025 – Giornale 7 - Valli Borbera e Spinti: Pro loco e associazioni unite per coordinare il turismo	92
28/01/2025 - Stampa Alessandria - Dall'imposta di soggiorno uno sportello lat per Novi	93
31/01/2025 - Piccolo di Alessandria - Alessandria Iniziano le Domeniche a teatro': l'educazione alimentare spiegata da due clown	94

04/12/2024 – Radio Gold - Al Teatro di Casale l'incontro dedicato al Consorzio Gran Monferrato: le sfide per il futuro

CASALE MONFERRATO – Martedì il Teatro Municipale di **Casale Monferrato** ha ospitato l'incontro “**Gran Monferrato: terra di storia, tradizioni e sapori. Sfide per il futuro**”. L'iniziativa è stata l'occasione per analizzare l'esperienza di **Gran Monferrato** dagli inizi ad oggi, con un focus particolare sulla proficua sinergia tra la pubblica amministrazione e i privati operatori del settore. Condivisione e riflessione sulle strategie per lo sviluppo del turismo nei prossimi anni con imprese, Comuni, produttori, esercenti, opinion leader e chiunque possa concorrere in qualche modo un ruolo attivo al raggiungimento dello sviluppo delle ampie potenzialità del territorio.



L'evento, ha visto nella prima parte l'intervento di **Emanuele Capra**, Sindaco di Casale Monferrato con **Federico Riboldi**, Assessore Regionale Sanità, Livelli essenziali di assistenza, Prevenzione e sicurezza sanitaria, Edilizia sanitaria ed ex sindaco di Casale Monferrato, carica ricoperta agli albori del progetto, delineandone la storia e la visione. Sono seguiti gli interventi di **Andrea Guerrera**, Presidente di Gran Monferrato con la presentazione del Consorzio e delle sue attività rilevanti con i risultati ottenuti dalla costituzione a oggi, **Marco Lanza**, Direttore Generale di Alexala, Agenzia Turistica Locale della Provincia di Alessandria che ha delineato il contesto della sfida della riconoscibilità nella costruzione della proposta turistica della provincia di Alessandria e **Mario Arosio**, Presidente del Comitato Alto Piemonte Gran Monferrato Città Europea del Vino che ha ripercorso le sinergie e gli sviluppi interterritoriali che hanno portato al riconoscimento di Città Europea del Vino 2024 ad Alto Piemonte e Gran Monferrato.

Nella seconda parte, moderata da **Anselmo Villata**, Capo Ufficio Stampa della Città Casale Monferrato e da **Paolo Massobrio**, giornalista, scrittore e gastronomo italiano, fondatore di Golosaria, rassegna di cultura e gusto, e presidente di Club Papillon, si è aperto un confronto volto a individuare strategie condivise per promuovere il Gran Monferrato attraverso turismo, commercio e valorizzazione delle eccellenze locali con un'attenzione particolare a un approccio integrato per il futuro del Gran Monferrato con **Manuela Ulandi**, Segretario Provinciale Confesercenti, **Franco Priarone**, Presidente Provinciale Agriturist (Associazione Nazionale per l'Agriturismo, l'Ambiente e il Territorio), **Daniela Ferrando**, Presidente Provinciale CIA, **Mauro Bianco**, Presidente Provinciale Coldiretti, **Giulia Guerrera**, Project Manager di Gran Monferrato, **Beatrice Gaudio**, Membro del CdA del Consorzio di tutela vini Colline del Monferrato Casalese e vigneron di Vignale Monferrato, **Enrico Bonzano** imprenditore del Gruppo BNext e imprenditore viti-vinicolo della Società Agricola Castello d'Uviglie, **Anna Maria Bruno**, Accompagnatore Naturalistico abilitato e giornalista, Responsabile di Camminare il Monferrato, l'On. **Lino Pettazzi**, Sindaco di Fubine ed **Emanuele Giachino**, Editore della società Editrice Monferrato.

Martedì scorso L'incontro al Municipale su "Storie, tradizioni e sapori: sfide per il futuro"

Bilancio Gran Monferrato I risultati di quattro anni

CASALE MONFERRATO

● A quattro anni ufficiali dalla sua costituzione, martedì 3 dicembre al Municipale, il Consorzio Gran Monferrato ha condiviso, con amministratori e soci, il bilancio sociale, in termini di promozione, sviluppo e coordinamento delle azioni a vocazione turistica.

Due le sessioni sul tema "Storie, tradizioni e sapori: sfide per il futuro": la prima, più di carattere istituzionale, è stata guidata dal sindaco Emanuele Capra e ha ospitato l'assessore regionale Federico Riboldi, il presidente del Comitato Alto Piemonte Gran Monferrato Città Europea del Vino Mario Arosio, l'assessore tortonese Fabio Morreale e il direttore di Alexia Marco Lanza, oltre al presidente del Consorzio Andrea Guerrera; la seconda, invece, è stata un talk con "chi rappresenta il fare del Monferrato", così come definiti dallo stesso moderatore Paolo Massobrio, col supporto di Anselmo Villata.

«Siamo finalmente riusciti a riunire un territorio che, per quattro secoli è stato lo stesso Stato, ma da tre non si parlava più, malgrado le radici comuni» ha esordito Riboldi, promotore del progetto Gran Monferrato.

A distanza di 4 anni, quali gli obiettivi centrati? «100 eventi presenti in media sull'agenda digitale/calendario online in 45 diversi Comuni; 3 pubblicazioni a settimana sul magazine; 68 esperienze online; 36 strutture ricettive coinvolte; 276 percorsi outdoor; 1 evento gravel con 5 tracce e l'estensione a 8 per il 2025, di cui 2 per famiglie», ha spiegato Guerrera. Quali, invece, i nuovi obiettivi? «Inserire il territorio astigiano; potenziare la cartellonistica turistica dedicata lungo le tratte autostradali; creare una nuova cabina di regia che



Foto di gruppo. Gli intervenuti all'incontro che si è svolto martedì pomeriggio al Teatro Municipale di Casale

metta insieme pubblico e privato facendo uscire i Comuni allo scoperto; vendere più card; potenziare l'azione di marketing».

A mettere in evidenza le attività culturali più praticate dai turisti è poi stato Lanza: «Il 44,8% dei turisti sceglie di visitare città, borghi e paesi; il 43% fruisce del patrimonio naturale e paesaggistico; il 27% predilige le visite di siti storici e archeologici; il 17% di mercati tipici locali; il 16,5% di musei; il 15% la partecipazione a spettacoli, manifestazioni culturali, folkloristiche e religiose e l'11% segue tour enogastronomici o la degustazione di specialità/prodotti tipici».

Nella seconda parte a sottolineare l'importanza di mantenere aperti i negozi nei paesi, quali "luce", servizio, sicurezza, presidio e fidelizzazione è stata il segretario provinciale Confesercenti Manuela Ulandi, mentre il presidente provinciale di Agriturist, Franco Priarone, ha posto in evidenza il ruolo degli agriturismi, in termini di filiera corta, ambiente e territorio; della diretta

interazione tra produttore e avventore/turista garantita dai Mercati Contadini di Campagna Amica ne ha parlato il presidente Coldiretti Alessandria Mauro Bianco, mentre Daniela Ferrando, presidente provinciale Cia, ha ricordato come il territorio stia crescendo qualitativamente e, anche, nell'offerta, con la new entry dell'Olio Evo.

A seguire, l'imprenditore Enrico Bonzano ha osservato: «Occorre spingere sul Monferrato mantenendolo vivo insieme alla sua tradizione; è il territorio ad essere trainante». A parlare della vincente e geniale esperienza dell'outdoor, quello fatto di movimento, esperienza, degustazioni, paesaggio e sentieristica è, invece, stata la guida Anna Maria Bruno, mentre il sindaco di Fubine, Lino Pettazzi ha apprezzato il grande successo e gli altissimi potenziali dell'esperienza gravel. Giulia Guerrera ha detto: «Per noi giovani il top non è trasferirsi a Milano e lavorare h24, bensì lavorare sodo su qualcosa di nostro che sia modellabile

come il Monferrato». «Anche come viticoltori, attraverso il Consorzio di tutela vini Colline del Monferrato Casalese, abbiamo preso maggior coscienza del valore e dei potenziali del Monferrato sia enoico sia nel suo insieme di valenze intrinseche al tessuto culturale, storico, architettonico, artistico e paesaggistico», ha proseguito la vigneron Beatrice Guadio. «All'estero iniziano a sapere che esiste il Monferrato, una realtà sorprendente che vorremmo più turistica, ma senza perderne identità e spazi».

A parlare di Monferrato, in termini di comunicazione, quindi, promozione e valorizzazione è, infine, stato l'editore Emanuele Giachino, snocciolando i numerosi impegni editoriali (prossima settimana in uscita il libro strenna Andar per Vini in Monferrato) e ricordando i 15 milioni di visite medie mensili su il Monferrato online, con il 50% degli ingressi fuori territorio provenienti da Milano e Lombardia, Svizzera, Germania e Francia.

Chiara Cane



06/12/2024

Secolo XIX Basso Piemonte

Pagina 31

Novi, si apre questa mattina la tradizionale rassegna enogastronomica Eccellenze locali e 80 stand al polo fieristico in viale dei Campionissimi

Show cooking e degustazioni nella tre giorni Dolci Terre Sul palco gli chef-conduttori

Alessio Di Vittorio NOVI LIGURE

Al via questa mattina alle 10 la ventisettesima edizione di Dolci Terre: tre giorni che Novi Ligure dedica a prodotti enogastronomici di eccellenza, degustazioni, laboratori e show cooking con grandi star della cucina.

La prima novità di quest'anno riguarda il tema portante: sarà infatti il formaggio a occupare la piazza centrale del centro fieristico di viale dei Campionissimi (anche se il cioccolato rimarrà protagonista della rassegna grazie alla presenza di tre prestigiosi marchi del territorio come Pernigotti, Novi e Bodrato).

SUPER CUOCHI SUL PALCO

La seconda novità sono i tre super ospiti che si esibiranno durante la kermesse: **Diego Bongiovanni**, **Simone Rugiati** e **Barbara Agosti**. Si parte oggi alle 18 con lo show cooking di Bongiovanni, chef astigiano portavoce della cucina piemontese che racconta non solo attraverso i suoi piatti, ma anche in tv. Tra le partecipazioni più importanti, "La prova del cuoco" e "Detto Fatto", sui canali Rai.

Domani alle 17.30 tocca a Simone Rugiati, considerato da sempre il pioniere dello show cooking in Italia, noto per il suo carattere vulcanico. Chef ma anche conduttore, autore e produttore televisivo, è molto amato dal pubblico italiano e collabora con diversi network televisivi.

L'ospite della giornata di

chiusura non ha bisogno di presentazioni per il pubblico locale. Domenica alle 18 riflettori puntati su Barbara

Agosti, chef che ha iniziato la sua brillante carriera a Novi Ligure. Oggi gestisce locali a Roma e Milano e il suo **Eggs di Trastevere** per il **Gambero Rosso** è uno dei migliori ristoranti d'Italia.

In programma anche laboratori per i bambini: oggi con la magica trasformazione del latte in formaggio (a cura del caseificio La Tula), sabato sulla preparazione dei biscotti di Natale (con Ylenia Gazzo) e domenica letture formaggiose con la **Bottega del Sanconiglio**. Tutti i giorni poi ludoteca natalizia con l'associazione **Arceam**.

Il programma dei laboratori per adulti comprende un incontro su vermouth e vini liquorosi (oggi alle 17), mentre alle 20 si terrà una cooking class sul perfetto dolce di Natale; domenica alle 17 spumanti a confronto.

ECCELLENZE IN VETRINA

Confermato lo spazio dedicato alle eccellenze del mercato delle Dolci Terre, con oltre ottanta espositori, per degustare e acquistare i prodotti tipici della zona, realizzato in collaborazione con **Slow Food**: formaggi e salumi, prodotti della terra, dolci, vini e distillati, pasta fresca. Tutti i giorni in fiera si potranno gustare prodotti tipici accompagnati da un'ampia scelta di vini presenti nell'enoteca di Dolci Terre.—



Lo chef Domenico Sorrentino nell'ultima edizione di Dolci Terre

Tra i protagonisti
Diego Bongiovanni
Simone Rugiati
e **Barbara Agosti**



RadioGold
NEWS ALESSANDRIA

SCOPRI I CANALI

NEWS PAVIA

CANALI PORDENONE

NEWS | CRONACA | POLITICA | EVENTI | SPORT | VIDEO | DIRETTA TV | RADIO

ON DEMAND

dentalbiox
STUDI DENTISTICI
0131-222650
Spalto Borgoglio, 108



**Sunshine Gospel Choir**
14 DICEMBRE | ore 18 piazza Delleplane



Redazione

LUNEDÌ
9 DICEMBRE 2024
10:12

CONDIVIDI

EVENTI - SPETTACOLI - TEMPO LIBERO - ALESSANDRIA

Il 19 dicembre al Teatro Alessandrino Ambra Angiolini è “Oliva Denaro”



ALESSANDRIA – **Alessandria** con i suoi teatri, l’Alessandrino, l’Ambra e il Teatro San Francesco, è pronta per la **nuova stagione teatrale** organizzata da **Città di Alessandria**, in collaborazione con **Piemonte dal Vivo** e **ASM Costruire Insieme**, **Alexala** e la partecipazione di **Alegas Gruppo Iren**.

Sei spettacoli di prosa e quattro spettacoli del ‘Segmento Off’ delle compagnie teatrali locali, “Domeniche a Teatro” per le famiglie e “Puck” il teatro per le nuove generazioni.



Un traguardo di valore per La Pietra Verde

Sabato 14 dicembre 2024, alle ore 15:30, presso il Centro Mater Dei, Sala San Paolo VI, in Via Don Sparpaglione 11 a Tortona, si terrà l'incontro pubblico dal titolo **"Le Stagioni della Pietra Verde"**. Questo evento, organizzato dall'Associazione Escursionistica **La Pietra Verde E.T.S.**, celebra 24 anni di cammino eco-consapevole e di promozione del turismo lento, un modello di esplorazione che valorizza il territorio, la cultura e le tradizioni locali.

Fondata nel 2001, La Pietra Verde è oggi un **Ente del Terzo Settore (ETS)** registrato al RUNTS (Registro Unico Nazionale Terzo Settore). Con oltre 500 soci attivi, l'associazione si conferma un punto di riferimento per gli amanti della natura e del turismo sostenibile, con una particolare attenzione alla scoperta del **Monte Giarolo** e della **Val Borbera**.

Il programma dell'evento

Durante l'incontro, i partecipanti avranno l'opportunità di conoscere:

- **Le attività e i successi dell'associazione:** percorsi di più giorni alla scoperta di angoli nascosti d'Italia, escursioni giornaliere e la promozione di eccellenze enogastronomiche locali.
- **Il valore del turismo lento:** un approccio che invita a vivere il territorio con curiosità e rispetto, incontrando persone che hanno scelto di restare nei loro luoghi d'origine.
- **La presentazione del Calendario Escursioni 2025**, un viaggio programmato tra natura e cultura.

Gli ospiti e i relatori

All'evento parteciperanno:

- **Flavio Moggi**, Presidente de La Pietra Verde
- **Roberto Cava**, Presidente ALEXALA
- **Pietro Nigelli**, Old Timer dell'Appennino Quattro Regioni
- **Carlo Marrone**, Presidente di Progetto Italia
- **Federico Chiodi**, Sindaco di Tortona

L'incontro sarà condotto e moderato dalla giornalista **Alessandra Dellacà** e vedrà il patrocinio del **Comune di Tortona** e di **Alexala – Azienda di Promozione Turistica**.

Un turismo che valorizza territorio e tradizioni

La Pietra Verde ha dimostrato come il turismo lento possa essere una risposta sostenibile e arricchente al turismo di massa. Le escursioni organizzate offrono un'occasione unica per scoprire **la bellezza naturalistica e storica dell'Italia**, dalle montagne della Val Borbera ai luoghi meno conosciuti, passando per incontri autentici con le persone del posto.

La sede dell'associazione, situata a 1.100 metri di altezza nella frazione Pallavicino di Cantalupo Ligure, ospita il **Rifugio Piani di San Lorenzo**, una meta frequentata da escursionisti e buongustai. Da qui partono iniziative che coniugano attività fisica, conoscenza e gusto per la scoperta.

12/12/2024 – Il Piccolo - Gran Monferrato: focus su storia, tradizioni e sfide future



IL PICCOLO



GIOVEDÌ 12 DICEMBRE 2024 | GIORNALE DELLA PROVINCIA DI
ALESSANDRIA DAL 1925

LAVORO | CRONACA | SPORT | ALESSANDRIA CALCIO | BLOG | NECROLOGIE

 **Ottieni il 46% di sconto su Creative Cloud.**
Si applicano Termini e Condizioni. [Acquista ora](#)



4 DICEMBRE 2024 ore 14:46

IL BILANCIO

Gran Monferrato: focus su storia, tradizioni e sfide future

Il Teatro Municipale di Casale Monferrato ospita un confronto su strategie e prospettive per valorizzare le eccellenze locali



CASALE MONFERRATO – Ieri, martedì 3 dicembre 2024, il **Teatro Municipale** di Casale Monferrato è stato il palcoscenico di un evento dal titolo "Gran Monferrato: terra di Storia, tradizioni e sapori. Sfide per il futuro".

Leggi l'ultima edizione



L'incontro ha rappresentato un momento di bilancio sull'esperienza del progetto **Gran Monferrato**, nato per valorizzare le eccellenze locali attraverso una proficua collaborazione tra pubblica amministrazione, operatori privati, produttori e imprenditori.

Prima parte: analisi e prospettive

Tra gli interventi di apertura, il **sindaco di Casale Monferrato, Emanuele Capra**, e l'**assessore regionale Federico Riboldi**, già sindaco della città, hanno ripercorso la storia e le tappe principali del progetto, delineandone la visione. **Andrea Guerrera**, presidente del Consorzio Gran Monferrato, ha illustrato i risultati raggiunti e le attività in corso, mentre **Marco Lanza**, direttore generale di Alexala, ha posto l'accento sulla sfida della riconoscibilità turistica a livello provinciale. Infine, **Mario Arosio**, presidente del Comitato Alto Piemonte Gran Monferrato Città Europea del Vino, ha sottolineato l'importanza delle sinergie interterritoriali che hanno portato al prestigioso riconoscimento di Città Europea del Vino 2024.

Seconda parte: strategie condivise

Il confronto è proseguito con una tavola rotonda. Tra i partecipanti, esponenti di spicco del panorama locale, tra cui **Manuela Ulandi** (Confesercenti), **Franco Priarone** (Agriturist), **Daniela Ferrando** (CIA), **Mauro Bianco** (Coldiretti), e **Giulia Guerrera**, project manager di Gran Monferrato.

Particolare attenzione è stata rivolta alla promozione integrata del territorio attraverso la sinergia tra turismo, commercio e valorizzazione delle eccellenze locali. **Beatrice Gaudio**, vigneron di Vignale Monferrato, ha sottolineato il ruolo strategico del vino nella costruzione di un'identità territoriale. **Anna Maria Bruno**, giornalista e guida naturalistica, ha invece messo in evidenza le potenzialità del turismo lento, mentre interventi come quello dell'imprenditore **Enrico Bonzano** hanno evidenziato l'importanza di investimenti innovativi.

Un impegno collettivo per il futuro

L'evento ha confermato la necessità di un approccio collaborativo per lo sviluppo del territorio, ribadendo come la valorizzazione di **Storia, tradizioni e sapori** sia la chiave per affrontare le sfide future. Con l'impegno condiviso di istituzioni, imprenditori e comunità, il **Gran Monferrato** punta a consolidare la propria identità e attrattività, sia a livello nazionale che internazionale.

Un passo importante verso un futuro di sviluppo sostenibile e riconoscibilità globale per uno dei territori più affascinanti d'Italia.



Redazione

GIOVEDÌ
12 DICEMBRE 2024
07:23

CONDIVIDI

CRONACA - EVENTI - INCONTRI - TORTONA

Le stagioni della Pietra Verde: presentazione del calendario delle escursioni



ALESSANDRIA – Una **stagione sotto il cielo a camminare**. **Sabato 14 dicembre 2024**, nella **sala San Paolo Sesto del Centro Mater Dei a Tortona**, in **via don Sparpaglione 11**, alle **15.30**, verrà presentata l'**attività della Pietra Verde**. In particolare verranno illustrate le **escursioni pianificate nel 2025**. Interverranno il Presidente Flavio Moggi, Pietro Nigelli, Old Timer dell'Appennino quattro regioni, Roberto Cava, Presidente Alexala, e Carlo Marone, Presidente di Progetto Italia. Condurrà l'appuntamento la giornalista Alessandra Dellacà.

SABATO 14 DICEMBRE 2025

ORE 15.30



**SALA SAN PAOLO SESTO
CENTRO MATER DEI
VIA DON SPARPAGLIONE 11
TORTONA (AL)**



Presentazione attività 2025 Le stagioni della Pietra Verde

INTERVERRANNO:

FLAVIO MOGNI *Presidente La Pietra Verde E.T.S.*

PIETRO NIGELLI *Old Timer dell'Appennino quattro Regioni*

DOTT. ROBERTO CAVA *Presidente Alexala*

DOTT. CARLO MARONE *Presidente di Progetto Italia*

PRESENTAZIONE DEL CALENDARIO ESCURSIONI 2025

Conduce e modera l'incontro ALESSANDRA DELLACÀ Giornalista

*Con il
patrocinio di*



Al Teatro "Dino Crocco"

A Ovada il meeting delle 40 Pro loco «Facciamo squadra»

Daniela Terragni

OVADA

Oggi alle 21 al teatro Dino Crocco di Ovada si svolgerà l'assemblea provinciale dell'Unpli Aps. All'appello risponderanno circa 40 Pro loco e Associazioni di promozione sociale e oltre cento tra volontari e addetti ai lavori, oltre alle autorità. Insieme per fare il punto sulle attività a cavallo tra un esercizio amministrativo e l'altro e per definire gli obiettivi di valorizzazione del territorio e aggregazione sociale per il 2025 e nel mandato 2024-2028.

Per la prima volta la grande adunata si svolge a Ovada, una scelta che premia la vivacità della città e del suo territorio. Faranno gli onori di casa la presidente Lina Turco, l'assessore al Turismo Sabrina Caneva e l'amministrazione comunale. Interverranno il presidente Provinciale Unpli Sergio Poggio e il presidente del Comitato provinciale Aps Fabrizio Ricciardi, fra gli ospiti Roberto Cava, presidente di Alexala, l'Azienda di promozione turistica della pro-

vincia di Alessandria.

Nel primo semestre 2024 i **movimenti turistici nella provincia sono in aumento** rispetto allo stesso periodo del 2023, + 4,8% negli arrivi e + 11,3% nei pernottamenti. Un traguardo e un punto di partenza che coinvolge anche le associazioni attive dalle città ai centri più piccoli. Non solo stand gastronomici e feste patronali, ma anche iniziative culturali e di aggregazione sociale in rete con i Comuni e le altre associazioni.

«Ho fortissimamente voluto questa assemblea a Ovada per un incontro ravvicinato con le realtà locali - spiega Lina Turco - in questa fase di cambiamento **ci confronteremo su nuove direttive amministrative e sulle scelte strategiche**. È fondamentale innovare e ringiovanire le associazioni, che secondo me possono essere un utile strumento di integrazione sociale. È difficile coinvolgere i giovanissimi, e ancor di più i migranti. Eppure collaborare insieme ai rifugiati per il bene della città sarebbe un'impedibile occasione di scambio culturale. Perché si lavora in vari ambiti alla ricerca continua di novità». —



Alessandria unexpected: le 5 esperienze da non perdere

Alla scoperta della città piemontese che nasconde sorprese inaspettate: un itinerario alla scoperta di un raro tesoro, epiche gesta storiche, gusti unici già pluripremiati e quel progetto di unire i rinomati vini classici alle nuove tendenze dei cocktail

di LAURA DE BENEDETTI 16 dicembre 2024



L'omaggio di Alessandria ad Umberto Eco

C'è una **Alessandria unexpected**, tutta da scoprire. La città piemontese del basso Monferrato vanta dei piccoli gioielli che brillano non appena si schiudono gli scrigni. Viene definita la **città dei due imperatori e di un papa**, perché ha legato la sua storia a **Federico Barbarossa**, nemico acerrimo che invano aveva assediato l'urbe, **Napoleone Bonaparte** che ha mutato il cuore e le sorti della città dopo aver sconfitto gli austriaci a **Marengo**, al termine di una battaglia rocambolesca e piena di colpi di scena, e **papa Pio V**, unico piemontese a giungere sul soglio di Pietro.

Il tessuto della città è fatto anche dei **cappelli Borsalino**, celeberrimo brand di copricapi che dal 1800 ad oggi, ha segnato, è c'è da fare tanto di cappello, la storia industriale e sociale del capoluogo. Ma la prima cosa da scoprire, ad Alessandria, è una cosa più unica che rara: il **ciclo pittorico dedicato a re Artù**, alla storia di **Lancillotto e Ginevra** che, in quanto ad rappresentazione scenica, non lascia nulla all'immaginazione.

La Camera di Lancillotto, una rarità

I sedici grandi affreschi del Trecento strappati dai 4 muri di una sala conviviale ed esposti nelle Sale d'Arte del Museo civico sono alquanto espliciti sulla passione che travolse la **regina Ginevra, moglie di Artù**, e uno dei suoi **cavalieri della tavola rotonda, Lancillotto**. L'unicità di questo ciclo di dipinti murali infatti, come ben spiega la guida Anna Bruno, è senz'altro legata al fatto che non esiste in Italia un'altra **Camera Lanzaloti** così ben preservata a oltre 7 secoli dalla sua realizzazione, ma anche alla raffigurazione esplicita del **primo bacio tra i due amanti**, del loro **giacere nel letto** e di come questa storia d'amore e tradimento diventi di dominio pubblico a compimento di un destino epico. In questi affreschi di grandi dimensioni colpiscono anche i colori dei tessuti e degli abiti, le acconciature, le armature dei cavalieri e le bardature dei cavalli, i castelli, tutti elementi pittorici così vividi da consentire al visitatore di calarsi in quei tempi cavallereschi, adattati allo stile trecentesco, e tra i sospiri di un amore proibito, di cui **Galeotto** fu testimone e complice.

Fu un aristocratico alessandrino, **Andreino Trotti**, a far realizzare nella torre della sua dimora di campagna, a **Frugarolo**, questa splendida **camera picta** dedicata a Lancillotto, grande condottiero che sbaraglia nemici e salva re Artù prigioniero ma non indugia al tradimento per l'amore che lo lega a Ginevra.

Perché Lancillotto ad Alessandria?

Si ritiene che fu Galeazzo Visconti a dare da leggere al nobile Trotti **Le storie di Lancillotto** (o Lancelot du lac) e che il personaggio di Galeotto (Galehot), ancora oggi per **antonomasia la persona complice di un incontro faticoso** o il fatto che lo rese possibile, fosse un omaggio proprio a Galeazzo, la cui **signoria di Milano**, la più potente nel XIII secolo in Italia, si estendeva da Alba (Piemonte) a Brescia (Lombardia) a Reggio Emilia (Emilia Romagna).

L come Lancillotto



Il bacio tra Lancillotto e Ginevra, la notte consumata dagli amanti, lo scudo dell'amore unificato e mostrato in pubblico.

Lo scudo magico

Un'altra **scena iconica**, al di là delle battaglie per salvare Artù, è quella che raffigura lo **scudo magico** donato a Ginevra dalla Dama che, **spaccato a metà**, poteva saldarsi solo con la piena realizzazione dell'amore. Cosa che accade dopo la notte fatidica: la coppia di amanti è riunita sullo scudo, davanti alle persone della corte. Il ciclo di affreschi si chiude, dopo scontri epici, con la tragica **fine di Lancillotto**, su cui non indugiamo, perché vale la pena vederla sul luogo.

Alessandria respinge l'imperatore Barbarossa



Anche perché il museo, oltre a mostre estemporanee, a materiale lapidario e scultoreo proveniente dagli scavi della cattedrale di San Pietro, ospita anche un dipinto che richiama uno dei due imperatori che hanno segnato la storia di Alessandria, Federico Barbarossa. Un grande dipinto di **Francesco Mensi** ritrae le **truppe della Lega Lombarda** (che aveva unito 30 comuni, tra cui quello di Alessandria), che sconfiggono definitivamente Federico II. La **battaglia di Legnano del 1176**, quando Alessandria, fondata nel 1168 con la federazione di 4 comuni, aveva 'solo' 8 anni, segna infatti la fine dei sogni dell'imperatore di conquistare l'Italia.

Il primo museo al mondo dedicato a Napoleone



Alessandria fu la prima **nel 1847 a dedicare un museo a Napoleone**. Oggi il **Marengo Museum a Villa Delavo**, affrescato e dedicato al condottiero francese, però, è tutt'altro che un'anticaglia. Situato in splendide sale d'epoca, su due piani, nella frazione di Alessandria di Spinetta di Marengo, è **multimediale**, con la possibilità di **'toccare con mano'** alcuni oggetti d'epoca, con alcuni 'scomparti' da scoprire.

Napoleone e Guido Crepax



La pedina di Napoleone disegnata da Guido Crepax e riprodotta a grandezza naturale, oltre ai personaggi della battaglia di Marengo in versione gioco da tavolo

Gli elementi scenici, dalle divise indossate dai manichini ai dipinti che ritraggono la battaglia, fino al **documento autentico firmato dagli austriaci** in segno di resa, sono inframmezzati dagli stessi personaggi disegnati dal fumettista **Guido Crepax**, grande appassionato di **battaglie di carta**, risiko da tavolo con ricostruzioni dettagliate e figurine storiche, tra cui spunta invariabilmente l'iconica Valentina. Tra le battaglie fedelmente ricostruite dal disegnatore, l'intero ciclo napoleonico, da Marengo a Waterloo.

La battaglia di Marengo



Napoleone Bonaparte, ancora solo un generale, nella divisa del campo di battaglia

La **Battaglia di Marengo** si svolse appunto nel pianoro alle porte di Alessandria il **14 giugno 1800**. Gli austriaci schiacciano i francesi fino a Marengo e sono convinti di aver vinto. Ad udire i fragori della battaglia c'è, di ritorno dalla campagna in Egitto, il generale francese Desaix che accorre in aiuto a Napoleone (muore poi il giorno stesso in battaglia). I due decidono di tendere un agguato alla colonna austriaca che sfila vincitrice, facendo strage tra i comandanti. Gli austriaci si ritirano in città e in un secondo momento, invece di riorganizzarsi, come avrebbero potuto fare con delle figure autorevoli alla propria guida, si arrendono. Napoleone intuisce l'importanza strategica della vittoria in questa campagna: persino il suo **cavallo si chiamerà Marengo** e lo stesso nome sarà dato ad una **moneta da 20 franchi**. Nella battaglia persero la vita **circa 15mila persone** e si stima che i resti di cavalli e animali morti, il passaggio delle truppe di due eserciti, i feriti, inquinarono a lungo le falde e impoverirono la popolazione locale. Ma Napoleone 'crea' il proprio mito che lo porterà a divenire imperatore: i francesi vengono celebrati come i liberatori dell'Italia dal giogo austriaco, portatori di progresso, benché essi stessi stranieri.

Il brigante Majno, Robin Hood alessandrino

Non mancarono gli oppositori: il **brigante Majno della Spinetta**, in Piemonte, è considerato un "**Robin Hood alessandrino**": in città c'erano i francesi, nelle campagne i briganti. Nel mese di gennaio 1803 i francesi radono al suolo la **cattedrale romanica di Alessandria** con l'obiettivo di creare una piazza d'armi. I resti si trovano ancora in piazza della Libertà sotto un grande (e triste) parcheggio, nel cuore del capoluogo.

Borsalino? Tanto di cappello



La ricca collezione che il brand Borsalino ha dedicato alla donna

La Manifattura Borsalino sta ad Alessandria come la Fiat sta a Torino o il [tonno Florio sta a Favignana](#) e alle isole Egadi. Un'industria 'di famiglia' a partire dalla fine del 1800 porta innovazione e sviluppo, e tanto lavoro, in città tanto da esserne ancora oggi un simbolo iconico. Dal 2017 appartiene ad un fondo svizzero.

Museo Borsalino, icona di stili



Al centro le prime tube per dandy; quindi, in senso orario partendo dall'insegna della fabbrica, il cappello di Humphrey Bogart, quello del film Borsalino indossato da Alain Delon e Jean Paul Belmondo, quello da cowboy di C'era una volta in America, quello tipico dei musicisti jazz, e quello del film C'era una volta in America

Nel 1857 Giuseppe Borsalino, scappato di casa a 12 anni, vissuto a Parigi, avvia ad Alessandria la produzione di cappelli realizzati tramite l'**infeltrimento del pelo di coniglio** (derivato dai capi uccisi ad uso alimentare), trattamento che rende **impermeabile** il copricapo, cui fanno seguito **forma e colore**: sono 50 passaggi, compiuti in 7 settimane. Ma è subito moda. Si inizia con le alte **tube dei nobili** e si prosegue per capi iconici con la **doppia fossetta**, per agevolare l'uomo nel porre gli omaggi ad una signora, che man mano si rimpiccioliscono per entrare nelle auto, o si adattano all'uso durante il lavoro, fino alla creatività e ai colori dei **cappelli femminili**. I Borsalino, come gli Agnelli o i Leoni di Sicilia, sanno anticipare i tempi, diventare icone di un'epoca: la manifattura alessandrina, che ancora oggi produce cappelli per uomini e donne, si lega a figure dell'alta moda, a **star del cinema (Humphrey Bogart)** e personaggi di celebri **pellicole (il film Borsalino, con Alain Delon, o C'era una volta in America; ma anche a registi come Federico Fellini, spesso raffigurato con in testa il suo Borsalino)**, produce capi specifici per **parroci e rabbini, dandy e cowboy**, caratterizzando persino generi musicali.

Le 'borsaline'

Da un maxi stabilimento con 1500 addetti (il 60% erano operaie, dette '**borsaline**') ad Alessandria, si è passati ai 150, oggi, a Spinetta (dove vengono però ancora impiegati i macchinari dell'800). Ma il mito è ancora vivo. Ed una visita al museo, nella prima maxi sede nel cuore della città, è come una vivace carrellata nell'immaginario collettivo.

#Monferratoautentico, i cocktail di Luigi Barberis



#Monferratoautentico, i cocktail del bartender Luigi Barberis. patron del Caffè degli Artisti di Alessandria, uniscono i vini classici del Monferrato con spezie, sapori e colori

Tra le esperienze da non perdere ad Alessandria c'è la **Monferrato autentico drink list**, nata con l'idea di coniugare **vini 'storici' del territorio, patrimonio Unesco** e ricercati dagli intenditori e dagli amanti dei 'classici', con una nuova **miscelazione da aperitivo**, fresca, spesso coloratissima e più di richiamo per i giovani. L'artefice delle ricette è **Luigi Barberis, noto bartender, patron del Caffè degli Artisti** di Alessandria e del Caffè dei Mercanti di Acqui Terme (ma è bar manager anche di **Identità Golose a Milano** e di altri locali nel Pavese e nel

Piemontese) ed il progetto è promosso da Alexala, che si occupa della promozione turistica dell'Alessandrino, Camera di commercio di Alessandria, Enotecche regionali (Acqui terme, Casale Monferrato e Ovada) e Sistema Monferrato.

Tre vini iconici come il **Dolcetto**, il **Brachetto d'Acqui Docg** e il **Grignolino**, cui si aggiunge poi il **Cortese** (vitigno autoctono a bacca bianca presente in provincia di Alessandria, in particolare nella zona del Gavi, dei Colli Tortonesi e dell'Alto Monferrato), vengono dunque interpretati e miscelati con altre bibite e spezie. Nascono così l'**Americano a Ovada** (col Dolcetto), il **Monferrato lemon cherry** (col Grignolino), il **Derthonic** (col Timorasso macerato e dealcolato), lo **Sparkling Acqui** (col Brachetto) e, l'ultimo in ordine di arrivo, il **Cortese in Tacchi a spillo**.

La ricetta del Cortese in Tacchi a spillo:

- 5 cl di Rabarbaro
- 1 cl di sciroppo Cortese
- 1 cl di spremuta di lime, 1 top ginger beer

Come si prepara: shakerare tutti gli ingredienti, filtrare in un collins con ghiaccio e colmare con la ginger beer. **Lo sciroppo di Cortese** si ottiene cuocendo a fuoco lento fino alla densità corretta mezzo chilo di zucchero in mezzo litro di vino Cortese. Raffreddare e mettere in frigo.

Caffè gourmet col campione del mondo

Altro nome 'celebre' ad Alessandria per le sue preparazioni è **Filippo Mezzaro, campione del mondo di caffè espresso e cappuccino italiano** (Londra, 2014; nel 2019 è arrivato in semifinale). Nella caffetteria e pasticceria di famiglia, nella centrale via Cavour. Innanzitutto si può scegliere tra i caffè da tostare (c'è l'indicazione di quelli del giorno da assaggiare, col grado di intensità aromatica, persistenza, acidità, ecc. Si può inoltre optare tra una **'estrazione' espresso o a filtro**: questi ultimi sono caffè più dolci, lunghi, aromatici, fatti solo con **caffè mono origine** e si bevono senza zucchero, quasi alla pari di un tè. Per l'espresso, Filippo Mezzaro tra le sue **'caffè speciality'** propone un caffè gourmet con l'innovativa tecnologia **thermal shock** di raffreddamento in estrazione. Il **Nucleus Paragon** è un'esperienza da vedere, prima ancora che da sorseggiare. Questa pallina ghiacciata su cui l'espresso scorre mentre scende nella tazza, consente di **mantenere nella bevanda il 40%** in più degli aromi, che solitamente invece si disperdono nell'aria, diminuendo dunque anche l'effetto amaro del caffè. Poi c'è solo l'imbarazzo della scelta tra i prodotti di pasticceria con cui accompagnare il caffè. Per i tipici **'amaretti delizia'**, invece, gli alessandrini fanno riferimento alla pasticceria Rolando di via Guasco.

Curiosando per Alessandria



L'omaggio di Alessandria ad Umberto Eco

Curiosando per Alessandria, nata con funzione commerciale come 'porto interno' rispetto a Genova, si possono vedere in piazza Vittorio Veneto, vicina al Museo civico, una installazione a led di Marco Lodola dedicata allo **scrittore Umberto Eco**, nativo proprio della città. Oltre al celebre **'Il nome della rosa'** (1980), divenuto poi un film conosciuto in tutto il mondo con protagonista Sean Connery,

Eco è autore anche di **Baudolino** (nome del santo patrono), romanzo storico che narra di un giovane personaggio alessandrino, figlio di **Gagliaudo Aulari**, adottato appena 13enne da Federico Barbarossa che compie avventure in Europa e in Oriente. I legami con il territorio sono molteplici: papà Gagliaudo, secondo la leggenda, fu colui che, mentre Alessandria era cinta d'assedio proprio dal Barbarossa, uscì dalla città con l'unica mucca a cui il popolo affamato aveva dato da mangiare, per fingere che in città si visse alla grande. Cosa che spinse Federico II, già impaludato nelle terre tra due fiumi, ad abbandonare l'impresa. Gagliaudo rappresenta nell'immaginario gli **alessandrini, magari poveracci ma astuti** e abili nel commerciare. Piazza della Libertà è il centro di Alessandria, vi si affacciano palazzi storici, Comune, Provincia: il grande spiazzo centrale è ora un parcheggio ma pochi metri più sotto si trovano i resti dell'antica basilica rasa al suolo da Napoleone. Sul quadrilatero il **palazzo delle Poste** vanta un lunghissimo **mosaico di Gino Severini** che raffigura la **storia della Comunicazione e del Telegrafo** attraverso il tempo e nei diversi continenti. Palazzo Ghilini, di una delle famiglie più importanti di Alessandria, vanta la firma dell'architetto Benedetto Alfieri, astigiano (cugino di Vittorio), che lavorò per casa Savoia.



La Tavole della Legge sulla facciata della Sinagoga di Alessandria, nel centro storico della città

Una visita meritano anche la chiesa della **Confraternita del Crocifisso**, con le sue sculture lignee policrome, una realtà sopravvissuta al tempo ancor oggi **impegnata in attività caritatevoli**, la Sinagoga di Alessandria, con le sue **Tavole della legge sulla facciata**, nata quando lo statuto Albertino, nel 1848, concesse le libertà religiose (durante il periodo fascista il quartiere divenne un ghetto, chiuso dai cancelli, le persone deportate) e la vicina **piazza della Lega Lombarda**: da lì è possibile passeggiare fino a **ponte Meier** e, attraversato il Tanaro, arrivare a ciò che resta della **Cittadella**. *Fonte: si ringraziano Alexala, promozione turistica d Alessandria, le guide Anna Bruno, Ivan Reitano e quelle interne ai singoli musei*

17/12/2024

IL PICCOLO
Giornale di Alessandria e Provincia

Pagina 25

Alessandria 'Oliva Denaro': storia di ribellione e gentilezza

La stagione teatrale comunale sarà inaugurata giovedì da Ambra Angiolini, diretta da Gallione. La vicenda di Franca Viola e il romanzo di Ardone

■ Sarà Ambra Angiolini, protagonista dello spettacolo 'Oliva Denaro', tratto dal romanzo di Viola Ardone, a inaugurare l'avvio della stagione teatrale comunale di Alessandria organizzata dalla Città di Alessandria in collaborazione con Piemonte dal Vivo e Asm Costruire Insieme, con il supporto di Alexala, Agenzia Turistica Locale della provincia di Alessandria e la partecipazione di Alegas Gruppo Iren.

Appuntamento giovedì 19 novembre, alle ore 21, al teatro Alessandrino di via Verdi 12. I biglietti (da 21 euro) sono acquistabili a teatro dalle 17 alle 19 oppure online su Ticketone. La regia è di Giorgio Gallione, che ha curato anche la drammaturgia insieme ad Angiolini.

La storia vera è quella di Franca Viola, la ragazza siciliana che a metà degli anni '60 fu la prima, dopo aver subito violenza, a rifiutare il cosiddetto "matrimonio riparatore". Il romanzo prende spunto da quella vicenda, la evoca e la ricostruisce, reinventando il reale nell'ordine magico del racconto. «Oliva Denaro, ispirata alla vera sto-

ria di Franca Viola, racconta la storia di tante donne attraverso questa ragazza, che diventa una eroina grazie al valore del primo vero "no" - afferma l'interprete Ambra Angiolini - È ribelle e contraria ma con rispetto e gentilezza. La sua ribellione passa per il desiderio di conoscenza, per la sua curiosità. Oliva è un'eroina che come super potere ha anche quello di saper ascoltare gli altri. Quando non sa ascoltare, quando non comprende chiede. E quando non le viene risposto... "io non sono favorevole". È talmente bella da portare in scena questa piccola grande vita, che uno si sente meglio già solo a raccontarla, questa storia».

Torna il podcast

'Oliva Denaro, una rivoluzione gentile' è invece il titolo della nuova puntata del podcast AscoltAle realizzato dal giornalista Brunello Vescovi, anche voce narrante, che guida gli ascoltatori fra gli spettacoli della stagione teatrale. Il progetto AscoltAle è sostenuto da Asm Costruire Insieme e Comune di Alessandria.



IL PRIMO VERO 'NO' Ambra Angiolini sarà protagonista dello spettacolo 'Oliva Denaro', diretto da Gallione. Foto Laila Pozzo



Novi Un francobollo per le api realizzato grazie al 'Maglietto'

■ Quest'anno le api e il mondo dell'apicoltura avranno un loro francobollo. Grazie alla determinazione e all'impegno dell'associazione "Il Maglietto di Novi Ligure", presieduta da Angela Bisio il progetto, proposto dalla stessa associazione circa un anno e mezzo fa, ha preso corpo. «L'idea è nata dal fatto che accanto al museo delle api - spiega Angela Bisio - abbiamo un'esposizione di francobolli di tutto il mondo che hanno come protagonista le api, purtroppo, però, nessuno italiano. Così, da questa riflessione, con l'appoggio di Aspromiele e del consigliere regionale Protopapa che nella passata legislatura regionale era assessore all'agricoltura, abbiamo fatto domanda al Ministero». Finalmente il 5 dicembre scorso è arrivato l'ok da Roma. Ora "Il Maglietto" si sta preparando per organizzare un importante evento che celebrerà il francobollo con annesso annullo filatelico in occasione della Giornata internazionale delle api il prossimo 20 maggio.



PRESENTAZIONE Protopapa, Bisio, gli assessori Hasbane e Moro

«Le api sono il simbolo della natura, dell'ecosistema - dice il consigliere regionale Protopapa - e la Regione, ben consapevole di questa ricchezza, ha sostenuto con convinzione la proposta del Maglietto». Il mondo degli apicoltori così come le associazioni di categoria hanno apprezzato il fatto che il francobollo raffiguri un apicoltore e le api «perché è la trasposizione esatta - sottolinea Stefania Travarone, apicoltrice - di ciò che fac-

ciamo ogni giorno». Il presidente di Alexala, Roberto Cava ha garantito al gruppo de Il Maglietto il supporto del suo ente «affinché il museo sia sempre più visitato dai numerosi turisti che sostano nella provincia alessandrina dove ricercano le cose buone e la natura, chiedono, insomma, che venga loro raccontato il territorio con le sue specificità».

MARZIA PERSI



Teatro Giovedì 19 dicembre alle ore 21

All'Alessandrino la stagione al via con "Oliva Denaro"



Ambra Angiolini. Protagonista dello spettacolo tratto dal libro di Viola Ardone

ALESSANDRIA

● Alessandria è pronta gli spettacoli che vedranno protagonisti i teatri Alessandrino, Ambra e San Francesco grazie alla stagione 2024/2025 organizzata dalla Città di Alessandria in collaborazione con Piemonte dal Vivo e Costruire Insieme, con il supporto di Alexala, Agenzia turistica locale, e Alegas Gruppo Iren. In calendario sei spettacoli di prosa in scena al Teatro Alessandrino, quattro piece per il Segmento Off, produzioni realizzate dalle compagnie teatrali locali Quizzy Teatro, Coltelleria Einstein, Teatro della Juta e Compagnia Stregatti, in scena all'Ambra e al Teatro San Francesco. E ancora tre appuntamenti con le 'Domeniche a Teatro per le famiglie' al Teatro San Francesco, rassegna organizzata da

Piemonte dal Vivo con la Coltelleria Einstein e in collaborazione con Ting.

La stagione prende il via giovedì 19 dicembre, alle 21, al Teatro Alessandrino con Ambra Angiolini in 'Oliva Denaro', spettacolo tratto dal romanzo di Viola Ardone, drammaturgia di Giorgio Gallione in collaborazione con la stessa Ambra Angiolini, scene e costumi di Guido Florato, disegno luci di Marco Filibeck e musiche a cura di Paolo Silvestri. La regia è di Giorgio Gallione.

Il primo appuntamento del prossimo anno è per sabato 11 gennaio con lo spettacolo 106 Garofani Rossi, Vella e Giacomo l'Antifascista, prodotto da Quizzy Teatro nell'ambito del Segmento Off, con Monica Massone e Gianni Masella, regia di Sergio Notti, al Teatro Ambra di Viale Brigata Ravenna 8.

E.S.O.



17/12/2024 - Stampa Alessandria - L'amore per le api sulle buste - Da Novi il francobollo sull'apicoltura "Simbolo del pregio di questi insetti"



PARTE DA NOVI L'IDEA DI UN FRANCOBOLLO DEDICATO ALL'INSETTO PIÙ IMPORTANTE

L'amore per le api sulle buste

LUCA LOVELLI

È partita da Novi Ligure l'iniziativa che ha portato alla realizzazione di un francobollo dedicato all'apicoltura. Una prima presentazione ufficiale si è tenu-

ta ormai dieci giorni fa al ministero dell'Agricoltura: il bollo appartiene alla serie tematica «Il patrimonio naturale e paesaggistico». - PAGINA 37

Presentato al ministero dell'Agricoltura e in città dove nel 2016 nacque il museo tematico

Da Novi il francobollo sull'apicoltura "Simbolo del pregio di questi insetti"

LA STORIA/3

LUCA LOVELLI
NOVI LIGURE

È partita da Novi Ligure l'iniziativa che ha portato alla realizzazione di un francobollo dedicato all'apicoltura. Una prima presentazione ufficiale si è tenuta ormai dieci giorni fa al ministero dell'Agricoltura: il bollo appartiene alla serie tematica «Il patrimonio naturale e paesaggistico» e avrà

Ne verranno stampati
250 mila esemplari
Poi la grande festa

in primavera

una tiratura di 250 mila esemplari.

Tutto, però, è iniziato proprio dalla città dei Campionissimi e per questo nella mattinata di ieri Novi ha accolto un nuovo momento di presentazione con la partecipazione, tra gli altri, del sindaco Rocchino Muliere, degli assessori comunali Rachida Hasbane e Stefano Moro, del consigliere regionale Marco Protopapa e di Roberto Cava, presidente dell'agenzia turistica locale Alexala. Era presente anche Angela Bisio che insie-

me alla sorella Gilda ha contribuito alla fondazione del Museo dell'Apicoltura nel 2016, il primo in tutto il Piemonte, nella struttura del Maglietto situata in località Merella.

«Tutto è cominciato grazie a una lettera inviata al ministero dell'Agricoltura. Sono stata richiamata e mi è



stato consigliato di appoggiarmi a un'associazione – racconta Bisio –. A quel punto ho contattato la Aspromiele di Alessandria e abbiamo inoltrato la proposta, poi accettata. Non abbiamo ancora organizzato festeggiamenti, ma celebriamo questo traguardo la prossima primavera, quando il museo sarà riaperto e in prossimità della "Giornata mondiale dell'ape"».

Lo spazio è stato allestito grazie alla donazione di attrezzature da parte dei genitori e apicoltori locali Amelia e Giacomo Bisio al Comune. «Parlando da presidente, il francobollo rappresenta una grande soddisfazione per tutta la nostra realtà – aggiunge Angela Bisio –. La scelta grafica è stata azzeccata, perché contiene tutti gli elementi che mi sarei immaginata di vedere. È stato un anno complicato per chi lavora in questo settore. In primavera spesso le fioriture vengono bloccate dal freddo improvviso e le api non escono. Anche le malattie sono ormai frequenti. Sono ani-

L'esposizione, la prima in Piemonte, vanta una collezione unica con arnie e nutritori

mali importantissimi per l'ecosistema».

Il museo presenta una collezione unica nel suo genere. Comprende arnie, bugni villici, nutritori, smielatori, torchi, sculture in cera, riviste di apicoltura e oggettistica a tema raccolta nel corso degli anni dalla famiglia Bisio. Utilizzata per eventi, seminari e convegni, l'associazione del Maglietto vuole valorizzare il territorio del torrente Scrivia. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Presentato a Novi il nuovo francobollo dedicato all'apicoltura

19/01/2024 – Alessandria Today Italia News Media – La Pietra Verde ETS: 24 anni di escursioni, turismo lento e amore per il territorio. Un programma ricco di eventi per il 2025 tra trekking, cultura e valorizzazione del lupo italiano.

La Pietra Verde ETS: 24 anni di escursioni, turismo lento e amore per il territorio. Un programma ricco di eventi per il 2025 tra trekking, cultura e valorizzazione del lupo italiano.



Di alessandria today

🕒 DIC 19, 2024



Sabato scorso, al Centro Mater Dei di Tortona, è stato presentato il programma 2025 de *La Pietra Verde ETS*, un'associazione che da 24 anni promuove il turismo lento e la scoperta del territorio. L'evento, moderato da Alessandra Dellacà, ha visto la partecipazione di esperti, soci e un'ospite speciale: Dune, una cucciola di lupo italiano.



Un'ospite speciale e un focus sul lupo italiano.

Dune, accompagnata dalla sua **“mamma umana” Giuseppina**, ha affascinato il pubblico presente, grazie anche agli interventi di **Pietro Nigelli**, International Mountain Leader e conoscitore del lupo italiano. Nigelli ha sfatato pregiudizi su questo mammifero, sottolineandone l'importanza ecologica e culturale.

Successi e crescita dell'associazione.

Flavio Moggi, presidente uscente de **La Pietra Verde ETS**, ha celebrato i traguardi raggiunti nel 2024: **560 soci iscritti**, un calendario ricco di escursioni, e l'adozione di un modello che valorizza il turismo lento. Questo approccio permette di riscoprire la bellezza del territorio, dai sentieri locali alle destinazioni più lontane, attraverso esperienze sostenibili e autentiche.

Roberto Cava, presidente di **Alexala**, ha evidenziato l'incremento del turismo nella provincia di **Alessandria**, con un crescente interesse da parte di visitatori stranieri, attratti dalle esperienze culturali, naturalistiche ed enogastronomiche offerte dal territorio.



Il programma 2025.

Riccardo Rancan ha illustrato il calendario 2025, disponibile sul sito ufficiale dell'associazione (www.lapietraverde.org), che prevede uscite adatte a tutti i livelli di preparazione fisica. Tra le novità, Bruno Pasero ha annunciato la proposta di nuovi percorsi di urban trekking che partiranno dalla città di Tortona.

Un premio speciale per un socio storico.

Durante l'evento, **Vincenzo Abagnale** è stato premiato da **Sabrina Malaspina** come il **“viandante più affezionato”** de *La Pietra Verde*, in un momento emozionante che ha sottolineato l'importanza della comunità nell'associazione.

La Pietra Verde ha la sua **sede legale nel rifugio di Piani di San Lorenzo a Cantalupo Ligure**, un luogo che combina natura e convivialità, offrendo anche una cucina curata dai soci camminatori.

Perché partecipare a *La Pietra Verde*.

Questa associazione rappresenta un punto di riferimento per chi ama il trekking, la natura e il turismo sostenibile. Il programma 2025 promette di continuare a promuovere la tutela del territorio e la bellezza di un turismo a misura d'uomo.

Sezzadio Terzo settore, menù dolce e un po' amaro per 175 Pro loco e Aps

Nuove e regole per le associazioni che nel 2025 devono scegliere indirizzi e gestioni conformi a norme Ue. Unpli informa e gli enti incentivano

■ «Capisco le titubanze dei volontari più anziani, ma il cambiamento è un'opportunità», non ha dubbi sulla svolta delle Pro loco Filippo Furlani, che all'assemblea provinciale Unpli e Aps di Alessandria ha portato la sua esperienza di presidente della Pro loco di Sezzadio, consigliere provinciale Unpli e consigliere comunale di Sezzadio.

«Ogni attività - aggiunge - pure il tesseramento dei soci, passa attraverso il portale My Unpli, ma proprio da qui si accede a nuovi finanziamenti. Grazie al bando Unpli abbiamo ristrutturato la sede e rinnovato le cucine, l'opera è conclusa e, in base alla rendicontazione, riceveremo un contributo di 30 mila euro».

Sul portale pure agevolazioni e sconti, per l'associazione e per i singoli tesserati. «Il fine è favorire il senso di comunità all'origine di ogni associazione», conclude Furlani.

Verso la svolta

Il 2025 per le non profit presenterà nuovi vincoli a seguito della riscrittura delle norme Iva per gli enti del Terzo Settore in linea con le indicazioni Ue. L'Unpli, Unione nazionale delle Pro loco è la guida per 119 Pro loco iscritte su 175 della Provincia di Alessandria, che in questa fase di paese in paese decidono il loro futuro. Il presidente provinciale Sergio Poggio insieme ai consiglieri Luciana Vola e al segretario Fabio Testa con il delegato Unpli Piemonte Stefano Raso da Novara venerdì hanno fatto il punto fra pro e contro, nuove iniziative come la festa al Cri-

sto 2025. Per la prima volta l'assemblea era ad Ovada, accolta dalla consigliera provinciale e presidente ovadese Lina Turco, dall'assessore al Turismo Sabrina Caneva, che hanno aperto i lavori con il presidente di Alexala Roberto Cava. «L'elenco delle funzioni delle Pro loco è infinito - ha detto Cava - 175 associazioni, insieme a 81 Comuni turistici, tre Consorzi e agenzie sono la nostra filiera del Turismo, che è in crescita e migliorerà ancora, rafforzando la collaborazione».

Incoraggia la Regione Piemonte, che vanta il maggior numero di associazioni impegnate nel Terzo settore e per valorizzarle nel 2024 ha varato la legge. Iscrizioni aperte al nuovo bando da 313 mila euro per sostenere le spese ordinarie più 95 mila euro per le attività Unpli.

«Le Pro Loco - afferma l'assessore al Turismo Marina Chiarelli - sono la spina dorsale della promozione turistica locale, il nostro biglietto da visita». Per i volontari le strade sono due:

Una targa sotto l'albero per le storiche realtà di Oviglio, Sottovalle, Cimaferle e Coniolo

una gestione semplificata ma limitata ad iniziative mutualistiche, oppure più regole e detrazioni con la possibilità di creare nuove sinergie. La scelta di continuità è un percorso avviato a Oviglio, Sottovalle, Cimaferle, Coniolo, le quattro Pro loco premiate per i 40 e 50 anni di attività.

DANIELA TERRAGNI



CHE COSA CAMBIA Filippo Furlani, presidente della Pro Loco di Sezzadio, illustra le novità. Un vero e proprio punto di svolta



I conti Bilancio di previsione, via libera Nel '25 focus sui giardini della stazione

**L'assessore Perrone:
«Le entrate correnti
sono previste
per 122 milioni, la spesa
ammonta a 106 milioni»**

■ Sono giorni intensi, quelli di fine anno, a Palazzo Rosso: lunedì 16 dicembre, ad esempio, è stato approvato pure il Bilancio di previsione 2025-2027 e l'assessore Antonella Perrone non nasconde la soddisfazione.

«Come lo scorso anno, approvare la Manovra prima della fine dell'anno è una scelta politica, economica e finanziaria che consente una gestione ordinata dei conti e una tempestiva programmazione degli investimenti - ammette - Le entrate correnti 2025 sono previste per 122 milioni, mentre la spesa corrente ammonta a 106 milioni, a cui se ne aggiungono 11 di rimborso quota capitale mutui e 5 destinati alla copertura del disavanzo pluriennale».

Non solo: Perrone ricorda che «l'indebitamento da mutui ammonta a 125 milioni, a cui si aggiunge il ricorso all'anticipazione di cassa. La difficoltà finanziaria dell'Ente si traduce, altresì, in un cospicuo esborso di oneri finanziari per 5 milioni l'anno, oltre al fatto di dover anticipare risorse legate ad opere finanziate da Pnrr, che lo Stato eroga a rendicontazione».

Museo 'coperto'

Sul fronte degli investimenti, dove si andrà a spendere? «Trovano copertura le strutture culturali, come il Museo civico che vedrà la conclusione dei lavori proprio nel 2025, e il rafforzamento delle opere di riqualificazione degli spazi pubblici ed impianti sportivi. La situazione di bilancio in disavanzo finanziario strutturale impone azioni tali da consentire un miglioramento stabile dei livelli di

riscossione delle Entrate che permetta di raggiungere gli obiettivi di Piano e di Accordo; il controllo delle spese correnti anche attraverso sistemi operativi di nuova progettazione e implementazione».

E poi? «Ci si propone di effettuare una revisione complessiva del sistema di raccolta dei rifiuti con la finalità di trasformare la Tari da tassa a corrispettivo, con l'obiettivo di una tariffa puntuale che consentirebbe di parametrare la Tari sulla quantità di rifiuti realmente prodotti, consentendo un risparmio ai cittadini virtuosi».

Le scuole e le strade

Attenzione pure al patrimonio comunale: «Nel corso del mandato - aggiunge l'assessore - verranno programmati significativi interventi di manutenzione straordinaria che interesseranno diversi edifici comunali, compatibilmente con le risorse finanziarie e tenuto

**«Ci si propone pure
di trasformare
la Tari da tassa
a corrispettivo»**

conto delle priorità di intervento. Verranno privilegiati interventi volti all'efficientamento energetico di immobili ed edifici scolastici. Per quanto riguarda il settore lavori pubblici, invece, sono previsti interventi di manutenzione strade, marciapiedi e lastricati, abbattimento barriere architettoniche e interventi di sicurezza stradale previsti ogni anno su tre anni. In calendario pure la costruzione di due nuovi asili nido energeticamente avanzati a Spinetta e al Cristo, che creeranno 108 nuovi posti nido».

Occhio alle fasce deboli

Non poteva mancare l'ambiente... «Il nostro territorio ha un grande patrimonio di verde,

la cui valorizzazione passa attraverso la cura e manutenzione di parchi e aree verdi. Nel 2025 si avvierà un progetto di valorizzazione dei 'Giardini della stazione', in linea con il progetto di riqualificazione del complesso stazione».

Sotto gli occhi abbiamo però l'evidenza del periodo che stiamo vivendo, con molte e forse troppe persone che non riescono ad andare più avanti da sole. «Per questo - risponde Perrone - con il coinvolgimento del Cissaca sono programmati interventi puntuali di sostegno alle fasce più deboli della popolazione. Proseguono perciò l'attività di tutela delle persone senza fissa dimora, in particolare durante il periodo invernale, e la contribuzione al mantenimento dei dormitori maschile e femminile, della mensa Tavola Amica con la collaborazione di associazioni locali. Non è finita qui, perché vogliamo pure portare avanti e implementare le politiche attive del lavoro utilizzando la misura dei 'Cantieri di Lavoro', volta a facilitare l'inserimento lavorativo e a favorire l'inclusione di soggetti disoccupati in cerca di occupazione».

Ultimo step: commercio e turismo? «Le misure previste per il commercio prevedono di promuovere collaborazioni con operatori dell'ospitalità, consolidare iniziative per valorizzare il percorso delle "Botteghe storiche" e collaborare con associazioni di categoria, realizzando progetti per imprenditoria giovanile. Con Alexala, al contrario, s'intende intensificare la promozione della città, mirando ad eventi "unici e qualitativi" e restituendo alla città il ruolo di capoluogo. E, quindi, di capofila di eventi culturali, enogastronomici e artistici. Così da promuovere il 'brand Alessandria' sulle più importanti piattaforme nazionali e internazionali».

MARCELLO FEOLA



Presentato il calendario 2025 de La Pietra Verde

C'era una spettatrice speciale, sabato scorso, al Centro Mater Dei di Tortona, in occasione della presen-

to quando, nel 1989, ha formato i futuri accompagnatori escursionistici che prima confluirono nell'Appennino Trekking

gnale, il "viandante più affezionato" de La Pietra Verde, che ha sede legale nel rifugio di Piani di San Lorenzo a Cantalupo



tazione de "Le stagioni della Pietra Verde", che nel 2025 festeggerà 24 anni di attività: Dune, una cucciola di lupo italiano di 2 anni che - che con la sua padrona Giuseppina - ha ascoltato gli interventi dei presenti e di Pietro Nigelli, Old Ti-



mer dell'Appennino 4 Regioni che, oltre ad essere International Mountain Leader, è un profondo conoscitore del lupo italiano ed ha sfatato i pregiudizi e i falsi miti su questo mammifero (incrocio tra un maschio di cane da pastore tedesco ed una femmina di lupo appenninico) solitamente diffidente nei confronti dell'uomo ed ha racconta-

e poi diedero vita, sotto la spinta di Riccardo Rancan, a La Pietra Verde. Al tavolo dei relatori, moderati da Alessandra Dellacà, c'era Roberto Cava, presidente di Alexala, che ha sottolineato l'incremento del turismo in provincia anche da parte degli stranieri. Flavio Moggi, presidente uscente del sodalizio che sabato scorso ha rinnovato il direttivo e nei prossimi giorni nominerà i vari incarichi all'interno dell'associazione, ha espresso grande soddisfazione per i 560 soci iscritti nel 2024. Dopo l'illustrazione del calendario 2025 da parte di Riccardo Rancan, Bruno Pasero - uno dei fondatori de La Pietra Verde - ha espresso la volontà di proporre all'amministrazione comunale una serie di percorsi di urban trekking partendo da Tortona.

Fuori programma della giornata: il premio conferito da Sabrina Maspina a Vincenzo Aba-

Ligure dove è possibile rigenerarsi con un'ottima cucina a cura dei soci camminatori!

In foto: il pubblico presente e Dune





FEDERICA CASTELLANA

Oltre l'obiettivo

VALENTINA FREZZATO

Ampio spazio all'arte della fotografia. La scelta di Costruire Insieme, e del Comune, è precisa: dare spazio a chi scatta e a chi viene ritratto, a chi decide di ferma-

re un istante in una istantanea, di raccontare l'oggi grazie a un click. E sono infatti due ora le esposizioni dedicate alla fotografia. Più quella di «Gelindo». - PAGINA 50

Messi a fuoco

Tre mostre fotografiche aperte nelle feste ad Alessandria: c'è quella che racconta la storia di "Gelindo" stupiscono gli scatti di Fossati alle Sale d'Arte, colpiscono quelli di PassodopoPasso a Palazzo Cuttica

**Saranno aperte anche
il primo giorno
di gennaio e quello
dell'Epifania**

L'EVENTO/1

VALENTINA FREZZATO

Ampio spazio all'arte della fotografia. La scelta di Costruire Insieme, e del Comune di Alessandria, è precisa: dare spazio a chi scatta e a chi viene ritratto, a chi decide di fermare un istante in una istantanea, di raccontare l'oggi grazie a un click. E sono infatti due, in questo momento, le esposizioni dedicate alla fotogra-

fia nel capoluogo di provincia, visitabili anche durante questi giorni di festa: alle Sale d'Arte di via Machiavelli, fino al 12 gennaio, ecco le opere del fotografo alessandrino Vittore Fossati, raccolte in «Effetti Personali - Fotografie 1981-2018», organizzata in collaborazione con Alexala e Fondazione Cassa di risparmio. Scatto dopo scatto si ripercorre la storia professionale del fotografo alessandrino Vittore Fossati, che ne è curatore insieme a Giovanna Calvenzi, e presenta una settantina di opere provenienti da sette progetti. Le Sale sono aperte dal giovedì alla domenica dalle 15 alle 19 ma lo saranno anche il primo e il 6 gennaio al pomeriggio.

Altre foto, altri sguardi e altri mondi a Palazzo Cuttica dove è in corso «Little Things. Il valore delle piccole cose», progetto in collaborazione con l'associazione di volontariato PassodopoPasso. «La mostra presenta ventiquattro immagini realizzate durante progetti e iniziative umanitarie dell'organizzazione di volontariato PassodopoPasso di Alessandria, dai tre fotografi



Bruno Appiani, Monica Dorato, Stefano Gandolfi» spiega Appiani. «Il percorso include immagini di bambini che vivono realtà distopiche dove un piccolo gesto o dono possono rappresentare motivo di felicità e di proiezione verso un futuro migliore, offrendo un po' di quella spensieratezza che dovrebbe essere concessa di diritto a tutti i bambini del mondo». La mostra è vi-

sitabile fino al 26 gennaio con apertura dal giovedì alla domenica dalle 15 alle 19, ma pure il primo e il 6 gennaio al pomeriggio.

Raccontano l'evoluzione della rappresentazione di «Gelindo», che quest'anno celebra cento anni, l'esposizione a Palazzo del Monferrato (al quarto piano, alla Buvette), visitabile il sabato e la domenica fino al 12 gennaio negli orari di aper-

tura del Museo Acdb. E la selezione dei cento scatti più eloquenti di questo secolo di recitazione al Teatro San Francesco nel periodo natalizio, pescati negli archivi analogici e digitali grazie al lavoro di Giorgio Annone e Paolo Bernardotti. Anche qui grazie alle fotografie e agli sguardi si scopre un mondo. —

di PASQUALE DI NUNNO



La mostra fotografica "Cento immagini per Gelindo" è aperta il sabato e la domenica alla Buvette di Palazzo del Monferrato ad Alessandria



L'esposizione a Palazzo Cuttica organizzata con PassodopoPasso



Gli scatti a Palazzo Cuttica sono di Appiani, Dorato, Gandolfi



La mostra dedicata a Vittore Fossati allestita alle Sale d'Arte di Alessandria

FOTOSERVIZIO FIBERICA CASTELLANA



Gli scatti di Fossati raccontano la sua carriera dal 1981 fino a pochi anni fa: l'esposizione è curata da lui

31/12/24 – Stampa Alessandria - Il vice sindaco Giovanni Barosini "Alessandria vivrà di più le sue piazze" - Giovanni Barosini "Immaginiamo una nuova città dove le piazze siano da vivere"

31/12/2024

LA STAMPA
ALESSANDRIA E PROVINCIA

Pagina 35



Giovanni Barosini

“Immaginiamo una nuova città dove le piazze siano da vivere”

Il vice sindaco e le sfide del 2025 per ripensare i luoghi della socialità
“La ruota panoramica? Una scommessa che ha generato dibattito”

DANIELE PRATO
ALESSANDRIA

Di fronte al palco che prende forma in piazza Libertà, per accogliere la grande festa di Capodanno, il vice sindaco e assessore al Marketing territoriale e al Commercio Giovanni Barosini si guarda intorno con soddisfazione. «Un passo alla volta, stiamo lavorando per abituare gli alessandrini a vivere gli spazi della città in un modo nuovo e per attirare un target di turisti in grado di apprezzare ciò che abbiamo da offrire» spiega. Barosini, i dati della campagna di promozione digitale che avete lanciato in autunno

L'INTERVISTA

sono incoraggianti. Le basto o si può fare di più? «Si può sempre fare di più. I numeri sono notevoli ma ora che li abbiamo raggiunti bisogna continuare a darsi da fare per consolidarli, focalizzandoci su quanto ci hanno rivelato: qual è il nostro target di riferimento, da dove arriva e cosa cerca. Il riscontro raccolto in Francia e Svizzera è un ottimo punto di partenza, ma dobbiamo guardare anche al Regno Unito. Sul fronte degli eventi, abbiamo avuto conferma dell'appel dei nostri musei, dal Borsalino a Marengo, fino alle iniziative culturali, con l'unicum dell'Ottobre Alessandrino». C'è fermento anche per il Ca-

podanno in piazza: eventicosi aiutano a veicolare una nuova immagine di città? «Sì, come si sarà notato stiamo centralizzando gli eventi, prediligendo i luoghi più significativi, che stiamo recuperando. Quest'anno è toccato a piazza della Libertà, tra pochi mesi sarà il turno di piazza Garibaldi.



Mettiamo al centro la bellezza con uno scopo preciso: restituire questi spazi al ruolo per il quale sono nati, non solo parcheggi ma angoli di aggregazione e di socialità. È un percorso volutamente graduale, nel rispetto dei tempi e delle sensibilità di tutti, perché cittadini e commercianti possano interiorizzare meglio la transizione». **La ruota panoramica natalizia in piazza Garibaldi, che ha spaccato la città, è un'altra tessera del puzzle?**

«La ruota è stata una sfida in cui ho creduto molto, e questo vale anche per il Capodanno in piazza. Ha fatto discutere e ha sovrastato tutti gli altri temi, diventando occasione di dibattito e di partecipazione democratica: ognuno ha potuto e voluto dire la sua. Ma dal numero di fotografie che vedo sui social penso che la scommessa sia vinta,

c'è chi ha postato scatti che sono quasi romantici, parlando di una città irriconoscibile. Sto pensando a un concorso per premiare la foto più bella. In ogni caso, la ruota ha rotto una consuetudine, nella sua semplicità ha aiutato, anche in questo caso, a guardare a piazza Garibaldi, una delle più belle agorà del Piemonte, in modo diverso. Con la ristrutturazione già in agenda e la riapertura del vicino Teatro Comunale, e i lavori sono in corso, faremo un altro passo avanti, tratteggiando un'idea di città che avrà come cornice la Ztl, in arrivo in primavera, e, a breve, le nuove aree pedonali urbane». **Ha altre scommesse in mente per il 2025?**

«Alexala e Camera di commercio lavorano a un evento per la primavera che ancora non posso svelare e io sogno un'arena cinematografica estiva a Santa

Maria di Castello: ognuno potrà venire a vedersi un film con una sedia o una coperta, sarà suggestivo. Poi non dimentichiamo i 500 anni della Fiera di San Giorgio. Alessandria deve sfoderare i suoi tesori e ha bisogno di eventi così, qualitativamente alti e nel segno dell'unicità, dell'originalità e della tipicità».

Cosa augura alla città per il prossimo anno?

«Di non disperdere il fermento civico di questi mesi, con la nascita di comitati e associazioni di cittadini e commercianti, in centro, al Cristo e alla Frascetta, che si sono affiancati all'amministrazione nel rendere la città più viva e più bella. Questo meccanismo virtuoso, nel segno di una rinnovata coesione sociale, andrà assecondato, senza che il Comune abdichi al proprio ruolo di guida». —

GIORGIO COFFERATA

GIOVANNI BAROSINI
VICE SINDACO
DI ALESSANDRIA



La nascita di comitati e nuove associazioni tra i commercianti e i cittadini è il segno di un fermento civico inedito che va alimentato, senza che il Comune però abdichi a quelli che sono i suoi compiti



La ruota panoramica di piazza Garibaldi ha spaccato l'opinione pubblica in città



Il vice sindaco e assessore Giovanni Barosini davanti al palco di piazza della Libertà dove stasera si celebrerà il Capodanno

FOTO ALBINO NERI

I PRIMIDATI DELLA CAMPAGNA DI PROMOZIONE VOLUTA DA COMUNE E ALEXALA SU FACEBOOK, INSTAGRAM E GOOGLE

Alessandria, ai turisti piace social "Raggiunto già un milione di utenti"

Tra ottobre e dicembre post mirati per valorizzare il territorio tra eventi e gastronomia

Un milione di utenti raggiunti sui social, oltre 100 mila interazioni dirette e circa 10 milioni di «impression» totali, in sintesi le volte in cui gli annunci sono stati visualizzati.

Sono numeri imponenti quelli raccolti dalla campagna di promozione turistica digitale che Comune, con l'assessorato al Marketing territoriale, e AtI Alexala hanno imbastito nel corso dell'autunno permettere la città sotto i riflettori dei potenziali visitatori a portata di web. Il compito è stato affidato all'agenzia Doc di Bolzano, leader del settore in Italia. La campagna, durata dall'8 ottobre al 16 dicembre, si è incardinata su tre filoni: «autunno», «cinema» e «cioccolato». Nel primocaso, Alessandria è stata promossa come destinazione per un «city break», tra l'atmosfera della stagione e le attrazioni culturali; nel secondosì è messo al centro un evento come l'«Ottobre Alessandrino», festival dedicato al mondo del cinema; nel terzo si è puntato a sponsorizzare Alessandria come meta gourmet, legata al mondo del cioccolato, con il focus su «Ale Chocolate».

Post e story su Instagram e Facebook hanno superato i 2,7 milioni di visualizzazioni e i 50 mila click; la presenza su Google Ads, tramite Display e Search, ha portato 7,2 milioni di visualizzazioni e 53.488 click. «Questi dati – spiegano da Palazzo Rosso – evidenzia-

no l'ampia portata e l'impatto delle attività messe in campo, consolidando la connessione con i potenziali visitatori». La campagna ha puntato su un pubblico selezionato e composto da utenti interessati a cultura, enogastronomia, cinema e intrattenimento, pronti a pianificare una vacanza a stretto giro, magari come pausa dalla vita frenetica in città.

E non si è lavorato solo su un target italiano ma anche su quello delle confinanti Francia e Svizzera. Qui la promozione, concentrata sui social, ha totalizzato 1 milione 120 mila visualizzazioni, 22.500 click totali, 380 mila utenti unici. «Il mercato di lingua francese – segnalano da Doc e Alexala – ha generato una percentuale media di click del 7%, un livello eccezionale, con risultati molto buoni soprattutto sul tema cioccolato».

L'audience della campagna è rappresentato per oltre la metà da persone tra 45 e 70 anni, con un 48% di donne, considerate quelle che più spesso decidono la meta di un viaggio. Le iniziative «digitali» autunnali hanno seguito i già buoni risultati di quanto fatto in estate, in particolare col passaggio del Tour de France, gli eventi connessi e le «Notti gialle»: 2,7 milioni di visualizzazioni, 46.600 click, 800 mila utenti unici sui social, più gli annessi passaggi in Rai. D. P.R.A. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'evento Ale Chocolate è stato tra quelli promossi dalla campagna



RASSEGNA STAMPA ALEXALA



Gennaio 2025

I comunicati stampa diramati sono consultabili alla sezione press area del sito www.alexala.it

Valentina Dirindin - Media relation e relazioni esterne



La città, dopo il successo del Gran Monferrato, punta a crescere ancora. Per agevolare la sinergia con gli altri Comuni sarà creato un tavolo ad hoc

Turismo, Ovada accelera «Cultura, memoria e vino i fili conduttori del 2025»

Daniela Terragni
OVADA

La svolta turistica è iniziata all'insegna delle tipicità, si è concretizzata nel 2024 e si consoliderà nel 2025 con l'affermazione di "Ovada città della cultura". Dopo il riconoscimento del Gran Monferrato Città europea del vino 2024, che ha portato sul territorio migliaia di enoturisti, prende il via il nuovo programma di valorizzazione che accosta i vini a tipicità ed eccellenze della cultura e le associa all'apertura di monumenti nascosti.

«Faremo rete con i Comuni del territorio e tutti gli enti locali», sottolinea l'assessore alla Cultura e Turismo del Comune, Sabrina Caneva, che ha già fissato le priorità in modo da concretizzare nel 2025 le linee di mandato. Per cominciare istituirà il "Tavolo culturale dell'Ovadese", che spazzerà dalla formazione ai progetti d'arte. Ne faranno parte Ovada e i Comuni dell'Ovadese, le scuole superiori e il centro professionale per lavorare in sinergia sull'o-

rientamento formativo e creare un filo diretto con le aziende e le attività locali. «Turismo e cultura formano un binomio inscindibile, nella nostra visione vino vuol dire storia, tradizione e biodiversità, paesaggio da promuovere attraverso il trekking a piedi, in bici, a cavallo».

In città prenderanno corpo quattro nuovi fili conduttori. «Nel 2025 ricorrono l'80° della Liberazione che è molto sentito, i 100 anni dalla nascita del celebre scrittore Marcello Venturi, 5 anni dalla morte di Mario Canepa, memoria storica della città, scrittore, poeta, pittore. È vicino il primo anniversario della morte di Giancarlo Soldi, artista poliedrico autore dei celebri teatrini, realizzati a mano, ispirandosi alla lirica e ai grandi classici della musica».

Alcuni dei loro versi sono stati scelti dal sindaco Gianfranco Comaschi e dall'amministrazione comunale, trasformando gli auguri di Natale in biglietti da collezione. Parte di queste iniziative si terrà a Palazzo Maineri, sede della bibliote-

ca, dell'Accademia Urbense e varie associazioni. Dopo la travagliata installazione dell'ascensore, ormai al termine, sarà realizzato lo spazio conferenze. Una sala mostre è già attiva al piano terra di piazza Cereseto, occupata fino al 6 gennaio dalla mostra dei presepi. Fa angolo con via Cairoli e l'ufficio Iat, che è pure sede della Pro loco e, in convenzione con il Comune, sarà gestito da Alexala e sarà un punto di riferimento per ulteriori Comuni da Prasco a Parodi Ligure, che guardano a Ovada come porta turistica strategica d'accesso al sito Unesco.

«Punteremo sul turismo religioso, mettendo in relazione la casa natale di San Paolo della Croce, già aperta dal Fai durante Ovada Vino e Tartufi e i tanti luoghi di santità della zona». Comaschi e Caneva non partono da zero: «Rafforzeremo la collaborazione con i pilastri della cultura ovadese, oltre all'Accademia Urbense, la Civica Scuola di Musica Rebora, il Museo Maini, il teatro Dino Crocco e con le associazioni, fra cui l'Enoteca regionale di Ovada e la Pro loco». —





Una suggestiva immagine di Ovada, incuneata tra Orba e Stura

**L'anno prossimo
ricorrono i 100 anni
dalla morte dello
scrittore Ventura**

07/01/2025 – DOVE – Arte, storia, buona tavola: i tesori di Casale Monferrato e dei suoi dintorni

ITINERARI E LUOGHI

COSA VEDERE E COSA FARE



Arte, storia, buona tavola: i tesori di Casale Monferrato e dei suoi dintorni

di Luca Sartori 7 Gennaio 2025

Bagnata dal fiume Po, Casale Monferrato è con Asti il principale centro del Monferrato. Terra di confine tra le terre del vino e le terre d'acqua e del riso nonché piacevole centro d'arte, di cultura e buona tavola, la città è ricca di storia e tesori architettonici. Scopriamola insieme in questa gallery



1 / 12 - Casale Monferrato, cosa vedere e cosa fare

Casale Monferrato è, con [Asti](#), il principale centro del [Monferrato](#). A due passi dalla Lomellina, è terra di confine tra le terre del vino e le terre d'acqua e del riso.

Bagnata dal fiume Po, Casale Monferrato è abbracciata dalle ultime propaggini collinari delle terre monferrine. Città d'arte, cultura e buona tavola, è ricca di storia e tesori architettonici.

Distrutta dagli eserciti di Milano, Alessandria, Asti e Vercelli, timorosi della potenza delle famiglie casalesi dell'inizio del XIII secolo, nel **Trecento** fu teatro delle contese tra le famiglie dei Grassi e dei Cane, che portarono all'intervento in città di **Teodoro I Paleologo**, Marchese del Monferrato, che iniziò così a esercitare in città la sua signoria.

Quella dei Paleologi fu un'importante signoria per Casale. Vennero poi i tempi delle lotte tra francesi e spagnoli, il dominio dei **Gonzaga**, che la resero tra i centri più prestigiosi d'Europa, e il periodo risorgimentale in cui la città fu uno dei baluardi difensivi contro l'impero austriaco.

Nel Novecento Casale Monferrato divenne un vivace centro industriale, mentre oggi è tra i centri più importanti della pianura piemontese.

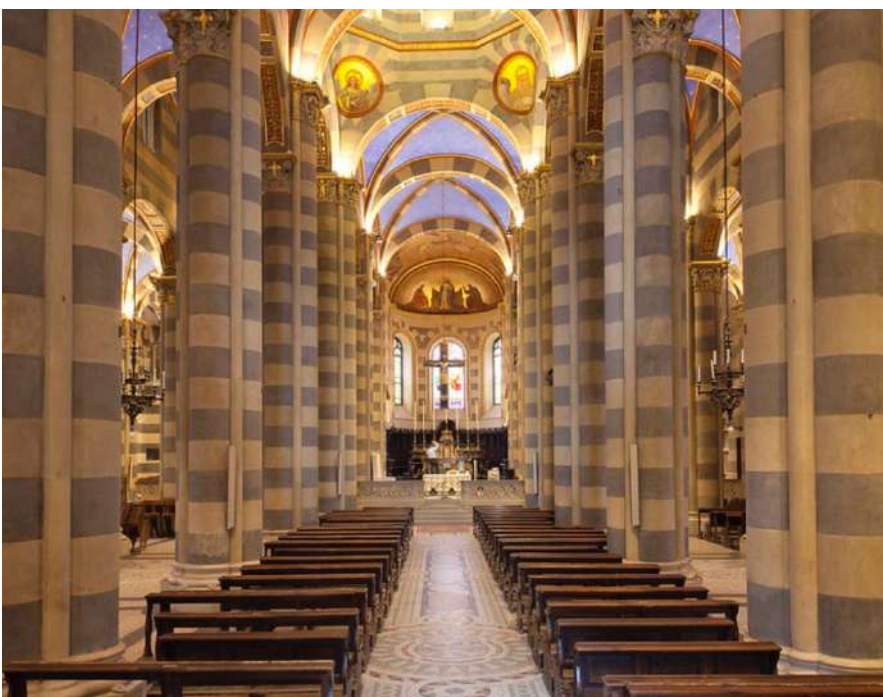
2 / 12 - Dove si trova Casale Monferrato



Situato nell'estremo nord della provincia di **Alessandria**, **Casale Monferrato** si estende in una zona pianeggiante tra le città di Asti, Alessandria, Vercelli e Novara, a ridosso delle colline del Monferrato, zona di vigne e vini della quale è una delle capitali storiche, e a due passi dalle risaie.

(Nella foto, il centro della città).

3 / 12 - Cattedrale di Sant'Evasio



Consacrata nel 1107, la **cattedrale di Sant'Evasio** è il più antico monumento della città ed è una delle principali espressioni dello stile Romanico lombardo in Piemonte.

Alla monumentale facciata a capanna, con due campanili laterali, si unisce l'interno a cinque navate divise da imponenti pilastri.

4 / 12 - La Sinagoga di Casale



Costruita nel 1595 nel ghetto ebraico, la **Sinagoga casalese** è contraddistinta da un esterno molto sobrio e dall'interno caratterizzato da massicci stucchi d'oro.

Da vedere anche la collezione di opere artistiche e l'archivio documentale della comunità.

5 / 12 - Cosa vedere a Casale Monferrato



Tra i simboli della città, la **torre Civica**, (nella foto) a pianta quadrata, domina l'abitato con i suoi sessanta metri d'altezza.

Eretta probabilmente nell'XI secolo, nel XVI fu ristrutturata e costruita la parte dell'orologio. Due affreschi, sulla torre, raffigurano lo stemma della città.

Da non perdere durante la visita della città anche altri monumenti, che segnaliamo in questo elenco.

Castello dei Paleologi

Imponente struttura a pianta esagonale asimmetrica, il castello dei Paleologi è caratterizzato da quattro imponenti torrioni troncoconici. Eretto nel 1352 da Giovanni II Paleologo, venne modificato e ampliato da Guglielmo VIII e Bonifacio V. Da non perdere i cammini di ronda e i sotterranei.

Teatro Municipale

Cuore pulsante della vita culturale della città, il teatro Municipale fu costruito tra il 1785 e il 1786 su progetto di Agostino Vitoli. Inaugurato nel 1791, fu considerato il miglior teatro del Regno di Sardegna dopo quello di Torino.

Chiesa di Santa Caterina

Tra i capolavori barocchi della città, la chiesa di Santa Caterina risale all'inizio del Settecento e fu realizzata su progetto di Giovanni Battista Scarpitta.

L'interno è a croce greca ed è caratterizzato da un gruppo scultoreo in marmi policromi. Pregevoli sono le decorazioni e gli affreschi. Al contrario della chiesa, il convento subì numerose trasformazioni, divenendo nella sua storia anche scuola e ospedale.

Chiesa di San Domenico

Principale luogo di culto della città dopo la cattedrale, la chiesa di San Domenico fu fondata da Guglielmo VIII nel 1472 e terminata da Bonifacio V nel 1506, per essere poi affidata ai padri Domenicani. Pier Francesco Guala, Guglielmo Caccia, Giovanni Battista Caire e Nicolò Musso sono alcuni degli artisti che ne hanno impreziosito l'interno con le loro opere.

6 / 12 - Piazza Mazzini



*Punto d'incrocio di via Roma, via Lanza, via Saffi e via Duomo, **piazza Mazzini** è tra i luoghi più antichi di Casale Monferrato.*

*Chiamata **piazza del Comune** in epoca medievale, era il centro della vita politica e commerciale del borgo di allora.*

Al centro della piazza c'è il monumento equestre a Carlo Alberto. I portici la circondano quasi interamente.

Altri luoghi di interesse in città sono:

Palazzo di Anna d'Alençon

Abitato in origine dalla marchesa Anna d'Alençon, il palazzo, risalente al tardo Quattrocento, propone un cortile rinascimentale, un porticato con archi a sesto acuto e a tutto sesto, e ampie sale all'interno caratterizzate da soffitti a cassettoni.

Palazzo Treville

Tra i principali palazzi della città, palazzo Treville è l'opera più celebre dell'architetto Giovanni Battista Scarpitta. In stile Barocco piemontese, fu costruito tra il 1710 e il 1714. La facciata, del 1780, è in stile Neoclassico.

7 / 12 - Cosa vedere nei dintorni di Casale Monferrato



A circa mezz'ora da Casale Monferrato è sicuramente meta di grande interesse il **Sacro Monte di Crea**.

Al Sacro Monte e al santuario (nella foto) si unisce il Parco Naturale, poggio boscoso dai grandi contenuti florofaunistici che merita sicuramente una visita.

Il santuario e le cappelle del Sacro Monte compongono un interessante percorso devozionale dai grandi contenuti storici e architettonici.

Alle tante sculture in terracotta si unisce il prezioso ciclo di affreschi.

In bicicletta nelle terre del casalese

C'è l'imbarazzo della scelta per chi voglia godersi le terre del casalese in bicicletta. Tra gli itinerari più suggestivi c'è quello che da Casale sale a **San Giorgio Monferrato**, tra paesaggi di particolare suggestione, tra poggi, valli e vigne.

Per chi invece ama i percorsi pianeggianti ci sono le zone di pianura a cavallo del fiume Po, alla volta di **Valenza** o verso le risaie. Il territorio casalese è sicuramente ideale per gli amanti delle due ruote.

Visita al Museo Civico e Gipsoteca Bistolfi

Con sede nell'antico **convento agostiniano di Santa Croce di via Camillo Benso Cavour**, il Museo Civico e la Gipsoteca Bistolfi raccolgono una ricca collezione di tesori.

Centinaia di opere divise in 24 sale che propongono una serie di dipinti con opere, tra gli altri, di Guglielmo Caccia, Niccolò Musso e Martino Spanzotti, e una collezione di terrecotte, plastiline, bozzetti, disegni, e modelli in gesso, bronzi e marmi.

8 / 12 - Visita a Rosignano Monferrato



A meno di mezz'ora da Casale Monferrato c'è uno dei centri più belli e pittoreschi del Monferrato e del Piemonte.

Rosignano Monferrato è un borgo gioiello situato nella terra degli **infernot**, le caratteristiche cantine sotterranee scavate nella pietra da cantone, realizzate per la conservazione del vino, affascinanti luoghi che raccontano la storia di questo angolo di Piemonte.

Tra le architetture di Rosignano vi sono il castello di **Uviglie**, costruito tra il 1239 e il 1271, che sorge su di un poggio a due passi dall'abitato, il **castello Mellana**, realizzato all'inizio del XX secolo, poi l'antico castello, la torre Civica e le chiese di Sant'Antonio, di San Vittore e della Madonna delle Grazie.

Da non perdere anche una passeggiata fuori dall'abitato, per cogliere scorci e viste di grande suggestione su colline e valli.

9 / 12 - Itinerario dei castelli del Monferrato



Per godersi la vista di alcuni dei castelli più belli della zona di Casale, non si può che partire da piazza Castello, appena fuori dal centro storico, e piano piano lasciarsi incantare dalla bellezza di alcuni dei manieri dell'estremo nord del Monferrato.

Dagli scenografici **castelli di San Giorgio Monferrato** e di **Cereseto** (nella foto) al perfettamente conservato **castello di Gabiano**, da quello di **Camino**, che regala la vista sulle risaie, a

quello di **Uviglie** a **Rosignano Monferrato**, le terre monferrine sono ricche di antichi castelli che si alternano a deliziosi borghi arroccati, valli, poggi, vigne e boschi.

10 / 12 - Cosa fare a Casale Monferrato e dintorni



*Dalla centrale piazza Mazzini alle vivaci Via Roma a via Aurelio Saffi, Casale propone anche un interessante itinerario tra botteghe e negozi per **fare acquisti**.*

Tra i prodotti della gastronomia locale vi sono sicuramente le tante prestigiose etichette di vini prodotti nei dintorni della città, sulle colline del Monferrato, ma anche salumi, formaggi, confetture, miele e dolci.

11 / 12 - Cosa mangiare a Casale Monferrato



Casale Monferrato è terra di grandi vini, Doc e Docg.

Dal Barbera del Monferrato Superiore al Grignolino del Monferrato Casalese, in questa zona del Piemonte è difficile andar via senza aver assaggiato un buon bicchiere di vino.

*Tra le altre tipicità del territorio vi sono i **krumiri**, i famosi biscotti locali nati nel 1878, anno della morte di Vittorio Emanuele II, probabilmente in suo ricordo, ma anche il riso, la **Muletta**, il **salame tipico***

della zona, e poi marmellate, miele, dolci, formaggi e nocciole.

Tra le pietanze da assaporare nei suoi ristoranti, negli agriturismi e nelle sue trattorie, vi sono la Bagna Caoda, la salsa calda a base di aglio e acciughe da accompagnare con le verdure, il bollito misto, il fritto misto alla piemontese e gli agnolotti.

12 / 12 - Dove mangiare e dove dormire a Casale Monferrato e dintorni

*Specializzata in piatti tipici della cucina Monferrina e della tradizione piemontese, la **storica locanda Rossignoli 1913** (nella foto) è situata nel centro storico di Casale Monferrato.*

*Si servono, tra gli altri, il vitello tonnato alla vecchia maniera, gli agnolotti monferrini al sugo di **brasato**, il brasato con le patate al rosmarino e il **bonet**.*

Osteria Amarotto – Casale Monferrato

A conduzione familiare, l'osteria Amarotto affonda le sue radici nel 1940 e propone, oltre al menù tradizionale piemontese, una ricca selezione di etichette dei migliori vini del territorio.

Tra i piatti dell'osteria vi sono gli agnolotti al sugo d'arrosto, la trippa alla monferrina e la tagliata di vitello con contorno.

Ristorante Accademia – Casale Monferrato

*Situato nel cuore di Casale Monferrato, il ristorante Accademia si trova nello storico **palazzo settecentesco Gozzani Treville**, visitabile su prenotazione.*

Si servono i piatti della tradizione piemontese come il vitello tonnato, gli agnolotti Gran Plin con burro salato della Normandia e Timo, il bonet e molto altro tra cui il risotto mantecato con robiola di Roccaverano stagionata nel fieno.

Dove dormire a Casale Monferrato e dintorni

Hotel Principe – Casale Monferrato

Sorge tra gli antichi palazzi del centro storico l'hotel Principe di Casale Monferrato. Di tradizione centenaria, l'hotel è ideale per villeggiature nel Monferrato ma anche per viaggi d'affari.

Le camere sono 24, e vanno dalle singole alle doppie matrimoniali alle triple. Un ampio ed elegante salone è ideale per ricevimenti, cerimonie o riunioni aziendali.

Castello Mellana – Rosignano Monferrato

È nel cuore del Monferrato, tra le splendide colline vitate, che sorge una delle location più belle del cuore del Piemonte.

Dalla camera Giulia, con terrazza, alla camera Falabrino, con patio, alla camera Flora, anch'essa con patio, un soggiorno presso il castello Mellana è un'esperienza indimenticabile, tra relax, storia e suggestioni.

B&B Villa Mery – Casale Monferrato

A 15 minuti a piedi dal cuore storico della città di Casale Monferrato, villa Mery regala tranquillità ai suoi ospiti.

Alle camere doppie e triple, caratterizzate da differenti arredamenti, si unisce il salone al piano superiore dove si serve la colazione con una selezione di dolci fatti in casa.

07/01/2025

IL PICCOLO
Giornale di Alessandria e Provincia

Pagina 24

Alessandria '106 Garofani Rossi' e quella tragica pagina d'Italia

Al teatro Ambra, la toccante pièce con in scena i protagonisti Monica Massone e Gianni Masella. L'attrice: «Narrazione storica di grande attualità»

■ Al teatro Ambra di Alessandria si inaugura il nuovo anno teatrale con una produzione intensa e carica di significato: sabato 11 gennaio 2025, alle ore 21, sarà presentato in prima nazionale lo spettacolo '106 Garofani Rossi. Velia e Giacomo, l'Antifascista'. La produzione, firmata da Quizzy Teatro, si inserisce nel Segmento Off della stagione teatrale 2024-2025, organizzata dalla città di Alessandria in collaborazione con Piemonte dal Vivo, Asm Costruire Insieme e con il supporto di Alexala e Alegas Gruppo Iren.

Resoconto umano

Scritto da Sergio Angelo Notti e diretto insieme a Monica Massone, con in scena Gianni Masella, lo spettacolo è un puntuale tributo alla figura di Giacomo Matteotti, il politico, giornalista e antifascista italiano che pagò con la vita la sua coraggiosa opposizione al regime fascista. Il titolo, '106 Garofani Rossi', richiama il numero degli interventi pronunciati da Matteotti alla Camera prima della sua brutale uccisione, segnando un punto di partenza per un'in-

dagine teatrale che scava nei dettagli umani e storici di una vicenda che non può essere dimenticata. È Monica Massone a raccontarci l'anima del progetto: «Lo spettacolo offre un punto di vista inedito, partendo da un fatto poco noto: la morte accidentale di Amerigo Dumini, capo del gruppo di sicari che assassinò Matteotti, avvenuta nel 1967. Questo dettaglio apre la strada a una riflessione sul peso del tempo e sul destino di chi si fece strumento di un crimine che segnò la storia italiana. In contrapposizione, emerge la figura di Matteotti come emblema di un'etica politica e civile di straordinaria attualità e fede. E poi c'è Velia Titta, un'altra figura molto importante e cruciale, non solo vedova Matteotti, ma scrittrice e grande testimone del suo tempo». I biglietti (10 intero, ridotto 5 euro) sono disponibili su www.diyticket.it o direttamente presso il teatro Ambra, dal lunedì al venerdì, dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18.

GIULIA BOCCHIO



OMICIDIO MATTEOTTI In scena Monica Massone. Si riflette su una vicenda che trascende il suo tempo storico





11 GENNAIO H. 21.00



TEATRO AMBRA

VIALE BRIGATA RAVENNA, 8

ALESSANDRIA

106

GAROFANI ROSSI



VELIA E GIACOMO, L'ANTIFASCISTA

CON

MONICA MASSONE GIANNI MASELLA

DRAMMATURGIA
SERGIO ANGELO NOTTI

SCENOGRAFIE
A. C. OMBRE ROSSE

TECNICA DI SCENA
ALESSANDRO RIGGI

REGIA
MASELLA - MASSONE - NOTTI

UNA PRODUZIONE
QUIZZY TEATRO
DI MONICA MASSONE



INTERO 10.00 EURO
RIDOTTO STUDENTI 5.00 EURO

PREVENDITA E ACQUISTO BIGLIETTI
TEATRO "AMBRA", VIALE BRIGATA RAVENNA, N° 8, ALESSANDRIA
DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ, ORE 9-12 E 15-18 / 0131 252079, 375 6956184, SEGRETERIA@DLFAL.IT

INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI:
348 4024894, WWW.QUIZZYTEATRO.COM, QUIZZYTEATRO@GMAIL.COM



PRENOTAZIONI
E ACQUISTO ON LINE



ASCOLTALE: C'è il Podcast di Brunello Vescovi dedicato a "106 Garofani rossi – Velia e Giacomo l'Antifascista" in scena al Teatro Ambra l'11 gennaio 2025

“Raccontare la figura di Giacomo Matteotti, giornalista e deputato del regno d'Italia rapito e ucciso da una squadra fascista nel 1924, significa spesso rievocare un simbolo politico e una tragedia storica. A cent'anni dalla scomparsa di Matteotti lo spettacolo teatrale, prodotto da Quizzy Teatro, per il Segmento Off della Stagione Teatrale di Alessandria, ha tentato un'altra via. In "106 garofani rossi" si esplora l'uomo attraverso gli occhi e le emozioni di Velia, la moglie, attingendo al lungo epistolario fra i due. Ne sono interpreti Monica Massone e Gianni Masella, autore del testo è Sergio Notti. Insieme hanno curato anche la regia.”

Inizia così L'episodio 2 di AscoltAle II Edizione 2024 -2025 il podcast realizzato dal giornalista Brunello Vescovi – anche voce narrante – che guida gli ascoltatori fra gli spettacoli della stagione teatrale organizzata dalla Città di Alessandria in collaborazione con Piemonte dal Vivo e ASM Costruire Insieme, con il supporto di Alexala, e la partecipazione di Alegas Gruppo Iren.

Il progetto AscoltAle è sostenuto da ASM Costruire Insieme e Comune di Alessandria, e in questi giorni è diffuso il nuovo episodio del podcast sui siti istituzionali di Comune a ASM Costruire Insieme – e su piattaforme di hosting che lo renderanno ascoltabile su app come Spotify.

Per accedere all'Episodio 2 di AscoltALE intitolato "106 garofani rossi" ecco il link:

<https://open.spotify.com/episode/5DK0HtqGsZXToSWOqwkhbo?si=-nFIikwIQFW1foTeD2cw7A>

08/01/2025 - Il Piccolo - '106 Garofani Rossi': al teatro Ambra omaggio a Matteotti. E il podcast

<https://www.ilpiccolo.net/2025/01/08/106-garofani-rossi-al-teatro-ambra-il-sentito-omaggio-a-matteotti/>

<https://www.ilpiccolo.net/2025/01/08/106-garofani-rossi-apre-il-2025-del-teatro-ambra-di-alessandria/>

Monferrato, storie di amore e di pietra. Infernot, tartufo, vini e altri tesori

Le stanze sotterranee, scavate sotto case e colline (una crollò trascinando con sé il paese); la leggenda di Aleramo che ha delineato il perimetro del territorio a cavallo; la cerca del tartufo grazie al fiuto di Vichi e Moka

di LAURA DE BENEDETTI 8 gennaio 2025



Rosignano illuminata dal sole, la cerca del tartufo, gli Infernot nel sottosuolo

Bric e foss, colline e valli. Così vengono chiamati, nel Monferrato, i dossi, a volte più morbidi altre più aspri, che emergono in certi giorni particolari dalla nebbia che sembra salire dagli avvallamenti, come facevano milioni di anni fa dal mare.

Il territorio nel cuore del Piemonte, oggi una delle poche regioni italiane senza sbocchi costieri, che evoca clivi **pettinati a vigneti, borghi arroccati**, boschi, la cerca del tartufo, piatti da degustare, fino a circa 7 milioni di anni fa era un **arcipelago con le colline come isole**.

- Paesaggi vitivinicoli del Piemonte, patrimonio Unesco
- Viaggio sotto terra negli Infernot
- Cosa sono gli Infernot?
- Cosa vuole dire Infernot?
- Dove vedere gli Infernot?
- Cantina Bonzano e la cantina cava
- I percorsi nel Monferrato degli Infernot
- La cerca del tartufo con Moka e Vicki
- Tartufo, bianco o nero? Italiano
- Ricaldone, patria del Brachetto
- La leggenda di Aleramo che ha 'creato' il Monferrato
- Cassine, tesori nella chiesa di San Francesco

Paesaggi vitivinicoli del Piemonte, patrimonio Unesco

Ciò ha contribuito a creare degli scenari paesaggistici di intensa bellezza e un **terroir** che dà sapore e colore ad importanti **vini** della tradizione italiana, fino a meritare **al Monferrato, insieme a Langhe Roero**, uniti nella denominazione **Paesaggi vitivinicoli del Piemonte**, il riconoscimento **Unesco** come patrimonio mondiale dell'umanità. Delle **sei zone protette** dall'organizzazione mondiale in quanto sito di interesse culturale e naturalistico, eredità del passato da trasmettere alle future generazioni (paesaggivitivinicoli.it), 5 sono confinanti una all'altra (Colline del Barbaresco, Nizza Monferrato e il Barbera, Canelli e Asti spumante), mentre il **Monferrato degli Infernot**, in gran parte in provincia di Alessandria (ma anche in quella di Asti), è come un'**isola a parte**, poco più a nord, caratterizzata da **otto centri** urbani. Si tratta di una serie di alture dove è diffusa la **Pietra da Cantoni**, arenaria presente unicamente in quest'area.

Viaggio sotto terra negli Infernot



Infernot presso il
municipio di
Rosignano
Monferrato

Un itinerario da non perdere nel Basso Monferrato, caratterizzato dagli **Infernot**, porta a scoprire **due mondi**, quello **di superficie** con le colline più dolci che digradano verso il parco fluviale del Po, dove si vinifica soprattutto il **Barbera**, e quello **sotterraneo degli Infernot**.

Cosa sono gli Infernot?



Infernot nell'Ecomuseo della Pietra da Cantoni. Il tavolo, le scaffalature sono tutti elementi scolpiti nel blocco di pietra originario

Gli infernot sono delle **stanze sotterranee scavate nella peculiare Pietra da Cantoni**, in cui non è raro trovare incastonate **conchiglie** ed altri resti marini. Ciò che le distingue da cantine o magazzini è il fatto di essere scavate in una particolare roccia di arenaria, e di **non avere alcuna apertura esterna**, né finestre né prese d'aria: c'è solo una scala d'accesso. Questi **locali ipogei**, con una o **più stanze e corridoi**, che mantengono **umidità e temperatura costante**, sono un ambiente ideale dove preservare le **bottiglie dei vini** più pregiati. L'altra particolarità che rende gli Infernot così caratteristici e pittoreschi sono **le forme**: ciascuno è diverso dall'altro con nicchie, scaffali per bottiglie e damigiane, ma anche colonnati e tavoli, tutti **arredi scolpiti sul posto**, nella roccia.

Cosa vuole dire Infernot?

Non esiste un'origine certa ma secondo fonti locali il nome deriverebbe da **'ot'**, desinenza dialettale che sta per **'piccolo'**, e **inferno**. Infernot, dunque, equivarrebbe a 'piccolo inferno' ad indicare locali che si trovano nelle **viscere della terra** e che, tra l'altro, sono **privi di luce o areazione**. Scendere in un Infernot potrebbe essere simile, dunque, alla **discesa in un girone dantesco**, dove il **peccato è quello della gola**, del buon vino in particolare. Oggi il motto che li contraddistingue, invece, è *'Infernot, luoghi straordinari fatti da gente comune'*.

Dove vedere gli Infernot?

La Pietra Da Cantone veniva usata anche come pietra da costruzione delle abitazioni, fino agli anni Cinquanta: il blocco di pietra 'Cantone' veniva considerato un materiale povero e veniva dunque ricoperto d'intonaco. Ora, invece, sono i comuni a incentivare la pietra a vista. Si stima che pressoché **ogni casa e chiesa** di quest'area vanti nel sottosuolo un proprio Infernot. Tuttavia ve ne sono di **visitabili a Rosignano Monferrato**, che vanta la **Bandiera arancione del Touring club** e a **Cella a Monte** dove si trova anche l'**Eco museo della Pietra da Cantoni** (ecomuseopietracantoni.it), o presso alcune cantine vitivinicole. Un Infernot di grandi

dimensioni si trova anche sotto la **torre civica** di Rosignano Monferrato ma si ritiene che, in questo caso, fosse un locale ad uso difensivo.

Cantina Bonzano e la collina cava



Il grande e labirintico Infernot nella cavità della collina della cantina del Castello di Uviglie: accompagnati da Simonetta Ghia Bonzano, che mostra i vini che maturano ad una temperatura costante di 14 gradi

Presso la **cantina Bonzano al Castello di Uviglie**, frazione di Rosignano, si può addirittura entrare nel sottosuolo per una visita guidata a bordo delle tipiche golfcar elettriche: sopra la collina col vigneto, sotto quello che si percepisce come un grande Infernot. In realtà è un deposito di vino sotterraneo ricavato da un luogo di estrazione della Pietra da Cantoni, la stessa scavata dalle singole famiglie sotto le case per realizzare i propri Infernot e ottenere materiale da costruzione, ma in realtà il labirinto nella cavità sotto la collina è stato una cava di estrazione ma non rientra pienamente nei canoni degli **Infernot**, anche perché ha un'uscita diretta verso l'esterno. L'effetto nel vedere le **sei gallerie parallele** ma **su diversi piani** che si estendono quasi a **perdita d'occhio** in quella che era **sin dal 1200 una cava sotterranea** (è stata dismessa nel 1937) è impressionante: qui le **colonne** hanno la stessa larghezza per **sorreggere la collina** ed evitare la sorte del **paese di Coniolo, crollato nel 1922** proprio perché non vennero mantenute le condizioni di sicurezza della grande **miniera di marna** sottostante: **84 case, la chiesa ed il castello, furono inghiottiti**; gli abitanti, allertati da tempo dalle crepe, si salvarono e ricostruirono l'abitato poco distante. L'itinerario sotterraneo, dove la temperatura è costante a **14 gradi**, che la Cantina Bonzano sta perfezionando, con videoracconti e altri elementi scenografici è dedicato alla **contessa Sofia di Bricherasio, mecenate** del vino e dell'arte, ultima proprietaria del castello, che fece impiantare **nuovi vigneti nel 1938**: la prima bottiglia venne stappata nel 1945, per festeggiare la fine della guerra. Si racconta che nell'ex cava proprio durante la guerra fosse stato nascosto persino un **carro armato**.

Qui si coltiva il **vitigno autoctono Albarossa**, che nasce da incrocio per impollinazione **tra Barbera e Nebbiolo**, di cui in tutto il Piemonte ci sono solo 60 ettari. L'omonimo vino prodotto nella cantina Bonzano porta la firma autografa della contessa. Oggi nei 50 ettari della Tenuta, con l'enologo Donato Lanati, vengono prodotte annualmente **70mila bottiglie**, tra Albarossa, Barbera, Grignolino, Pinot Nero, Chardonnay.



Il sistema colmatore per le botti di vino è stato inventato da Leonardo da Vinci ed è impiegato ancora oggi

Oltre a visitare la cantina, dove le botti di legno hanno ancora il **'colmatore' inventato da Leonardo da Vinci**, è possibile effettuare le degustazioni, anche per gruppi, grazie alle preparazioni della **'chef a domicilio' Gea Mussi** (da non perdere gli agnolotti e il **bonet, dolce tipico piemontese** a base di

uova, amaretti e cacao di cui ci ha **fornito la ricetta**. Il turismo è quello di prossimità e molto europeo, ma gli arrivi dagli Usa sono in crescita.

I percorsi nel Monferrato degli Infernot



Il percorso Morbelliano, coi quadri nei luoghi in cui furono dipinti, e la casa dell'artista che il Fai aprirà in primavera. 'ecomuseo della Pietra da Cantoni e fossili marini

Rosignano Monferrato è attraversato da un **percorso geologico di 8/9 km** che consente di vedere le **tracce lasciate dal fondale marino** in milioni di anni.

Nell'Ecomuseo della Pietra da Cantoni a Cella Monte, sono conservati dei reperti

geologici; all'interno anche un grande infernot e l'originale Museo dei detti e dei proverbi, da ascoltare. A Rosignano esiste anche un museo contadino diffuso tra il borgo e le sue frazioni. Ma l'ultima **novità** riguarda la prossima apertura, ad **aprile 2025** grazie ad un intervento del **Fai, Fondo per l'ambiente italiano**, dello studio del **celebre pittore divisionista Angelo Morbelli**, ciliegia sulla torta del **Percorso Morbelliano** che già si snoda lungo le dorsali delle colline, tra il paese e le strade della **frazione Colma**. Alcune opere che l'artista realizzò in quei luoghi, e che fecero dunque da sfondo per le sue tematiche sociali, sono state riprodotte su pannelli lungo la strada, davanti alla casa e anche dentro il giardino di Villa Maria, dove Morbelli soggiornò ospitando amici artisti del calibro di **Pellizza da Volpedo**.

La cerca del tartufo con Moka e Vicki



Vichi, la simpatica cagnolina Lagotto, ha concluso con successo la cerca del tartufo

Monferrato, **oltre ai vini c'è di più: il tartufo**. Che è ottimo se grattugiato sopra le pietanze a cui dà il suo caratteristico, unico ed inequivocabile sapore. Ma che può diventare anche una incredibile esperienza all'aria aperta, immersi nella natura, se si assiste ad una vera e propria **'Cerca e cavatura del tartufo** - conoscenze e pratiche tradizionali' (Searching and harvesting truffles in Italy, traditional knowledge and practices), che dal **2021 è patrimonio culturale immateriale dell'umanità**, riconosciuta appunto dall'Unesco. Il comune di **Ricaldone, 600 abitanti nella provincia di Alessandria**, luogo di sepoltura del cantante **Luigi Tenco**, a cui è dedicato l'**albergo diffuso** nato pochi mesi fa con 6 stanze ricavate in una parte del palazzo del Comune (per info: albergotenco@gmail.com), oltre agli **itinerari tra i vigneti**, ai punti di ricarica per le ebike, alle attrezzature per lo sci, ha favorito la realizzazione di una **tartufaia didattica, la Trifola Bianca**, gestita da Franco Gillardo.

Bambini delle scuole (gratuitamente) ma anche turisti (a pagamento) possono girare nel Boschetto di circa 5mila mq, inaugurato nel novembre 2024, leggere le informazioni sui vari tipi di tartufo, ed assistere 'dal vivo' ad una cerca con i **cani di razza Lagotto**, grazie alla collaborazione con **Alt - Associazione liberi tartufai** a cui sono iscritti in Piemonte circa 6000 'cercatori'. **Moka e Vicky, due giovani esemplari di Lagotto**, non ci hanno messo molto, in una stagione più che propizia, per la ricerca del **tartufo bianco** a trovare piccoli e grandi tuberi, molto richiesti non solo dai **ristoratori** della zona o del Piemonte ma anche a livello internazionale, grazie al **Tartufo bianco d'Alba, brand** conosciuto in tutto il mondo per la sua qualità eccezionale. Il valore della manciata di tartufi nel palmo di una mano, trovati e cavati in un paio d'ore, è di circa 150 euro.

Tartufo, bianco o nero? Italiano



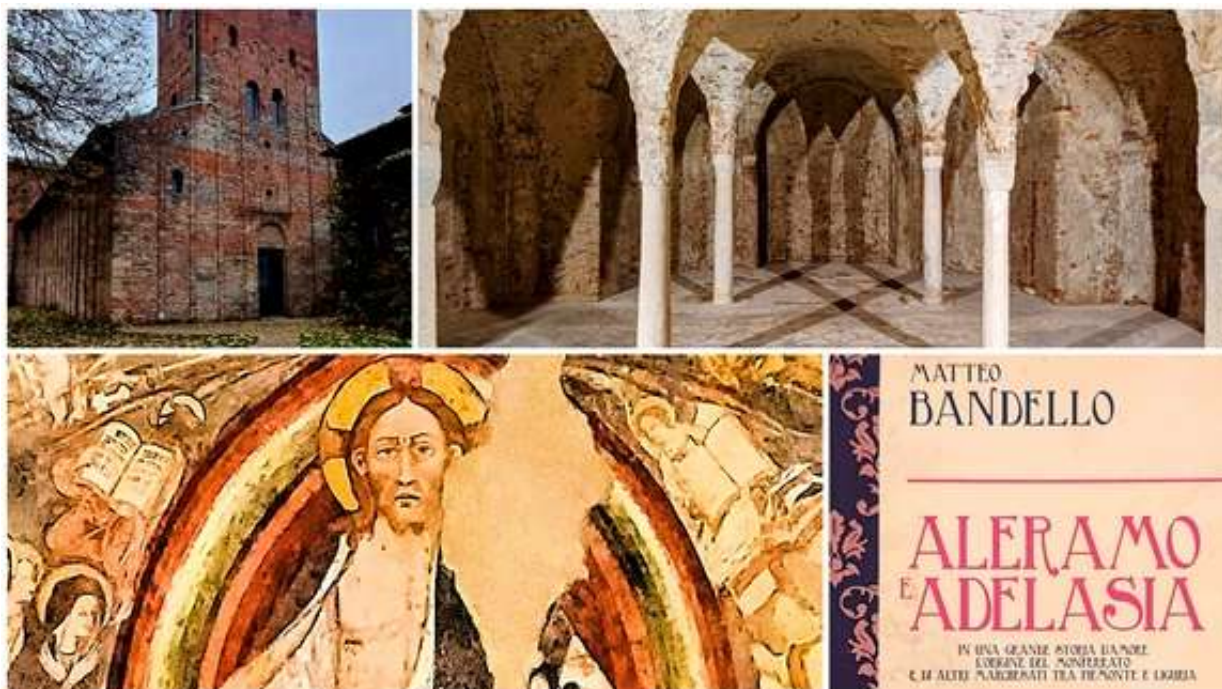
Scaglie di tartufo rendono unico il sapore della tartare, accompagnata dal vino Albarossa a Ricaldone, dove ha sede la cantina sociale

In Piemonte ci sono circa **6 mila tartufai**, che per effettuare la cerca devono iscriversi all'albo pagando 150 euro l'anno, spiega il referente dell'Associazione Alt **Lorenzo Tornato**. I fondi servono per erogare contributi a chi mantiene in vita (e non abbate) **piante 'tartufigene'**, habitat ideale per il fungo ipogeo, ovvero **pioppo, salice, tiglio e quercia** nei propri terreni, lasciando inoltre libero accesso ai cercatori; ed anche per sostenere eventi come il più rinomato, del tartufo bianco d'Alba. Il prezioso tubero si cava in Italia, in almeno una decina di regioni, tutto l'anno: gli unici periodi di 'riposo', in cui il tartufo sta maturando, sono maggio e settembre. Il **tartufo bianco d'Alba**, grazie alla sua qualità, è divenuto un celebre brand, facendo crescere la richiesta mondiale di **tartufo italiano**. Ma ci sono diverse varietà come lo **'scorzone nero estivo'** o il **tartufo nero**, che si trova tutto l'anno e che, a differenza di quello bianco, consumato subito, a scaglie, va cotto. Quando il tartufo, **ricco di sali minerali**, viene estratto dal terreno, sotto resta in genere un filamento: è dunque probabile che in futuro nello stesso punto si generino altri preziosi tuberi.

Ricaldone, patria del Brachetto

Il piccolo comune, dove stanno comprando casa sempre più stranieri e dove hanno aperto due ristoranti, sta investendo molto, dunque, sul tartufo, sul paesaggio dal punto di vista naturalistico e sui vigneti. A Ricaldone, infatti, ha sede la cantina sociale che dall'inizio del Novecento conta **più di 400 soci** di 26 comuni ed è tra le più grandi del Piemonte. Tra le particolarità, oltre a cantine storiche come Rinaldo e Pizzorni, la cantina **Convento Cappuccini**, è l'unica a **produrre il tipico Brachetto d'Acqui**, molto apprezzato all'estero. Al tipico vino rosso dolce è stata di recente affiancata la nuova versione chiara e secca.

La leggenda di Aleramo che ha 'creato' il Monferrato



La chiesa di Santa Giustina a Sezzadio dove nacque la dinastia degli Aleramici e, con loro, il Monferrato

Nel 900 d.c. **Aleramo nasce da genitori franchi** in pellegrinaggio verso Roma a **Sezzadio**, presso la corte che affianca la splendida **Abbazia**, di epoca longobarda (722) e poi benedettina, **di Santa Giustina**, con una cripta sotterranea ornata con un mosaico a pavimento, e affreschi nel catino dell'abside dal tratto intenso ed originale. Danneggiata nei secoli (in particolare dopo la soppressione degli Ordini imposta da Napoleone), divenne stalla e granaio per poi essere acquistata e restaurata a fine Ottocento dai conti Frascara. **Aleramo, abbandonato**, viene adottato dai signori locali, e impara l'arte dei cavalieri. Quando l'imperatore Ottone I scende in Italia, Aleramo risponde alla chiamata e combatte per lui: nella corte conosce la **figlia dell'Imperatore, Adelasia**. I due giovani si innamorano ma il padre non approva il legame. I due amanti fuggono insieme e si rifanno una vita ad Alassio, dove hanno quattro figli. Passati alcuni anni, Ottone I recluta di nuovo i cavalieri. Aleramo, pur temendo di essere scoperto, **torna e lo aiuta**, distinguendosi in battaglia. Ottone I, a sorpresa, lo accoglie a braccia aperte e gli conferisce il **titolo di marchese**: il suo territorio sarà quello che riuscirà a **delimitare in tre giorni a cavallo**. Aleramo parte ma, secondo la leggenda, il suo cavallo perde un ferro e lui è costretto a sostituirlo con un mattone, *mun* in dialetto. Da qui deriverebbe dunque il **nome di Mon-ferrato**, e, suggestivamente, il territorio tra i fiumi Po e Tanaro, è quello che il marchese Aleramo riuscì a coprire nei tre giorni a cavallo compiendo una sorta di cerchio, di isola. Di questa **storia d'amore e di pietra** narra in un volumetto di Matteo Bandello, ma fu poi Giosuè Carducci a renderla celebre nel volume *Cavalleria e Umanesimo*. Il Monferrato, che fu poi anche Ducato (fino al 1400 c'era un castello su ogni colle), venne dunque guidato prima dagli Aleramici, poi dai Paleologi, quindi dai **Gonzaga**. L'autonomia finì con l'**annessione alla Savoia**.

Cassine, tesori nella chiesa di San Francesco



Il tempio civico di S.Francesco, con la Madonna che allatta, le incisioni di Suor Isabella Piccini, i decori delle volte e il Cubo di Metatron inciso su pietra

Un altro gioiello da non perdere è il **Tempio civico di San Francesco a Cassine**, recuperato a partire **dal 1978 con il contributo dei residenti**, molti dei quali avevano frequentato la scuola proprio in una parte del complesso ora restituito a nuova vita. Nell'ex sala professori si trova, ad esempio, un meraviglioso ciclo di affreschi, con i **Re Magi e la Madonna in Trono**. La chiesa francescana, col convento, venne eretta a fine del Duecento, su un precedente edificio religioso. Dentro custodisce tante sorprese: su un pilastro è dipinta una **Madonna allattante del Trecento**, che porge il seno a Gesù Bambino. Sulle pareti è riprodotto anche il **Cubo di Metatron, simbolo sacro** che richiama l'energia del potente arcangelo. Tra i beni custoditi anche un **Missale Romanum del 1711** le cui illustrazioni sono incisioni di **Suor Isabella Piccini** (2644.1732). Splendide e **variopinte le volte** della chiesa civica, usata sia per celebrazioni (essendo comunque consacrata) che per eventi. Cassine, infatti, vanta numerosi eventi culturali di grande richiamo tra cui una **masterclass di musica classica** di livello internazionale promossa nel mese di settembre col **Conservatorio di Cremona**: i maestri suonano in diversi palazzi della città ma il concerto finale è nella suggestiva Abbazia di San Francesco. La stessa che ha ospitato nel giugno 2024 la presentazione dei **6 'corti' realizzati nel borgo** (proiettati poi anche a Milano), su tematiche diverse, da **10 giovani registi internazionali**, con alcuni residenti come **attori**. Segno tangibile di una comunità viva, impegnata, che si osserva e che fa della cittadinanza attiva, culturalmente elevata, la sua cifra distintiva.



Esperienze di gusto sulle colline del Monferrato

Da non perdere: la cerca del tartufo, la visita agli infernot, la degustazione nelle vinerie, il Museo Borsalino, la sosta nelle pasticcerie

di Rosanna Precchia

Perfetto è l'affiatamento tra il cane da tartufo e il suo padrone, insieme si divertono moltissimo a cercare il profumato tubero, con uno scambio continuo di voci e carezze. Vederli all'opera è un'esperienza tenerissima. A Ricaldone, presso la Tartufaia didattica, il presidente dell'Associazione Liberi Tartufai, Lorenzo Tornato, e il suo cane Moka, un lagotto di 19 mesi dal pelo riccio color caffè, in un paio di ore hanno portato a termine una fruttuosa caccia: appena è arrivato sul campo, il cane, cor-

rendo entusiasta, ha individuato un posto dove scavare, il padrone si è inginocchiato vicino a lui, calmandolo, dandogli pezzetti di pane croccante, perché anche al cane, come agli umani, piace molto il tartufo, perciò bisogna fare attenzione affinché dopo averlo trovato non lo mangi.

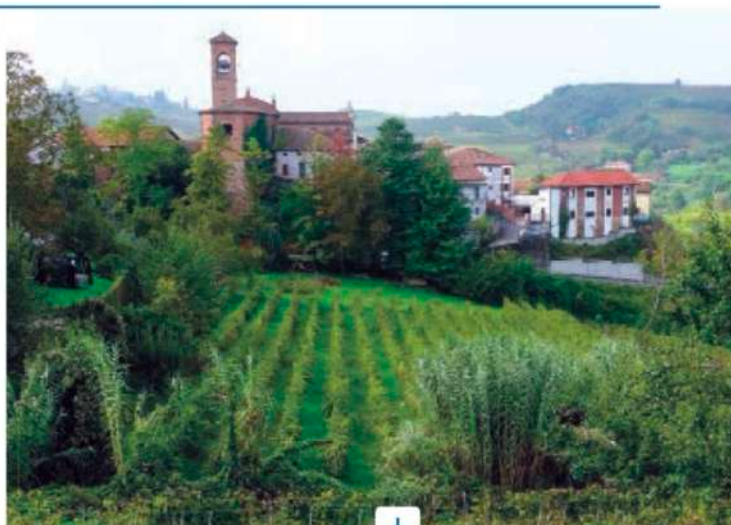
La mattinata si conclude con un "bottino" interessante perché al mercato ogni piccolo pezzetto ha un gran valore economico. Tutti,



bimbi, ragazzi, adulti, persone con difficoltà motorie o diversamente abili possono usufruire delle attività proposte nella Tartufaia didattica (Info: Associazione Liberi Tartufai Alessandria, e-mail: altalessandria@gmail.com). Per pranzo si va alla vicina Enosteria Semi di Vino, che offre un menu a base di tartufi, accompagnato dal vino locale. Un b&b ricorda che in questo paesino dell'alto Monferrato ha vissuto da bambino Luigi Tenco e lì sulla collina avrebbe voluto tornare. Il Comune gli ha dedicato un museo, con dischi, foto, testi; è gestito da volontari quindi si visita solo su appuntamento.



Sopra, Lorenzo Tornato con il suo cane nella tartufaia didattica di Ricaldone, a destra uno scorcio cittadina. Sotto, un infernot, cantina scavata nella pietra. Nell'altra pagina, il Palazzo del Municipio di Alessandria e, in basso, uno dei cappelli esposti al Museo Borsalino.



Buon cibo e buon vino ad Alessandria sono un classico, ma alcune tappe si rivelano davvero una piacevole sorpresa. Come quella presso la Pasticceria Rolando, in centro, la sua specialità sono gli amaretti, di diversi gusti, leggeri e morbidi, senza conservanti, una produzione artigianale e familiare con laboratorio e negozio insieme, dove il gio-

vane figlio produce i dolci, il padre e la madre li incartano uno a uno e al banco accolgono i clienti.

Per l'aperitivo invece si va al Caffè degli artisti, che propone i cocktail fatti con i vini del territorio: Dolcetto, Brachetto d'Aqui, Grignolino, per drink moderni e molto originali. E a proposito di vini, siamo nel regno della cantine. Spettacolare la cantina Bonzano Castello di Uviglie, con la vicina cava della Pietra da Cantoni che si visita a bordo di piccole auto elettriche. Da non perdere gli infernot, una delle componenti del sito Unesco "Langhe-Roero e Monferrato". Sono piccole camere sotterranee scavate a mano nella tipica arenaria, prive di luce e di aerazione naturale. A Cella Monte, si visita l'Eco Museo della pietra da Cantoni e un infernot.

E i musei? Ad Alessandria c'è lo spettacolare Museo Borsalino, che occupa in centro la sede antica della fabbrica, ora spostata in provincia. Espone centinaia di cappelli, indossati dai papi, dai protagonisti di film famosi, da artisti. ■



CONSIGLI UTILI

Per tutte le informazioni, tour, esperienze il riferimento è Alexala, Agenzia di accoglienza e promozione turistica locale della provincia di Alessandria, tel. 0131/28.80.95, www.alexala.it - www.visitalessandria.it

Dove mangiare

Alessandria: Ristorante la Prosciutteria, via Piacenza 48; Ristorante Cavour, via Cavour 32; Osteria della Luna in Brodo, via Legnano 12. Ricaldone: Enosteria Semi di Vino, tel. 366.12.14.961; Convento Cappuccini, società agricola, degustazioni, tel. 331.71.16.592.

- Bar e pasticcerie: ad Alessandria, Pasticceria Mezzaro, degustazione del caffè, via Cavour 43/45; Pasticceria Rolando, amaretti e baci di dama artigianali, via Plana 3; Caffè degli artisti, via Vochieri 7.

- Cantine e vinerie: Castello di Uviglie, Rosignano Monferrato, tel. 334.10.11.278, www.ilcastellodiuviglie.com

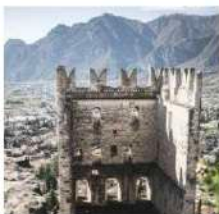
- Ecomuseo Cella Monte, tel. 393.28.69.018.

- Guida turistica, Ivan Reitano, tel. 347.60.10.900.

6

VENERDÌ - 10 GENNAIO 2025 - WEEKEND

QN



GARDA TRENTINO

Arco e Segantini Connubio di bellezza

Un vero e proprio tuffo nella storia. Il Castello di Arco (Trento), che domina la piana del fiume Sarca, è visitabile tutto l'anno, con apertura solo nei weekend tra il 15 gennaio e

l'1 marzo. I visitatori potranno seguire i passi dei Conti d'Arco tra le bellezze della Sala degli Affreschi e il Prato della Lizza. Ad Arco fino al 28 gennaio, si possono ammirare le opere della Galleria Civica Segantini, ospitata nel Palazzo dei Panni, il cui percorso è incentrato sul legame tra l'omonimo pittore e la città di Arco.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Fino al 28 gennaio in mostra da Farsettiarte a Cortina

L'anima pop di Mario Schifano tra cinema, tv e musica L'uomo, l'artista e il suo tempo



Nelle immagini alcuni capolavori di Mario Schifano esposti a Cortina da Farsettiarte. Nella foto in alto la 'Macchina cinematografica dipinta', pezzo davvero unico e mai esposto in questo modo



di Egidio Scala

Eccentrico e poliedrico, grande amante della vita. Mario Schifano - che Goffredo Parise definì «pittore puma» capace di lasciare «dietro di sé l'impronta nitida e misteriosa dell'eleganza» - continuerà fino al 28 gennaio a incantare Cortina d'Ampezzo nella fantastica location di 'Farsettiarte' in una mostra - 'Tra cinema e pittura' - di qualità scientifica allo stesso tempo carica di emozione e di «passione esagerata» così come l'artista definiva il suo amore per l'arte.

Artista tra i più importanti sulla scena nazionale e internazionale degli anni sessanta, Schifano è una sorta di Andy Warhol tutto italiano. Tra l'altro conobbe il padre della Pop Art in uno dei suoi viaggi negli Stati Uniti frequentando la Factory (studio e luogo di ritrovo di Warhol e dei suoi collaboratori) e prendendo parte nel 1963 alla mostra New Realists organizzata dalla Sidney Janis Gallery (collettiva di artisti appartenenti alla Pop Art e al Nouveau Réalisme). Alla Sidney Janis Gallery espose le sue opere a fianco dei principali esponenti del Nouveau Réalisme come Christo, Klein e il suo amico e collega Mimmo Rotella. E Warhol stesso disse che, se avesse potuto scegliere con chi scambiare la sua vita, sarebbe ri-nato Mario Schifano.

Intorno al 1970 Schifano iniziò la serie dei 'Paesaggi TV' in cui l'artista trasferisce su tela le immagini televisive con la tecnica dell'emulsione fotografica. Ini-

zialmente erano i fotogrammi scattati negli Stati Uniti con le sale di trapianto cardiaco a Houston, i laboratori della Nasa, di Alamogordo e di Los Alamos, a essere oggetto di rielaborazione (daranno vita a opere come Pentagono, Medal of Honor, Era Nucleare). Poi invece iniziò a rivisitare le immagini trasmesse da Rai e da altre emittenti.

Opere in cui l'artista utilizzava nuovi smalti industriali di grande brillantezza e trasparenza, capaci di asciugare con grande rapidità, consentendogli così anche una produzione molto più estesa. In mostra si possono ammirare alcuni capolavori di questi anni come 'VIDEO 18' del 1971, e 'VIDEO 13' sempre del 1971.

L'estetica di Schifano si può definire multidisciplinare: utilizzò macchine da presa, macchine fotografiche, il medium televisivo. «Schifano lavorava sulle immagini. Intorno a lui c'erano sempre immagini. È noto che nella casa del maestro ci fossero sempre televisori accesi, silenziosi, ma con di costante scorrere di immagini, di qualunque tipo» afferma Marco Meneguzzo. In mostra la 'Macchina cinematografica dipinta', pezzo davvero unico e mai esposto così come altre opere esposte a Cortina che sono assolutamente inedite.

Un'esposizione che racconta di Mario Schifano artista e uomo, dei suoi profondi legami con il mondo della musica e del cinema. Un artista 'esageratamente passionale', da scoprire nella perla delle Dolomiti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Dall'eros di Ginevra e Lancillotto ai 'Borsalino' fino ai caffè gourmet e ai cocktail di grido

Storia, gusto arte e moda Alessandria vale il viaggio

di Laura De Benedetti

Sedici grandi affreschi del Trecento su cui è 'narrata', con immagini alquanto esplicite, la passione tra Lancillotto e Ginevra, moglie di re Artù. Questo ciclo pittorico alquanto raro (non esiste in Italia un'altra Camera Lanzalotti così ben preservata ed è la più antica in Europa), esposto nelle sale d'arte del Museo civico, è sicuramente un itinerario privilegiato alla scoperta di Alessandria. Gli splendidi affreschi furono voluti da Andreino Trotti nella torre della dimora di campagna a Frugarolo, dopo aver letto Le storie di Lancillotto, donategli, si presume, da Galeazzo Visconti, signore di Milano, il cui potere si estendeva fino ad Alba.

Una 'L' sopra la figura di Lancillotto non lascia dubbi: è Ginevra, e non Artù, a celebrare la sua investitu-

ra a Cavaliere della Tavola rotonda, è lui che bacia la Regina fuori dalle mura del castello, e a giacere con lei nel letto. La storia d'amore e di tradimento diventa di dominio pubblico grazie ad uno scudo magico che rivela il vero amore, fino alla tragica fine del cavaliere. **Da non perdere**, tra gli itinerari di Alessandria, il Marengo Museum a Villa Delavo, nella frazione di Spinetta di Marengo, il primo al mondo, nel 1847, dedicato a Napoleone, non solo ricco di contenuti multimediali ma con stanze affrescate dedicate al futuro imperatore che proprio nel paese alessandrino sconfisse, il 14 giugno 1800, gli Austriaci, seppur in maniera fortuita. Gli elementi scenici, dalle divise d'epoca al documento autentico della resa degli austriaci, sono inframmezzati da personaggi disegnati dal fumettista Guido Crepax, che ricostruisce come gioco da tavolo l'intero ciclo di battaglie napoleoniche, da Marengo a Waterloo.

Napoleone 'segnerà' poi la città di Alessandria radendo al suolo, nel 1803, la cattedrale romanica per creare una piazza d'armi nell'attuale piazza della Libertà. Tanto di cappello, ad Alessandria e a Giuseppe Borsalino che nel 1857 avviò la produzione di copricapi tramite l'infeltrimento del pelo di coniglio, trattamento che li rende impermeabili, cui fanno seguito forma e colore. Sono 50 passaggi, in 7 settimane, ma è subito moda. Si inizia con le alte tube dei dandy e si prosegue per capi iconici con la doppia fossetta, per porre gli omaggi ad una signora, fino agli eclettici cappelli femminili.

I Borsalino ad Alessandria, come gli Agnelli a Torino o i Leoni di Sicilia (i Florio), diventano icone di un'epoca legandosi a star del cinema (Humphrey Bogart, il film Borsalino con Alain Delon). Da un maxi stabilimento con 1500 addetti (il 60% erano operai, le 'borsaline') ad Alessandria, oggi sede del Museo, si è passati ai 150 attuali a Spinetta, ma il mito è ancora vivo. Per completare l'itinerario alla scoperta di Alessandria non resta che degustare un caffè gourmet preparato da Filippo Mezzaro, già campione del mondo di caffè espresso, in via Cavour, o gli 'amaretti delizia' della pasticceria Rolando di via Guasco. Se, invece, è l'ora dell'aperitivo, c'è la Monferrato autentico drink list, con le ricette del bartender Luigi Barberis, del Caffè degli Artisti. Vini 'classici' piemontesi sono miscelati con bibite e spezie: l'ultimo è il drink Cortese in Tacchi a spillo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



A sinistra l'immagine di Napoleone tra gli affreschi nel Marengo Museum. In basso a sinistra, cappelli Borsalino per la moda donna esposti al Museo Borsalino. In basso a destra, Filippo Mezzaro, campione del mondo di caffè espresso e cappuccino italiano (Londra, 2014)



Bonet, il dessert piemontese per eccellenza nella ricetta di Gea Mussi

Nella versione della 'chef a domicilio', il tradizionale budino caramellato arricchito con gli amaretti e un tocco di rum, è accompagnato col Moscato

di LAURA DE BENEDETTI 11 gennaio 2025



Il Bonet, dolce tipico del Piemonte

Il **bonet**, noto anche come bunet o bonette, è un dolce tipico della tradizione piemontese, particolarmente diffuso nella zona di **Alessandria e in tutto il Monferrato**.

Nella cultura piemontese, è molto più di un semplice dolce: è un simbolo della gastronomia regionale, apprezzato sia nelle case che nei ristoranti del Piemonte. La sua origine è antica, risalente a secoli fa, quando era considerato un dessert per le occasioni speciali.

Il nome *bonet* ha una storia curiosa. In piemontese, la parola significa "**berretto**" o "**cappello**". Secondo alcune interpretazioni, il dolce prende il nome dallo stampo in cui viene cotto, che ha la forma simile a un cappello. Altri ritengono che il nome derivi dal fatto che il bonet fosse servito "a copertura" del pasto, proprio come un cappello copre la testa. Il bonet è un **budino** che si gusta tradizionalmente freddo, spesso accompagnato da un **bicchiere di vino dolce o di moscato piemontese**. È particolarmente apprezzato durante i mesi invernali, ma è alquanto versatile, adatto a qualsiasi stagione.



La 'chef a domicilio' Gea Mussi

Ecco dunque la ricetta della **‘chef a domicilio’ Gea Mussi** (servizi di catering, corsi di cucina, personal chef geamussi@gmail.com) che spesso prepara ottime degustazioni nella **cantina del Castello di Uviglie**, che accoglie turisti italiani ed europei. Il Bonet non manca mai.

Ingredienti

- 500 ml di latte
- 120 gr di zucchero
- 4 uova medie intere più 1 tuorlo
- 100 gr di amaretti secchi
- 2-3 cucchiaini di cacao amaro
- 60 ml di rum
- 3 cucchiaini di zucchero
- 3 cucchiaini di acqua

Preparazione

Scaldare il latte **senza portare a ebollizione**, aggiungere il rum e mescolare. In un pentolino di acciaio mettere zucchero e acqua e lasciar cuocere, a fiamma dolce, fino alla caramellizzazione. Versare il caramello nello stampo o in **6 stampini monoporzione**. Frantumare gli **amaretti** riducendoli quasi a polvere. Sbattere **le uova** con **lo zucchero** fino a rendere il **composto chiaro e spumoso**. Aggiungere la polvere di amaretti e il cacao, versare il latte a filo, amalgamare e disporre nello stampo.

Cottura: 180° forno statico per circa 40 minuti se stampo da 1 l; 30 minuti se monoporzioni.

ACCORDO FRA ASCOM E CENTOGRIGIO: UNA CARD AI CLIENTI FEDELI GARANTIRÀ SCONTI PER LA PRATICA SPORTIVA



ALBINO NERI

L'unione fra shopping e benessere

ADELIA PANTANO

Da ora in poi, andare a fare shopping potrà procurare anche benessere. L'Ascom di Alessandria, in accordo con Centogrigo, ha infatti ideato una card

che i negozianti daranno ai clienti fedeli, con la quale si potranno ottenere sconti per la pratica di attività sportiva nel club di via Bonardi. - PAGINA 35

La rete dell'Ascom

D'intesa con Centogrigo nasce la card che i negozianti daranno ai clienti fedeli per l'utilizzo nel club sportivo. L'obiettivo è di affiancare al circuito dello shopping quello dell'attività fisica e della ricreazione ad Alessandria.

LA STORIA

ADELIA PANTANO
ALESSANDRIA

Sport, salute e shopping. È la rete che nasce grazie alla collaborazione fra Ascom Confcommercio e Centogrigo di Alessandria, un sistema di fidelizzazione unico in provincia. Ed è una delle novità con le quali l'associazione di categoria si presenta con le attività per il 2025.

Si chiama «100 Ascom» l'unione grazie alla quale i commercianti e i negozi che aderiranno e gli operatori all'interno della struttura di via Bonardi potranno fornire sconti

e ricevere a loro volta servizi e agevolazioni di natura sportiva e sanitaria.

I clienti dei negozi si ritroveranno con una fidelity card che potranno utilizzare all'interno del Centogrigo. Tutto sarà poi disponibile all'interno di un portale che sarà presentato a breve. «È un network che va ad unire la componente sportiva e sanitaria e tutta la componente del tessuto commerciale cittadino anche se ci auspichiamo che possa andare oltre in modo che possa fornire vantaggi agli uni e altri e creare un grande circuito dello shopping ma anche dei servizi di ricreazio-

ne del nostro territorio» spiega la direttrice di Ascom, Alice Pedrazzi.

La «chicca» con cui Confcommercio apre l'anno è coincisa con la presentazione di nuove attività e obiettivi che si rinnovano.

Spiega il presidente provinciale, Vittorio Ferrari: «Non



mancherà il coinvolgimento del territorio e lo evidenziamo ancora una volta a inizio anno per ripartire e ricordare ai commercianti quali siano le opportunità che mettiamo loro a disposizione. Da loro raccogliamo anche spunti per migliorare, obiettivo principale che ci poniamo per i prossimi mesi».

Insieme alla collaborazione con il Centogrigio, l'associazione di categoria sta lavorando anche a nuove proposte, co-

me quella con Alexala. «Sara un progetto che unirà commercio e turismo, perché crediamo che il nostro sia un ruolo anche sociale e per la comunità», ha aggiunto Pedrazzi.

Ultimo ma non meno importante il progetto «Booster del retail»: un percorso di formazione pratica e avanzata con docenti e professionisti per dare supporto allo sviluppo delle imprese anche in chiave innovativa. «Faremo riferimento ad argomenti come l'armocromia, il marketing sensoriale del punto ven-

dita e anche l'intelligenza artificiale - ha concluso Pedrazzi -: insomma, tutto quello che può essere un "booster" in competitività per le nostre attività commerciali». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Prevista anche una sinergia con Alexala che unisca il commercio al turismo. Per gli addetti ai lavori dell'associazione un "booster" che renda competitive le imprese



Il tavolo dei relatori e l'invito «Associati» a Confcommercio per il 2025: le agevolazioni saranno anche per gli esercenti oltre che per i clienti



Il booster, un'altra delle novità di Ascom per l'anno appena iniziato



VITTORIO FERRARI
PRESIDENTE
CONFCOMMERCIO

Ripartiamo nel 2025 con l'obiettivo di un sempre più ampio coinvolgimento del nostro territorio



ALICE PEDRAZZI
DIRETTRICE
CONFCOMMERCIO

Creeremo presto un portale per illustrare come funzionerà il circuito che unisce shopping e sport

14/01/2025 – La Stampa – Ascom e Centogrigio, ai clienti la fidelity card per sconti nel club sportivo

LA STAMPA

Ascom e Centogrigio, ai clienti la fidelity card per sconti nel club sportivo

D'intesa con Centogrigio nasce la card che i negozianti daranno ai clienti fedeli per l'utilizzo nel club sportivo

ADELIA PANTANO

14 Gennaio 2025 | Aggiornato alle 12:14 | 1 minuti di lettura



Il tavolo dei relatori e l'invito «Associati» a Confcommercio per il 2025: le agevolazioni saranno anche per gli esercenti oltre che per i clienti

Sport, salute e shopping. È la rete che nasce grazie alla **collaborazione** fra **Ascom Confcommercio e Centogrigio di Alessandria**, un sistema di fidelizzazione unico in provincia. Ed è una delle novità con le quali l'associazione di categoria si presenta con le attività per il 2025.

Si chiama «100 Ascom» l'unione grazie alla quale i commercianti e i negozi che aderiranno e gli operatori all'interno della struttura di via Bonardi potranno fornire **sconti e ricevere a loro volta servizi e agevolazioni di natura sportiva e sanitaria**.

I clienti dei negozi si ritroveranno con una fidelity card che potranno utilizzare all'interno del Centogrigo. Tutto sarà poi disponibile all'interno di un portale che sarà presentato a breve. «È un network che va ad unire la componente sportiva e sanitaria e tutta la componente del tessuto commerciale cittadino anche se ci auspichiamo che possa andare oltre in modo che possa fornire vantaggi agli uni e altri e creare un grande circuito dello shopping ma anche dei servizi di ricreazione del nostro territorio» spiega la direttrice di Ascom, Alice Pedrazzi.

La «chicca» con cui Confcommercio apre l'anno è coincisa con la presentazione di nuove attività e obiettivi che si rinnovano.

Spiega il presidente provinciale, Vittorio Ferrari: «Non mancherà il coinvolgimento del territorio e lo evidenziamo ancora una volta a inizio anno per ripartire e ricordare ai commercianti quali siano le opportunità che mettiamo loro a disposizione. Da loro raccogliamo anche spunti per migliorare, obiettivo principale che ci poniamo per i prossimi mesi».

Insieme alla collaborazione con il Centogrigo, l'associazione di categoria sta lavorando anche a nuove proposte, come quella con Alexala. «Sara un progetto che unirà commercio e turismo, perché crediamo che il nostro sia un ruolo anche sociale e per la comunità», ha aggiunto Pedrazzi.

Ultimo ma non meno importante il progetto «Booster del retail»: un percorso di formazione pratica e avanzata con docenti e professionisti per dare supporto allo sviluppo delle imprese anche in chiave innovativa. «Faremo riferimento ad argomenti come l'armocromia, il marketing sensoriale del punto vendita e anche l'intelligenza artificiale - ha concluso Pedrazzi -: insomma, tutto quello che può essere un "booster" in competitività per le nostre attività commerciali».

Ascom 'Alessandria Prime' per far vivere le vie. E poi...

■ Sala piena, ieri sera a Palazzo Monferrato, per l'appuntamento organizzato da Ascom Confcommercio con i suoi iscritti per iniziare a programmare gli eventi del 2025. Tra le rituali e utili proposte associative che aiutano gli esercenti a districarsi tra le maglie di una burocrazia sempre più fitta e gli spunti dati dal calendario di feste e fiere, non sono mancati spunti volti a dare impulso al comparto in città. «È stato utile per capire cosa fare, che direzione prendere - le parole del direttore di Ascom Confcommercio, Alice Pedrazzi - E, soprattutto, per sviluppare idee che possano essere utili».

Quante proposte

«Per quanto riguarda la nostra specifica attività associativa - racconta - abbiamo pensato in primis a una sorta di Master del retail su cinque incontri, incentrato su tematiche evolute e formative come l'aromacromia, l'intelligenza artificiale, le tecniche di comunicazione e vendita. Ce ne sarà poi uno analogo dedicato esclusivamente a bar, ristoranti e hotelletti».

Non solo: «Riproporremo il format "Presenta la tua azienda" - dice Pedrazzi - Incontri B2B con i nostri imprenditori che, negli anni scorsi, sono stati proficui per creare collaborazioni e co-marketing. Una delle novità, al contrario, sarà il servizio "Dall'idea all'impresa", rivolto a chi è intenzionato ad avviare una startup: si tratta di uno screening online gratuito

sulla proposta in questione. Chi compilerà il questionario dedicato, otterrà in risposta un rating di affidabilità: se comparirà il semaforo rosso, significherà che dalle nostre analisi si sconsiglia di proseguire; se, all'opposto, ci sarà il giallo oppure il verde, proporranno l'avvio di un iter di 10 ore per approfondire il progetto e capire se sarà possibile accedere a Sportelli regionali o ad altre opzioni disponibili. E ancora: stiamo per lanciare un'importante collaborazione con Centogrigio, chiamata "CentoAscom", per creare una sorta di network tra il nostro circuito commerciale e chi frequenta il centro sportivo, con una card capace di fidelizzare gli utenti».

Una data al mese per...

Carne al fuoco, dunque, ce n'è e anche abbastanza, no? «Sì, e c'è dell'altro - aggiunge il direttore dell'assocommercianti - Raccogliendo lo stimolo di un nostro associato, si è pensato infatti a un piano chiamato "Alessandria Prime" grazie al quale, scegliendo una data al mese (che potrebbe essere la prima domenica), ogni via e ogni strada andrà a proporre un'offerta commerciale specifica, arricchita con appuntamenti collaterali e proposte per famiglie. Più avanti, infine, parleremo di un disegno portato avanti con Alexala per l'interazione tra commercio e turismo. Ma ci sarà tempo...».

M.F.



RIFERIMENTO Via Migliara, una delle vie del commercio cittadino



Alessandria e le sue bellezze raccontate dal Tg2

Venerdì 17 gennaio andrà in onda nella rubrica “Sì, viaggiare” il servizio dedicato ad alcuni luoghi iconici della città. L’iniziativa è promossa da Alexala

Redazione

14 Gennaio 2025 alle 15:35 | 1 minuti di lettura

I luoghi iconici di Alessandria saranno protagonisti della rubrica «Sì, viaggiare» del Tg2 venerdì 17 gennaio, alle 13,40, e in replica domenica 19 all’1,40.

«Il servizio – spiegano dal Comune – è firmato dalla giornalista Daniela Bisogni in forza alla redazione Cultura e Spettacoli ed è stato realizzato nell’ambito di press tour organizzato da **Alexala** e coordinato dal giornalista Cesare Torre».

Riprende, così, [l’attività di promozione turistica della città](#) e del territorio a livello nazionale, che Alexala porta avanti da anni.

Tra le ultime iniziative, l’Atl ha supportato la Fondazione Slala nella realizzazione di [una serie di video dedicati ai centri zona della provincia di Alessandria](#) e destinati principalmente ai social, con la firma del creator e influencer [Fabio De Vivo](#).

14/01/2025 – Il Piccolo - Venerdì 17 Alessandria protagonista su “Sì, Viaggiare” di Rai 2

<https://www.ilpiccolo.net/2025/01/16/venerdi-17-alessandria-protagonista-su-si-viaggiare-di-rai-2/>

14/01/2025 – Alessandria Today Italia News Media – Città di Alessandria protagonista nella puntata di venerdì 17 gennaio dal programma del TG2 “Sì, viaggiare”

<https://www.alessandria24.com/2025/01/14/alessandria-al-centro-della-puntata-del-17-gennaio-della-rubrica-giornalistica-della-rai-si-viaggiare/>

14/01/2025 – Radio Gold – Alessandria su “Sì Viaggiare”: venerdì in mostra i suoi luoghi suggestivi

<https://radiogold.it/news-alessandria/396334-alessandria-rai2-si-viaggiare/>

14/01/2025 – Telecity News24 - Alessandria protagonista della rubrica "Sì Viaggiare": la puntata in onda il 17 gennaio sulla Rai

<https://telecitynews24.it/cultura/alessandria-protagonista-della-rubrica-si-viaggiare-la-puntata-in-onda-il-17-gennaio-sulla-rai/>

14/01/2025 – Oggicronaca - La città di Alessandria venerdì sulla Rai per il programma “Sì viaggiare”

<https://www.oggicronaca.it/2025/01/la-citta-di-alessandria-venerdi-sulla-rai-per-il-programma-si-viaggiare/>

14/01/2025 – Rai News.it - Tg2 Sì, Viaggiare

<https://www.rainews.it/rubriche/tg2siviaggiare/video/2025/01/TG2-Si-Viaggiare-2ec3a284-30d6-4391-a70a-2e9f126c09b8.html>

Venerdì nella trasmissione "Sì, viaggiare"



Un' veduta aerea di Alessandria con il nuovo ponte di Richard Meier

Alessandria in vetrina «In onda su Rai 2 le bellezze della città»

ALESSANDRIA

Nella puntata di venerdì 17 della rubrica del Tg2 Rai "Sì, viaggiare", alle 13.40, la città di Alessandria sarà protagonista di un servizio alla scoperta di nuove mete da visitare. È il primo risultato di un progetto di promozione turistica che l'agenzia regionale Alexala, che si occupa della valorizzazione del territorio, ha condotto in collaborazione con il Comune e il coordinamento del giornalista Cesare Torre. L'iniziativa di organizzare viaggi su misura per la stampa di settore ha di recente portato nel capoluogo una decina di giornalisti. C'è chi ha

preferito dedicarsi alla città e conoscerne le peculiarità, chi si è diretto nel Monferrato per raccontare anche la terra dei dintorni. Per "Sì, viaggiare" era presente Daniela Bisogni della redazione Cultura e Spettacoli. Il servizio da lei firmato sarà riproposto in replica domenica alle ore 1.40. «"Sì, viaggiare" - sottolineano a Palazzo Rosso - è tra le più apprezzate rubriche del telegiornale del secondo canale Rai, ha cadenza settimanale e approfondisce itinerari italiani, offrendo consigli e curiosità di ogni tipo sui luoghi più belli, famosi e no, del nostro Paese». Dalla visibilità che la città avrà in quel contesto, amministratori e operatori si aspettano un ritorno positivo di immagine. —

C.P.

REPORTAGE DI DANIELA BISOGNI



Alessandria

Monferrato
mon amour

Itinerario di classe tra alto artigianato e buon gusto. Con un'immersione negli *infernot*, che sono un labirinto di sapori.

di Federica Presutto

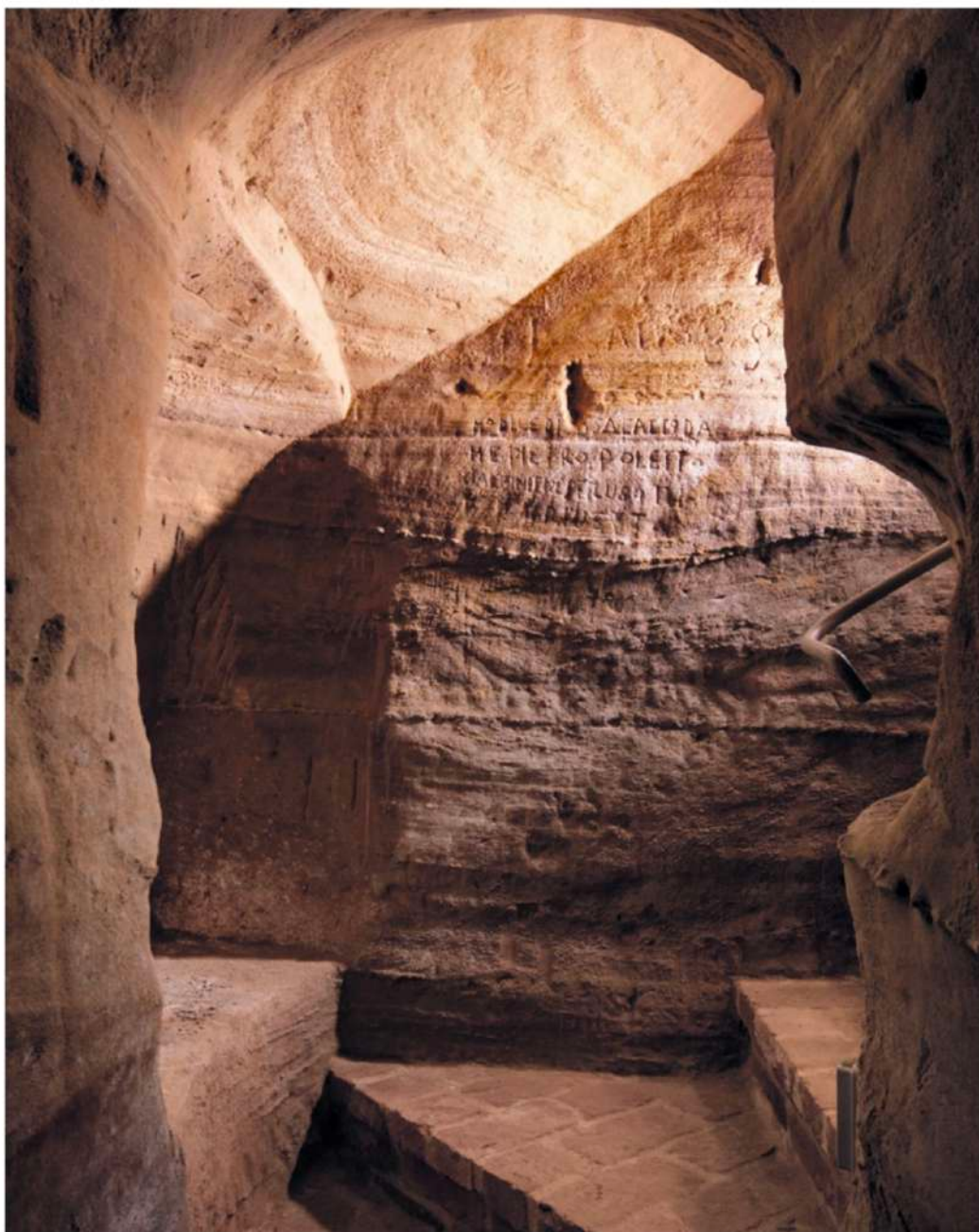
Se si disegna un triangolo che ha come vertici Milano, Torino e Genova, al centro c'è Alessandria, cinta dall'abbraccio dei fiumi Bormida e Tanaro. Salotto buono di un territorio, il Monferrato, sinonimo d'eccellenze enogastronomiche. E, dal triangolo di cui sopra, ubicazione perfetta per un lungo fine settimana in fuga dai principali capoluoghi del nord. Visto che qui si parla di piaceri epicurei, bisogna avere il look adatto. Per farsi ispirare, prima tappa il Museo Borsalino (borsalinomuseum.com). Si trova nel Palazzo Borsalino, faraonica edificio d'ingresso del cappellificio fino al 1984 e, dal 2023, trasformato in esposizione permanente sulla storia del marchio (la creazione dei cappelli Borsalino continua nella manifattura di Spinetta Marengo, a sette chilometri da Alessandria). Un'epopea che inizia nel 1857 e, dal cilindro al panama, arriva fino a Hollywood (Humphrey Bogart in *Casablanca*, Robert De Niro in *C'era una volta in America*, Al Pacino nel *Padrino*, Nicole Kidman in *Australia*, e via così, per non dire di Alain Delon in *Borsalino*, appunto). Nella sezione del museo chiamata Galleria, otto monumentali vetrine mettono in mostra oltre 2 000 cappelli. Non è di Borsalino, ma è comunque iconico, il tricornio indossato da Napoleone. La cui statua fa buona guardia al Marengo Museum (marengomuseum.it), nel luogo dove l'imperatore, era il 14 giugno 1800, vinse gli austriaci. Nel complesso museale, la Piramide voluta da Bonaparte per celebrare il suo successo mili-



1. IL MARENGO MUSEUM BORGE DOVE NAPOLEONE VINSE CONTRO GLI AUSTRIACI NEL 1800.
2. E 3. LE BOTTIGLIE NELL'ECOMUSEO INFERNOT (2) E CAPPELLI DI FELTRO NELLA FABBRICA BORSALINO (3).

tare e Villa Delavo, ristrutturata dal farmacista alessandrino Giovanni Delavo e inaugurata il 14 giugno 1847 per celebrare il successo militare dell'imperatore (pure sull'Arc de Triomphe di Parigi, un fregio è dedicato a Marengo, per dire). Grazie a Napoleone che non l'ha fatta distruggere, ma l'ha eletta principale centro difensivo francese in Piemonte, ad Alessandria sopravvive la Cittadella. Al di là del fiume Tanaro rispetto al centro, è un grandioso esempio di fortezza militare sabauda settecente-

sca (@lacittadelladialessandria). Tornando di qua dal Tanaro, si chiama Sabauda anche una delle gallerie di Palatium Vetus, sede del governo cittadino nel 1200 e nel 1300 riportato agli antichi fasti dal restauro firmato Gae Aulenti. Oltre a mostre temporanee (il calendario è consultabile su palazzodelgovernatoresrl.it), qui sono custoditi quadri di Carlo Carrà e Pellizza da Volpedo, disegni di Le Corbusier e *L'Ascensione di Cristo* (1576-1577 circa) di Francesco Crivelli. "Pochi clamori tra



L'ECOMUSEO INFERNOT, A CELLA MONTE, A 40 KM DA ALESSANDRIA, È COMPOSTO DA CAMERE SOTTERRANEE USATE PER CUSTODIRE CIBI E PREZIOSE BOTTIGLIE DI VINO.



L'ESPLOSIONE DI COLORI DIPINTI DA DAVID TREMLETT NELLA CAPPELLA DEL RELAIS SAN MAURIZIO; HOTEL A CINQUE STELLE A SANTO STEFANO BELBO (CN).

Block notes

Da gustare

• **Ristorante Arcimboldo** (Alessandria)
In una via del centro, tante ricette locali a base di tartufo, funghi e formaggio, ma anche la gastronomia di regioni limitrofe, vedi la pasta al pesto fatta in casa di ligure memoria. ristorante-arcimboldo.it

• **Accademia Ristorante** (Casale Monferrato) (sotto)
Fiore all'occhiello delle architetture di Casale, Palazzo Gozzani Treville (XVIII secolo) dalla sinuosa facciata. All'interno, oltre ai concerti dell'Accademia Filarmonica, il ristorante con piatti come i *tajarin* (pasta all'uovo), impreziositi da una grattata di tartufo bianco. accademiaristorante.it

Dove dormire

• **Alli Due Buoi Rossi** (Alessandria)
Da Sandro Pertini a Pelé, Michail Gorbačëv e signora, i vip di passaggio ad Alessandria hanno alloggiato qui. Suggestive le suite in stile Belle Époque. Non manca il ristorante, Bistrot Cavour. hotelaliduebuoirossi.com

• **La Fornace** (Alessandria)
Il nome non lascia dubbi: per tutto l'800 era una fornace (la ciminiera di 34 m lo testimonia), i cui mattoni hanno contribuito alla costruzione della città. A fine '800 si aggiunge l'azienda agricola, dove tutt'oggi si coltivano erbe officinali, frumento e mais. Ad accogliere gli ospiti,

appartamenti ricavati nella casa colonica. lafornacedialessandria.it

• **Relais San Maurizio** (pagina accanto)
Sconfinando nelle Langhe, un The Leading Hotels of the World ospitato in un monastero del 1600. Le camere e suite sono tra l'edificio originale e Villa San Luigi, un casale ristrutturato nel nome del design (vedi le ceramiche di Patricia Urquiola). Spa con piscina coperta. relaisanmaurizio.it

Shopping

• **Borsalino Boutique** (Alessandria)
A una passeggiata dal museo dedicato al brand, lo storico negozio. Dove acquistare pezzi come il Nilo Feltro Alessandria Tesa Piccola o The Bogart by Borsalino Cut 6. Qualunque si scelga: "ogni cappello Borsalino impiega sette settimane per essere realizzato a mano dai nostri abili artigiani". borsalino.com

• **Caseificio Terre del Giarolo** (Alessandria)
Il posto dove acquistare l'antico formaggio Montébore. Se ne perdono le tracce fino al 1997 quando viene "resuscitato" dalle anziane della zona. Per completare l'offerta producono anche ruè, mongiardina, mollana e grattone. caseificioterredelgiarolo.it

Informarsi
alexala.it



la Bormida e il Tanaro", scriveva Umberto Eco, alessandrino illustre, parlando della sua città. Si riferiva alla concretezza dei suoi concittadini, non all'offerta turistica.

Inebrianti infernot

Tutt'intorno ad Alessandria, un territorio che va dalle Alpi al Mar Ligure declinato tra le pianure e le colline del Monferrato, Patrimonio Unesco. Un *terroir* amato dai gastronomi, che nella frazione di Montébore del comune di Dernice (un'oretta a sud-est di Alessandria) possono risalire alla fonte dell'antico formaggio Montébore. Piatto forte nel buffet della Festa del Paradiso organizzata il 13 gennaio 1490 da Leonardo da Vinci al Castello Sforzesco di Milano per le nozze di Giangaleazzo Sforza e Isabella d'Aragona. Scelta non casuale, per un duplice motivo: il genio universale sembra ne fosse ghiotto e il formaggio stesso ha una forma conica, che ricorda una torta di matrimonio. Sempre nel comune di Dernice, un altro prodotto prezioso, lo zafferano. Zafferano

"Pochi clamori tra la Bormida e il Tanaro", scriveva Eco.

rano Montébore (zafferanomontebore.com) nasce nel 2016 dall'iniziativa di tre amici che hanno preso dei terreni incolti, ben esposti al sole, e vi hanno impiantato 2 000 bulbi. Oggi i bulbi, coltivati in maniera biologica, sono 30 000. È bene ricordare che, per ottenere un grammo di spezia, servono i pistilli di 150 fiori. Poi c'è il vino, la cui degustazione va affiancata alla visita degli *infernot*, camere sotterranee per custodire preziose bottiglie (e cibi). Sono scavate nella pietra da cantone "formata da strati marini calcarei e marnosi, datati al Burdigaliano-Langhiano (da 20 a 14 mln di anni fa)", come raccontano nell'Ecomuseo della pietra da cantone di Cella Monte, una quarantina di chilometri a nord-ovest di Alessandria. Il museo ha il suo *infernot* personale, altri si possono visitare nei borghi limitrofi come Fubine, Ozzano e Treville: al sito del museo - ecomuseopietracantoni.it - un esaustivo elenco. Pressoché uno, invece, il vino conservato negli *infernot* della zona: Barbera del Monferrato, da non confondere con quello d'Asti, tutta un'altra vinificazione. ■

16/01/2025

Voce Alessandrina

Pagina 6



Alessandria su "Sì, viaggiare"

Alessandria e alcuni luoghi cittadini saranno protagonisti, venerdì 17 gennaio alle ore 13.40 (in replica la domenica mattina all'11.40), nella puntata del programma televisivo del Tg2 Rai "Sì, Viaggiare". Il servizio, firmato dalla giornalista Daniela Bisogni, è realizzato nell'ambito di press tour organizzato da Alexala e coordinato dal giornalista Cesare Torre. "Sì, Viaggiare", tra le più apprezzate del telegiornale del secondo canale Rai, ha cadenza settimanale e si focalizza sulle mete turistiche italiane del nostro Paese. Le puntate sono anche disponibili in diretta streaming online e in replica su Raiplay.

16/01/2025

Voce Alessandrina

Pagina 7



Scene di un matrimonio all'Alessandrino

Lo spettacolo "Scene da un matrimonio" è al centro dell'episodio 3 di AscoltAle, il podcast realizzato dal giornalista **Brunello Vescovi** (nella foto), che guida gli ascoltatori tra gli spettacoli della stagione teatrale della città di Alessandria, con Piemonte dal Vivo e Asm Costruire Insieme, e il supporto di Alexala e Alegas Gruppo Iren. Lo spettacolo, prodotto dal teatro Franco Parenti di Milano, andrà in scena domenica 19 gennaio al Teatro Alessandrino. Regia di Raphael Tobia Vogel, i protagonisti sono Fausto Cabra e Sara Lazzaro.

16/01/2025 - Targatocn.it - I Paesaggi vitivinicoli del Piemonte in onda su Rai Scuola: due le puntate dedicate a Langhe-Roero e Monferrato

Le puntate andranno in onda il 17 e il 24 gennaio su Rai Scuola canale 57 e saranno successivamente fruibili su Rai Play



Rai Scuola dedica due speciali puntate ai **Paesaggi Vitivinicoli del Piemonte Langhe-Roero e Monferrato**. Un approfondimento che parlerà della cultura e dei prodotti del territorio, ma anche dell'impatto economico che ha avuto la nomina a Patrimonio mondiale dell'Umanità dall'Unesco su queste zone.

I documentari, ciascuno della durata di circa 40 minuti, andranno in onda il 17 e il 24 gennaio alle ore 21 sul canale 57 Rai Scuola, ma saranno in seguito fruibili anche sul portale Rai Play.

17 gennaio - "Il Paesaggio Culturale di Langhe-Roero e Monferrato"

Dalla tenuta di Fontanafredda, a Serralunga d'Alba, nel cuore del Piemonte, Chiara Buratti ci accompagna in un viaggio alla scoperta della cultura e dei prodotti del territorio dei "Paesaggi vitivinicoli Langhe-Roero e Monferrato", iscritti dal 2014 nella lista del Patrimonio mondiale dell'Umanità dall'Unesco. Un riconoscimento emblematico della cultura secolare legata al vino e alla tradizione della viticoltura, nel nome di un legame viscerale tra uomo e ambiente. Su queste colline sono nati grandi protagonisti della letteratura italiana nota a livello internazionale, come Beppe Fenoglio, Cesare Pavese, Davide Lajolo, che conosciamo grazie alle testimonianze di Paolo Tibaldi, attore e narratore, Bianca Roagna, Direttrice Centro Studi Beppe Fenoglio, Pierluigi Vaccaneo, Direttore Fondazione Cesare Pavese, e Laurana Lajolo, Presidente dell'Associazione Davide Lajolo e figlia dello scrittore. Scopriamo la forte identità territoriale anche attraverso l'universo enogastronomico, sulle tracce dei prodotti di queste terre, grazie alle testimonianze di Antonella Germini, Dirigente scolastica della Scuola Enologica di Alba, Marco Lanza, Direttore Alexala della Provincia di Alessandria, Danilo

Poggio, giornalista enogastronomico e infine il Presidente del Centro Nazionale Studi Tartufo, Antonio Degiacomi.

24 gennaio - "Le dolci colline di Langhe-Roero e Monferrato"

Dalla tenuta di Fontanafredda, a Serralunga d'Alba, nel cuore del Piemonte, Chiara Buratti ci accompagna in un viaggio alla scoperta dei "Paesaggi vitivinicoli Langhe-Roero e Monferrato", dichiarati Patrimonio mondiale dell'Umanità dall'Unesco nel 2014. A dieci anni dal riconoscimento universale, quest'area geografica che si estende per circa 11.000 ettari nella parte meridionale del Piemonte, continua a essere oggetto di studio e di valorizzazione per la sua tutela culturale, economica, sociale e ambientale. Lo scopriamo in modo dettagliato grazie alle testimonianze di Luca Mercalli, Presidente della Società Meteorologica, e di Mario Tozzi, Primo ricercatore CNR e divulgatore scientifico. Conosciamo anche i protagonisti del territorio impegnati in prima linea tra tradizione e innovazione in campo vitivinicolo, come Attilio Pecchenino, viticoltore in Dogliani e Michela Adriano, vignaiola in Alba, insieme al professore Antonio Potenza dell'Istituto Nicola Pellati di Nizza Monferrato e alla biotecnologa Antonella Costantini del CREA - Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria - di Asti. Gli economisti Irene Rotellini e Guido Guerzoni si soffermano sulla ricerca dedicata agli impatti socioeconomici del titolo Unesco prodotta in occasione del decennale, cui si aggiungono le riflessioni di Giovanna Quaglia e Bruno Bertero, rispettivamente Presidente e Direttore del sito UNESCO "Paesaggi Vitivinicoli del Piemonte: Langhe-Roero e Monferrato", e dell'antropologo Piercarlo Grimaldi.

Redazione Ideawebtv.it - I Paesaggi vitivinicoli del Piemonte in onda su Rai Scuola

<https://www.ideawebtv.it/2025/01/18/i-paesaggi-vitivinicoli-del-piemonte-in-onda-su-rai-scuola-2/>

Gazzetta d'Asti - I PAESAGGI VITIVINICOLI DI LANGHE-ROERO E MONFERRATO IN ONDA SU RAI SCUOLA

<https://www.gazzettadasti.it/primo-piano/i-paesaggi-vitivinicoli-di-langhe-roero-e-monferrato-in-onda-su-rai-scuola>

LavocediAsti.it - Su Rai scuola due puntate dedicate ai Paesaggi vitivinicoli del Piemonte Langhe-Roero e Monferrato

<https://www.lavocediasti.it/2025/01/16/leggi-notizia/argomenti/attualita-15/articolo/su-rai-scuola-due-puntate-dedicate-ai-paesaggi-vitivinicoli-del-piemonte-langhe-roero-e-monferrato.html>

Nuove aperture Turismo: è il boom delle case vacanza a rivitalizzare tutto

■ Luci e ombre hanno caratterizzato il terziario novese nel corso del 2024. La situazione economico finanziaria generale ha, inevitabilmente, influito anche a Novi dove, purtroppo, tante saracinesche, specialmente in centro storico, continuano ad essere abbassate. Ad avere, però, una impennata negli scorsi dodici mesi è stato il settore legato al turismo dove le strutture ricettive sono passate dalle 37 del 2023 alle 76 dello scorso anno. Questo a dimostrazione che i dati

relativi alle presenze dei turisti nel novese stanno raggiungendo numeri davvero buoni e che non si tratta di soste "mordi e fuggi" come nel recente passato ma che le persone, sia italiane che straniere, scelgono il territorio del novese per trascorrere qualche giorno di vacanza e relax, non solo esclusivamente nei mesi estivi, alla scoperta di luoghi storici, bellezze artistiche e di paesaggi davvero mozzafiato.

CONTINUA a pagina III

Commercio A trainare ancora il settore è il comparto ricettivo

Il terziario nonostante la situazione nazionale non molto favorevole, non ha subito scossoni e mantiene la rotta

Segue dalla prima pagina

Matorniamo al settore commercio per analizzare aperture e chiusure del 2024. Per quanto riguarda le medie strutture, ovvero gli esercizi commerciali con una superficie massima di 250 metri quadrati, al 31 dicembre 2023 erano 526, salite a 535 nel 2024. Scorrendo i dati, si registrano 16 nuove aperture, 14 cessazioni, 7 subingressi e 2 ampliamenti.

Settore non alimentare

Il settore non alimentare ha registrato un aumento, passando da 370 attività nel 2023 a 377 nel 2024. In dettaglio, si contano 12 nuove aperture, 9 cessazioni, 4 subingressi e 1 ampliamento. Nel comparto degli esercizi pubblici si nota un incre-

mento significativo: erano 105 nel 2023, saliti a 112 nel 2024. Analizzando i dettagli, i bar sono diminuiti da 60 a 57, mentre i bar-ristoranti sono passati da 26 a 28. L'aumento più rilevante riguarda i ristoranti, che sono cresciuti da 19 a 25, grazie a 4 nuove aperture, 5 cessazioni e 9 subingressi.

Settore ricettivo

Come già anticipato, il settore ricettivo si conferma trainante anche nel 2024. Gli agriturismo sono infatti passati da 7 a 8, mentre il numero di alberghi è rimasto stabile a 8. A crescere ulteriormente sono stati i B&B, saliti da 14 nel 2023 a 17 nel 2024. Gli affittacamere, invece, sono diminuiti da 6 a 5.

Un boom significativo si registra per le case vacanza, che hanno visto un aumento straordinario: da 2 nel 2023 a 38 nel 2024. Questa modalità di ricettività sta riscuotendo sempre più successo in tutta Italia, Novi inclusa.

Nuovi investimenti

L'amministrazione comunale intende continuare a investire sul turismo, con un progetto che sarà presentato prossimamente in collaborazione con Alexala.

Questo disegno prevede in concreto la creazione di "pacchetti" turistici e aperture continuative di edifici storici, come il teatro "Marrenco".

Infine, gli esercizi di vendita per corrispondenza, televisione e commercio online hanno registrato una crescita significativa: da 61 nel 2023 a 65 nel 2024.

MARZIA PERSI





VIA ROMA Il terziario continua a reggere, trainato dal settore ricettivo

17/01/2025 - Piccolo di Alessandria - Alessandria Scene da un matrimonio' analizza la coppia, fra crisi e difficoltà

Alessandria 'Scene da un matrimonio' analizza la coppia, fra crisi e difficoltà

■ Domenica 19 gennaio, alle ore 21, al teatro Alessandrino la stagione teatrale comunale alessandrina prosegue con lo spettacolo 'Scene da un matrimonio' tratto dal capolavoro di Ingmar Bergman. Sul palco saliranno Sara Lazzaro e Fausto Cabra, diretti da Raphael Tobia Vogel.

Lo spettacolo fa parte della stagione teatrale alessandrina organizzata dalla Città di Alessandria in collaborazione con Piemonte dal Vivo e Asm Costruire Insieme, con il supporto di Alexale, Agenzia Turistica Locale della provincia di Alessandria e la partecipazione di Alegas Gruppo Iren.

In scena vi è la storia d'amore di una coppia che cerca un modo per rimanere unita. È l'anatomia di una crisi matrimoniale che si trasforma, nel confronto con l'altro, in una radiografia del sé. Lo spetta-



TRA IL PALCO E LE SERIE TV Fausto Cabra e Sara Lazzaro

colo è diretto da Raphael Tobia Vogel, che ha il merito di aver regalato a tutta la storia una meravigliosa fluidità, una veste nuova, totalmente attuale, con una recitazione dinamica e fisica, fatta di dialoghi rapidi e incalzanti.

Il podcast 'AscoltAle'
Biglietti (intero 23 euro; ri-

dotto 5 euro per studenti anche Unire) acquistabili su Ticketone o alle casse del teatro dal lunedì al sabato dalle 17 alle 19. 'Scene da un matrimonio, anatomia di una relazione' è il titolo della puntata del podcast AscoltAle dedicata allo spettacolo e ascoltabile sul sito del Piccolo.

Alessandria

'Polvere umana' narra con i gesti le sofferenze dei deportati

■ Nel giorno della ricorrenza internazionale che vuole commemorare le vittime dell'Olocausto, ad Alessandria, la compagnia Coltelleria Einstein porterà in scena lo spettacolo 'Polvere umana', azione teatrale liberamente ispirata all'opera memorialistica 'Se questo è un uomo' di Primo Levi. Appuntamento lunedì 27 gennaio, alle ore 21, al teatro San Francesco, in via San Francesco d'Assisi 15. Lo spettacolo fa parte del Segmento Off della stagione teatrale 2024-2025 organizzata dalla Città di Alessandria in collaborazione con Piemonte dal Vivo e Asm Costruire Insieme, con il supporto di Alexala, Agenzia Turistica Locale della provincia di Alessandria, e la partecipazione di Alegas Gruppo Iren. 'Polvere umana' è un'azione teatrale dove il gesto, arricchito da musiche suggestive, sostituisce la parola e porta lo spettatore, in maniera drammatica ed emozionante, a vivere la sofferenza dei deportati nei lager nazisti. Di e con Giorgio Boccassi e Donata Boggio Sola, con la voce narrante di Massimo Rigo. Al termine della pièce teatrale, sul palco interverrà il professor Giovanni Tesio, filologo e critico letterario, già ordinario di Letteratura Italiana presso l'Università Piemonte Orientale A. Avogadro, uno dei maggiori studiosi di Primo Levi. Prenotazione biglietti al numero 339 3584518 o sul sito www.teatrostregatti.it.



22/01/2025 – Radio Gold - Giorno della Memoria 2025: il programma delle celebrazioni ad Alessandria



ALESSANDRIA – Nell’ 80° anniversario della liberazione del campo di sterminio di Auschwitz, **lunedì 27 gennaio ad Alessandria** sono in programma diversi momenti commemorativi e di approfondimento che vedranno il coinvolgimento delle istituzioni cittadine, associazioni, dell’Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte-Ufficio IV-Ambito Territoriale di Alessandria Asti e delle scuole alessandrine.

Gli eventi per il **Giorno della Memoria 2025 ad Alessandria** sono promossi da Amministrazione Comunale di Alessandria, Amministrazione Provinciale di Alessandria, Comunità Ebraica di Torino-Sezione di Alessandria, Ministero dell’Istruzione e del Merito-Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte-Ufficio IV-Ambito Territoriale di Alessandria Asti, Consulta Provinciale Studenti Alessandria, Consulta Comunale Giovanile di Alessandria, ISRAL-Istituto per la storia della resistenza e della società contemporanea in provincia di Alessandria “Carlo Gilardenghi”, Associazione Memoria della Benedicta, ANPI-Associazione Nazionale Partigiani d’Italia-Sezione Provinciale Alessandria, Alexala, Gruppo AMAG, Biblioteca Civica “Francesca Calvo” di Alessandria, ASM Costruire Insieme, Compagnia Teatrale Coltelleria Einstein, Forza e Coraggio Alessandria, Associazione Nazionale Famiglie Caduti e Dispersi in Guerra, Istituto Nazionale del Nastro Azzurro.

Di seguito il **programma** dettagliato degli eventi commemorativi e delle iniziative di approfondimento del “Giorno della Memoria”.

Commemorazione istituzionale

ore 09.15: Piazzetta della Lega. Le delegazioni degli studenti delle Scuole cittadine insieme ai Rappresentanti Istituzionali e alle Associazioni Combattentistiche e d’Arma si riuniscono in

Piazzetta della Lega. Seguirà il Saluto delle Autorità, lettura dei nomi dei deportati ebrei alessandrini morti nei campi di sterminio e la deposizione di una corona d'alloro davanti alla Sinagoga di via Milano. A seguire il corteo si sposterà al **Carro della Memoria**, nell'area compresa tra via Scassi e piazzale Berlinguer, dove alle **10.15 verrà acceso il Braciere della Memoria**. Dopo la deposizione di una corona d'alloro ci saranno gli interventi e le riflessioni sul Giorno della Memoria della Consulta Provinciale degli Studenti di Alessandria e della Consulta Comunale Giovanile di Alessandria.

ore 11.15: Piazza Mafalda di Savoia – Monumento alla Principessa morta a Buchenwald il 28 agosto 1944. Commemorazione delle vittime femminili della deportazione nazifascista. Deposizione della corona d'alloro e intervento da parte delle Autorità

ore 12.00: Stadio Comunale G. Moccagatta (ingresso da via Bellini) – **Targa in memoria di Árpád Weisz**. Deposizione di un mazzo di fiori presso la targa in memoria di Á. Weisz (calciatore e allenatore anche della Alessandria Calcio, morto ad Auschwitz il 31 gennaio 1944) e intervento da parte delle Autorità.

Iniziative di approfondimento sul “Giorno della Memoria” 2025

Biblioteca Civica “Francesca Calvo”, piazza Vittorio Veneto 1. Proposta di testi e letture selezionate e aggiornate con le novità editoriali sul tema del Giorno della Memoria. La fruizione al pubblico di questa specifica proposta della Biblioteca Civica viene offerta fino al 7 febbraio nei seguenti consueti giorni e orari di apertura: lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 08.30 alle 13; martedì e giovedì dalle ore 08.30 alle 13 e dalle ore 14 alle 18. Iniziativa a cura della Biblioteca Civica “Francesca Calvo” in collaborazione con ASM Costruire Insieme.

Teatro San Francesco, via San Francesco d'Assisi 15. Ore 21.00: **“Polvere Umana”**, azione teatrale liberamente ispirata a “Se questo è un uomo” di Primo Levi. Spettacolo a cura della Compagnia Coltelleria Einstein. Al termine, è previsto l'intervento del prof. Giovanni Tesio, uno dei maggiori studiosi di Primo Levi. Evento nell'ambito della Rassegna Teatrale 2024/2025 a cura dell'Amministrazione Comunale in collaborazione con la Fondazione Piemonte dal Vivo. Info e biglietteria: Teatro San Francesco – 339 3584518 o sul sito www.teatrostregatti.it.

Dal 27 gennaio **approfondimenti tematici a cura dell'Associazione “Memoria della Benedicta”** su www.benedicta.org e www.facebook.com/a.m.benedicta. Basandosi sulla documentazione in particolare del Fondo “Demenech” conservato presso ISRAL, pubblicazione di documenti, immagini e filmati relativi al rastrellamento della “Settimana Santa del 1944” alla Benedicta, che ebbe esito nella deportazione verso il Campo di Concentramento di Mauthausen e dei suoi sottocampi di 188 partigiani rastrellati. Di una parte di questi – 153 dei quali morirono nei luoghi di deportazione, andandosi ad aggiungere ai 154 rastrellati e immediatamente passati per le armi nei giorni della rappresaglia (5-10 aprile 1944) – vengono pubblicati i primi elementi di profilo biografico, uniti ove possibile alla pubblicazione di alcune fotografie per cercare di restituire “un volto” ai protagonisti di quella tragica storia che, pur nelle evidenti differenze, accosta l'esperienza umana delle vittime del rastrellamento a quella dei deportati della Shoah. La presentazione del materiale viene

accompagnata da due interventi video-registrati: del Presidente dell'Associazione "Memoria della Benedicta", Daniele Borioli, e di Cesare Manganelli, di ISRAL: uno dei massimi studiosi della storia della deportazione in Piemonte.

30 gennaio

Biblioteca Civica "Francesca Calvo", piazza Vittorio Veneto 1. **Ore 16.30: "Raccontare la Shoah ai ragazzi". Raffaella Romagnolo** discute del suo libro "In fondo al buio". L'incontro è aperto alla cittadinanza ed è anche un momento di formazione per gli insegnanti, cui verrà rilasciato un attestato di partecipazione. L'ultimo libro di Raffaella Romagnolo (Pelledoca Editore, 2024), destinato alle ragazze e ai ragazzi sino ai 14 anni di età, racconta la storia di fuga e di salvezza di un ragazzo, Emanuele, ed è ispirata ad una storia vera scoperta dalla scrittrice durante le ricerche per "Aggiustare l'Universo", il suo romanzo finalista al premio Strega. Evento in sinergia tra ISRAL e Biblioteca Civica "Francesca Calvo" di Alessandria.

Febbraio 2025

Carro della Memoria, Piazzale Deportati Ebrei Si segnala inoltre che – su prenotazione, inviando una mail all'indirizzo didattica@isral.it – durante il mese di febbraio, in orario mattutino, sarà possibile visitare il Carro della Memoria. La visita sarà condotta da Silvia Falcione e Alberto Vardaro, Operatori volontari del Servizio Civile Universale presso l'ISRAL.

Il Giornale Lunedì 27 gennaio 2025

31

VIAGGI e VACANZE

arrivi & partenze

ALTO ADIGE

Val d'Ega, le Dolomiti family & wellness friendly



Camilla Golzi Saperiti

La stagione continua in grande stile in Val d'Ega, spicchio di Alto Adige incastonato tra il Lago di Carezza e i massicci dolomitici del Latemar e del Catinaccio. Impianti e alberghi aspettano i visitatori con una serie di novità, mentre la neve continua a scendere, imbiancando il paesaggio e il comprensorio, che sono una sorpresa family & wellness friendly.

La ski-area Carezza Dolomites conta 13 impianti di risalita, 40 chilometri di piste di medio livello, perfette quindi anche per i più piccoli, uno snowpark per freestyle e tre parchi sci kids-friendly. Ed ecco le novità. Il debutto dello skilift Golf 1 e il lancio di «new to ski», pacchetto che mette a disposizione di chi è alle prime armi sugli sci maestri e attrezzatura ad hoc. Al tramonto ad aspettare gli sciatori più o meno esperti è il cinque stelle Cyprianerhof Dolomiti Resort (www.cyprianerhof.com).

Ai piedi del Catinaccio e di fronte alla funivia cabrio Tires-Carezza, ha una posizione insuperabile, camere e suite da mille e una notte e una proposta gastronomica che tenta da colazione a cena. Ma il fiore all'occhiello dell'indirizzo è il binomio attività & wellness. Ogni giorno l'albergo organizza per i suoi ospiti esperienze ed escursioni outdoor; e al rientro li aspetta nella Similde Spa, 2.400 mq di area benessere freschi di rinnovo dove, tra saune, bagni turchi, piscine e trattamenti, si entra in un modo e si esce in un altro. Decisamente migliore. Info: www.suedtirol.info

PANORAMA
Veduta dall'alto della Cittadella di Alessandria imponente esempio di architettura militare con pianta a stella. Ma sono tanti i gioielli architettonici che si possono ammirare e visitare lungo le vie animate dell'interessante capoluogo piemontese



ALLA SCOPERTA DI ALESSANDRIA

Nella città del cappello a gustar amaretti e vino

A Palazzo Cuttica c'è un ciclo di affreschi di Lancillotto. Alle Poste un mosaico di Severini

Anna Maria Calano

Alessandria, città del cappello d'autore. È un Piemonte poco conosciuto: quello dell'alessandrino ricco di storia, arte, cultura, tradizioni, enogastronomia. Dal cappello Borsalino, bandiera del made in Italy nel mondo, all'avveniristico ponte dell'archistar Richard Meier, antico e moderno si mescolano in questa quieta città di provincia.

A Palazzo Cuttica non perdetevi il ciclo di affreschi di Lancillotto e poi la deliziosa pasticceria alessandrina. Amaretti e baci di dama fatti e incartati a mano da Rolando, piccola attività familiare fondata nel 1942. La ricetta è segreta ma un assaggio vale il viaggio. Come un caffè o meglio una degustazione gourmet, alla

pasticceria di Filippo Mezzano, campione del mondo di espresso e cappuccino.

Il nuovo ponte sul Tanaro, costruito dopo la disastrosa alluvione del 1994, è porta d'ingresso alla Cittadella, imponente esempio di architettura militare con pianta a stella. Il Palazzo Comunale cattura l'attenzione per il suo colore rosso intenso come il mosaico del futurista Gino Severini, lungo 38 metri, che decora il Palazzo delle Poste.

Tra i simboli della laboriosità e della creatività italiana trionfa il cappello di feltro di Giuseppe Borsalino. La fabbricazione si è trasferita a Spinetto Marengo ma nello stabilimento originale è stato aperto un museo. Dal cilindro dei nobili ai copricapi di chi si recava ogni giorno a lavoro,

duemila modelli raccontano di una grande storia industriale e di costume. Un percorso che celebra epoche vicine e lontane, quando Alain Delon, Humphrey Bogart, Frank Sinatra ma anche papi, rabbini e vip d'ogni Paese indossavano panama, pagliette, coppole, colbacchi, turbanti tutti realizzati a mano.

E poi il Basso Monferrato. I nomi fantasiosi delle bottiglie della cantina del Castello di Uvigliè dal 1491 raccontano di personaggi che la storia del vino l'hanno fatta. Dal patriarca Bruno, ricordato con un Barbera, a Genevieve, Bianco barricato, il fantasma di casa. Secondo una leggenda monferrina Genevieve era una teatralante di cui in molti erano innamorati. Mentre un altro Ros-

so nobile è dedicato ad una dama di inizio Novecento, la contessa Sofia di Bricherasio, mecenate ed artista. Non per caso i vini di Castello di Uvigliè sono frutto di un lavoro che onora il terroir e valorizza i vitigni autoctoni: Barbera, Grignolino e Albarossa.

Oggi Francesca e Davide Bonzano guidano questa rinnovata realtà vitivinicola dotata di tecnologie all'avanguardia e di una dinamica squadra di figli e nipoti. Ma cosa dà sapidità al vino? Basta visitare le catacombe sotterranee di Uvigliè, 10 mila mq di cave di bianca marna, accompagnati dalla voce squadrante della contessa Sofia, per capirlo. Questa roccia composta di calcare e argilla da secoli identifica zone vocate alla viticoltura che producono uve di altissima qualità. I blocchi squadrati estratti dalle cave, la «Pietra da Cantoni», sono stati nei secoli utilizzati per costruire chiese, cascine e borghi. È il Monferrato degli Infernot, a sud del Po, tra Alessandria ed Asti. Gli Infernot, pittoresche cantine scavate a mano nella pietra sono piccole stanze sotterranee senza finestre. Custodivano bottiglie pregiate ma nel tempo furono anche rifugi e depositi di armi. A Roignano Monferrato se ne possono visitare sette, tutte diverse l'una dall'altra.

in vetrina

ESPERIENZE DA PROVARE IN NORVEGIA

Dormire sospesi in una ghianda tra i fiordi

Scilla Nascimbene

Una camera a forma di ghianda, con un buco in alto per guardare le stelle e una grande finestra da cui ammirare le vette e la baia di Bergen. Il «Konglen», sospeso a pochi metri dal suolo tra gli alberi della montagna di Floyen, è raggiungibile con la funicolare dal centro città. Dispone di 4 posti letto ed è costruito, secondo le tecniche navali, con fogli di legno di abete rosso e pino, piegati a vapore dal falegname Ole Iden, su disegno dell'architetto Jacob Schroll. Info: www.floyen.no.



last minute

MADONNA DI CAMPIGLIO

Carnevale: a marzo si scia con Sissi e la corte asburgica

Elisa Sole

Per due volte l'imperatrice Sissi soggiornò a Madonna di Campiglio, per questo la perla trentina le dedica ogni anno il Carnevale Asburgico con sciato, sfilate e due momenti clou: giovedì 6 marzo, la Sciata Asburgica in costume d'epoca con Sissi, Francesco Giuseppe, la corte, i maestri di sci, pausa per brindisi e stuzzichini. Venerdì 7 marzo, invece, in scena il Gran Ballo dell'Imperatore, in costume, al fiabesco Salone Hof con valzer viennesi, orchestra, brindisi e ricco buffet. Info: www.campigiodolomiti.it.



POLESINE PARMENSE

San Valentino si festeggia nel castello romantico

Alessia Guglielmi

L'incanto della gola del fiume Po fa da sfondo all'Antica Corte Pallavicina di Polesine Parmense (PR), relais di grande charme ospitato in un castello trecentesco. È la location perfetta per festeggiare San Valentino con una romantica cena a lume di candela, col menu pensato per l'occasione dallo chef Stella Michelin Massimo Spigaroli, da gustare nella magica atmosfera della raffinata sala con camino crepitante, musica in sottofondo e ricca carta dei vini. Info: www.anticacortepallavicina.it.



27/01/2025 – Oggicronaca - Un successo l'incontro sul Turismo a Serravalle Scrivia



Venerdì 24 gennaio 2025 a Borghetto di Borbera presso la Sala Consiliare del Comune si è svolto l'incontro "Turismo e accoglienza in Val Borbera: facciamo il punto" organizzato dal Coordinamento Pro Loco Val Borbera in collaborazione con Alexala per approfondire gli aggiornamenti normativi e fiscali per le strutture ricettive, lo sviluppo e i dati qualitativi in ambito ospitalità. Grande partecipazione delle associazioni della valle. Ha dato il benvenuto e ringraziato i presenti il Vicesindaco Giovanni Moro che ha dato inizio alla conferenza. Sono intervenuti per la parte burocratica e organizzativa lo staff Alexala e la dott.ssa Serena Buffa. Il gruppo dei partecipanti si è dato appuntamento per il proseguo dei lavori il sabato successivo al centro Docup di Borghetto di Borbera, alla presenza tra gli altri dell'Assessore Regionale Enrico Bussalino.

27/01/2025 – Giornale 7 - Valli Borbera e Spinti: Pro loco e associazioni unite per coordinare il turismo

<https://www.giornale7.it/valli-borbera-e-spinti-pro-loco-e-associazioni-unite-per-coordinare-il-turismo/>

CON L'INVESTIMENTO DEI PROVENTI, 21 MILA EURO IN SOLI TRE MESI

Dall'imposta di soggiorno uno sportello lat per Novi

Dai proventi dell'imposta di soggiorno uno sportello lat al servizio degli utenti. Lo aveva preannunciato Simone Tedeschi, vicesindaco di Novi Ligure, quando fu istituita l'imposta turistica. Quei soldi sarebbero serviti per finanziare idee e progetti per la promozione turistica della città.

Così, incassati 21 mila euro per i primi tre mesi e in attesa di conoscere gli introiti dei successivi tre mesi (rendicontazione che si sta svolgendo in questi giorni), il Comune si è mosso per stipulare una convenzione proprio con lo lat, l'ente provinciale che si occupa di promozione del turismo e del territorio

in senso lato, per riuscire ad aprire in tempi brevi uno sportello turistico in città che tenga aperto nei weekend e nei giorni festivi per accogliere i turisti e svolgere visite guidate alla scoperta delle bellezze di Novi. Spiega Simone Tedeschi: «Con lo lat siamo ai dettagli da valutare, ma l'intento è riuscire ad aprire lo sportello turistico entro inizio maggio».

L'accordo deve ancora essere sottoscritto, ma è facile immaginare che i proventi dell'imposta di soggiorno possano permettere a contribuire a tenere aperto lo sportello: servono guide turistiche e il nodo è forse quello del numero di persone coin-

volte nella gestione dello sportello. Una sola potrebbe essere sufficiente, perché non si prevedono flussi di visitatori tali da ingenerare code di attesa: accompagnerebbe i visitatori alla scoperta dei palazzi dipinti e di altre caratteristiche soprattutto del centro storico come la chiesa della Maddalena. L'imposta di soggiorno, che ha coinvolto un gran numero di strutture ricettive, ha riservato sorprese in positivo nei numeri e ha dimostrato che anche Novi sta divenendo attrattiva per i turisti della zona: non con i numeri delle Langhe o del Monferrato, ma è un punto di partenza. M.I.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La chiesa della Maddalena a Novi Ligure è tra i siti di interesse turistico più attrattivi per chi viene da fuori



Alessandria Iniziano le 'Domeniche a teatro': l'educazione alimentare spiegata da due clown

**La produzione
dei Fratelli Caproni
è delicata e divertente,
pensata per i piccoli
dal 3 anni in avanti**

■ Domenica 2 febbraio (alle ore 16, al teatro San Francesco, con ingresso a 5 euro e prenotazioni al numero 339 3584518) avranno inizio le 'Domeniche a teatro', rassegna pensata per coinvolgere adulti e bambini in un'esperienza teatrale condivisa. La rassegna è organizzata da Piemonte dal Vivo con la compagnia teatrale Coltellaria Einstein di Alessandria in collaborazione con Ting, la rete del Teatro d'innovazione per le nuove generazioni in Piemonte, e rientra nell'ampio programma della stagione teatrale comunale alessandrina.

All'interno dei cibi

Domenica 2, andrà in scena la produzione dei Fratelli Caproni, 'L'omino del pane e l'omino della mela'. Gli inter-

preti Alessandro Larocca e Andrea Ruberti saranno due cuochi-clown.

Due buffi personaggi, mezzi cuochi e mezzi clown, creatori di storie fantasiose e di ricette, hanno deciso di preparare un l'auto pranzetto a tutti i bambini e di spiegare loro i segreti dei cibi più buoni e della loro realizzazione.

Ma uno dei due, molto sbadato, ha comprato solo una pagnotta e una mela... come faranno i nostri cuochi a preparare un pasto per tutti?

Così, tra una ricetta un po' speciale e divertentissimi numeri di clownerie, i due iniziano un viaggio fantasioso all'interno dei cibi, fino ad entrare nel pane dove incontrano un buffo omino - l'Omino del pane appunto - che abita nella pagnotta e che non vuole saperne di farsi affettare.

Tra gag e pantomime, musiche divertenti e interazioni con il piccolo pubblico (spettacolo consigliato dai tre anni di età), i due accompagnano i bambini nel mondo del cibo alla scoperta dei mille segreti contenuti in tutti gli alimenti.

Lo spettacolo delicato e divertente è pensato e creato per i piccoli spettatori, per insegnare loro ad apprezzare i pasti sani, i cibi genuini e le ricette di una volta.

Tra favole e jazz

A febbraio e a marzo, ci saranno altri due spettacoli inseriti nella rassegna 'Domeniche a teatro' e nella stagione teatrale organizzata da Città di Alessandria in collaborazione con Piemonte dal Vivo e Asm Costruire Insieme, con il supporto di Alexala e la partecipazione di Alegas Gruppo Iren.

Il 16 febbraio, Ombretta Zaglio porterà sul palco gli insegnamenti di alcune favole con 'E la luna sorride'. Il 16 marzo ci saranno Giusy Barone e Selena Bricco della compagnia Stregatti che faranno scoprire a bambine e bambini in modo divertente e interattivo la vita e la musica del grande compositore Duke Ellington, per avvicinare tutti al mondo del jazz e del blues.

LUCIA CAMUSSI





CUOCHI MOLTO BUFFI Gag e musica in una divertente combinazione foto Roberto Rognoni